

RASSEGNA STAMPA
del
31/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 30-07-2012 al 31-07-2012

30-07-2012 Adnkronos Incendio in un deposito di legna nel ponente genovese, un ferito grave	1
30-07-2012 Adnkronos Incendio sull'A1 alle porte di Roma	2
30-07-2012 AgricolturaOnWeb Agricoltura dopo il terremoto, un opuscolo per la ripresa	3
30-07-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es CONTINUANO LE ATTIVITÀ UNICEF A SOSTEGNO DELLE POPOLAZIONI TERREMOTATE DELL'EMILIA ROMAGNA	4
30-07-2012 Arezzo Notizie Fiamme a Santa Barbara minacciano le case e la centrale elettrica	5
30-07-2012 Asca Emilia R.: Regione firma intesa su impiego detenuti in zone terremotate	6
30-07-2012 Asca Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo	7
30-07-2012 Bologna 2000.com Giovedì a Novellara assemblea post-terremoto	8
30-07-2012 Bologna 2000.com Impiego dei detenuti nelle zone terremotate. In Regione la firma del protocollo d'intesa	9
30-07-2012 Bologna 2000.com Nuovi apparati radio per la Croce Blu di Mirandola	10
30-07-2012 Bologna 2000.com Riordino Province, dal Consiglio provinciale di Reggio si all'ipotesi Emilia	11
30-07-2012 Bologna 2000.com Manovra antimog: Carpi non anticiperà ad ottobre	14
30-07-2012 Bologna 2000.com Galà di danza sotto le stelle al Castello di Vetto	15
31-07-2012 Il Centro gli alpini spengono le fiamme a preturo	16
31-07-2012 Il Cittadino La discarica va in fiamme, ora è incubo diossina	17
30-07-2012 Comunicati-Stampa.net A Predappio Alta il Campionato Europeo di Speed Down Carrioli da Italia, Germania, Francia, Svizzera, Belgio, Lituania	18
30-07-2012 Comunicati.net Bracciano Massimo Mondini "Lago Sicuro e incendi: protezione civile in campo"	20
30-07-2012 Corriere Romagna.it DISAGI A MANDRIOLE Lavori al campanile: firmata l'ordinanza	95
30-07-2012 Corriere Romagna.it Dalle edicole a San Felice sul Panaro	96
30-07-2012 Corriere informazione Terremoto: ancora scosse, arrivano contributi per le aziende agricole dalla Regione Emilia Romagna	97
30-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it Terremoto, ospedali inglesi in allarme: "Prodotti per dialisi si stanno esaurendo"	98
31-07-2012 La Gazzetta di Modena (senza titolo)	100
31-07-2012 La Gazzetta di Modena macerie, già chiusi 17 cantieri	101

31-07-2012 La Gazzetta di Modena modena, via agli abbonamenti	102
31-07-2012 La Gazzetta di Modena in duemila sono andati in vacanza gratis	103
31-07-2012 La Gazzetta di Modena quaranta detenuti diventeranno volontari per aiutare gli sfollati	104
31-07-2012 La Gazzetta di Modena due radio portatili in dono per l'emergenza in croce blu	105
31-07-2012 La Gazzetta di Modena la nazionale di calcio si allenerà a medolla	106
31-07-2012 La Gazzetta di Modena l'avis piemontese nella bassa in soccorso di una famiglia	107
31-07-2012 La Gazzetta di Modena la cambiale-errani per ripartire con i cantieri prima di dicembre	108
31-07-2012 La Gazzetta di Modena la danza si mobilita per concordia	110
31-07-2012 La Gazzetta di Modena i negozi ribelli del centro: basta parole, ora i fatti	111
31-07-2012 La Gazzetta di Modena nuove sedi del sert: slitta ancora l'apertura	112
30-07-2012 La Gazzetta di Parma Online Prevedere i terremoti? "Risultati incoraggianti"	113
31-07-2012 Gazzetta di Reggio i dipendenti della bonifica scioperano lavorando	114
31-07-2012 Gazzetta di Reggio cambiale-errani per riparare casa	115
31-07-2012 Gazzetta di Reggio la nazionale di calcio arriva nei paesi colpiti dal sisma	117
30-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Due mesi dal sisma: i numeri dell'assistenza e delle verifiche	118
30-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile 8188 gli operatori di polizia impegnati per il terremoto	120
30-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Cnsas, gli interventi del fine settimana	122
31-07-2012 Il Tempo.it Detenuti al lavoro a progetti di recupero	124
30-07-2012 Informazione.it Nasce TerreInMoto.info, il portale dedicato alla Rinascita dell'Emilia dopo il terremoto	125
31-07-2012 Italia Oggi La Difesa in mano alla Consip	126
31-07-2012 Libertà Borgonovo in musica per i terremotati d'Emilia	127
30-07-2012 Medinews JESSICA, ORO NEL TIRO AL VOLO: "IL TERREMOTO CI HA DEVASTATI. MIA MAMMA E' CORSA IN CASA PER SALVARE IL MIO TROFEO A LEI PIÙ CARO"	128
30-07-2012 Il Messaggero (Ancona) Trentennale del Marina: Guardiamo al futuro	130

30-07-2012 Il Messaggero (Ancona) Osimo, via libera al capannone della Rabbit	131
30-07-2012 Il Messaggero (Frosinone) Maxi incendio, salvato il museo delle Battaglie	132
30-07-2012 Il Messaggero (Frosinone) Maxi incendio domato in extremis salvato il Museo delle Battaglie	133
30-07-2012 Il Messaggero (Marche) Genga, frana piomba sulla strada colpita un'auto in transito	134
30-07-2012 Il Messaggero (Rieti) Incendi e malori in provincia distrutti cinque ettari di bosco	135
31-07-2012 La Nazione (Arezzo) Benzina, ecco il weekend d'oro Ma impianti a rischio chiusura	136
31-07-2012 La Nazione (Firenze) SCANDICCI I numeri contro gli incendi	137
31-07-2012 La Nazione (Firenze) IN FIAMME LA PINETA DI PAVELLI, CAVALLI TRASFERITI	138
31-07-2012 La Nazione (Firenze) Alessandro Farruggia SANAA UNA BANDA criminale tribale, non un commando di terroristi...	139
31-07-2012 La Nazione (Firenze) AIUTO, MI SI È SPENTA LA FIAMMA	140
31-07-2012 La Nazione (Livorno) «Cos'è stato fatto per la sicurezza dopo la disastrosa alluvione di novembre?»	141
31-07-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera) La Pubblica assistenza rimarrà in via Fucini fino al 2027	142
31-07-2012 La Nazione (Prato) Raccolta di fondi per i terremotati	143
31-07-2012 La Nazione (Umbria-Terni) C'è l'Associazione contro gli incendi	144
31-07-2012 La Nazione (Viareggio) CAPEZZANO SUCCESSO DEL MERCATINO DEI BIMBI PER AIUTARE I TERREMOTATI	145
31-07-2012 La Nuova Ferrara la grande solidarietà dei bersaglieri	146
31-07-2012 La Nuova Ferrara incendio, oggi summit in comune	147
31-07-2012 La Nuova Ferrara il terremoto e le associazioni lasciate sole	148
31-07-2012 La Nuova Ferrara necessari 2,4 milioni per sistemare il borselli	149
31-07-2012 La Nuova Ferrara vigarano pieve rinvia la maxi-demolizione	150
31-07-2012 La Nuova Ferrara (senza titolo)	151
31-07-2012 La Nuova Ferrara mirababyfest, l'allegria aiuta gli alunni e le scuole primarie	153
31-07-2012 La Nuova Ferrara enel assicura: quel cavo sarà rimosso entro la settimana	154
31-07-2012 La Nuova Ferrara	

bellezza e musica per tornare a vivere giovedì altra serata	155
31-07-2012 La Nuova Ferrara	
al rock circus lo spettacolo di poltronieri	156
31-07-2012 La Nuova Ferrara	
commissione senato, visita rimandata	157
31-07-2012 La Nuova Ferrara	
i buskers festeggiano un quarto di secolo	158
31-07-2012 La Nuova Ferrara	
il grande cappello sarà utilizzato per la solidarietà	159
31-07-2012 La Nuova Ferrara	
(senza titolo)	160
30-07-2012 Nuovo Paese Sera	
Trionfale, vasto incendio di sterpaglie Fumo visibile dai quartieri del centro	161
30-07-2012 La Repubblica	
sisma, sfollati in calo	162
30-07-2012 Repubblica.it	
Roma, incendio e cenere sulla città /	163
30-07-2012 Repubblica.it	
I residenti: "Sembrava l'inferno, intervento in ritardo"	164
31-07-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
A 97 anni brucia sterpaglie, le fiamme raggiungono le mura	165
31-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Archimede' promette: «Basta sabbie mobili dopo il sisma»	166
31-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Terremoto, 40 detenuti al lavoro Contribuiranno alla ricostruzione	167
31-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Ammontano a circa un miliardo di euro i danni subiti nel Mantovano e a 51 milioni nel Rodigino....	168
31-07-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
L'azienda crollata ha ripreso l'attività dopo	169
31-07-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Si conclude oggi il servizio dei vigili urbani	170
31-07-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
di ANDREA ALESSANDRINI SETTE GIORNI nei luoghi colpiti dal terremoto, nel comu...	171
31-07-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Raccolti nelle edicole 1.534 euro per San Felice	172
31-07-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Aziende ancora a secco Pressing sulla Regione per sbloccare i fondi	173
31-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Post terremoto, la Protezione civile chiede aiuti per le famiglie	174
31-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«I danni per la salute visibili tra 20 anni»	175
31-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Viabilità ripristinata «Ma andate piano»	176
31-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
I militari dell'Esercito nelle zone colpite dal sisma fino al 10 agosto	177
31-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	

Aiuti post sisma, dalle t-shirt 30mila euro	178
31-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Sisma, transenne su viale Falzoni Rabboni: «Perché proprio adesso?»	179
31-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Le scosse continuano, ma sono nella norma Ora dobbiamo investire sulla prevenzione»	180
31-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Finanziamenti, solo garanzie per mutui Giovanardi non voterà la fiducia»	182
31-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Basta decisioni dall'alto. Bisogna ascoltare tutti»	183
31-07-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Data alle fiamme casa disabitata nel centro storico di Castelvechio	184
31-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Dalla Pulce ai luoghi del sisma Sei carcerati in aiuto alla gente	185
31-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Gli sfollati del terremoto ospiti a casa dei Ruini	186
31-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Musica e danza sotto le stelle: al castello di Vetto c'è un gran galà con fini benefici	187
31-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
L'appennino si colora di rosa Una notte piena di idee e spettacoli	188
31-07-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
CINQUE naufraghi e una barca affondata. Pomeriggio di paura, quello di domenic...	189
31-07-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
Controlli anti sismici nelle attività commerciali Il Baule' chiude i battenti per una settimana	190
31-07-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
FIESSO UMBERTIANO Fondi ai Comuni terremotati	191
30-07-2012 RomagnaNOI	
Cinque naufraghi salvati da un diportista	192
31-07-2012 Il Sole 24 Ore	
Sei miliardi per il terremoto in Emilia	194
31-07-2012 Il Sole 24 Ore	
La produzione resta ai minimi	196
30-07-2012 Il Sole 24 Ore (Del Lunedì)	
La ceramica resiste con gli investimenti	197
30-07-2012 Il Sole 24 Ore (Del Lunedì)	
Il forcing delle Camere per smaltire i decreti legge	199
30-07-2012 La Stampaweb	
Incendi quasi triplicati in Italia Da Toscana a Puglia 4mila roghi	200
31-07-2012 Il Tirreno	
maxi incendio di sterpaglie lungo la superstrada	201
30-07-2012 Virgilio Notizie	
Incendi/ Protezione civile: 21 le richieste di intervento	202
30-07-2012 WindPress.it	
Lavori pubblici. Oltre 7 milioni di euro per garantire la sicurezza delle strade	203
30-07-2012 Yahoo! Notizie	
Incendio a Roma nord, brucia collina di Monte Ciocci	204
30-07-2012 Yahoo! Notizie	
Terremoto: per 'Italia Loves Emilia' 60.000 biglietti venduti in meno di 1 mese	205

Incendio in un deposito di legna nel ponente genovese, un ferito grave

- Adnkronos Liguria

Adnkronos

"Incendio in un deposito di legna nel ponente genovese, un ferito grave"

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

Incendio in un deposito di legna nel ponente genovese, un ferito grave

ultimo aggiornamento: 30 luglio, ore 14:15

Genova - (Adnkronos) - Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco e i Carabinieri per stabilire la causa e la dinamica del rogo a Mignanego

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Genova, 30 lug. - (Adnkronos) Un uomo e' rimasto gravemente ustionato in un incendio divampato questa mattina in un deposito di legna a Mignanego, in Val Polcevera, nel Ponente genovese. L'allarme e' arrivato al 118 alle 9.50. L'uomo, che ha 40 anni, ha riportato ustioni sul 90% del corpo. E' stato intubato e trasportato in codice rosso al centro ustionati dell'ospedale Villa Scassi di Genova - Sampierdarena. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri della compagnia di Sampierdarena. Sono in corso gli accertamenti per stabilire causa e dinamica dell'incendio.

Incendio sull'A1 alle porte di Roma

Incendi: A1, tratto chiuso tra allacciamento A24 e diramazione Roma Nord - Adnkronos Cronaca

Adnkronos

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

Incendi: A1, tratto chiuso tra allacciamento A24 e diramazione Roma Nord
ultimo aggiornamento: 30 luglio, ore 19:02

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Roma, 30 lug. - (Adnkronos) - Alle 17 circa e' stato chiuso sulla A1 Milano-Napoli il tratto tra l'allacciamento con la A24 Roma-L'Aquila e l'allacciamento con la Diramazione Roma nord, in entrambe le direzioni, per un incendio che sta interessando l'area limitrofa all'autostrada, con presenza di fumo in carreggiata. Per lo stesso motivo e' stato necessario chiudere, sulla diramazione Roma nord, l'allacciamento con la A1 in direzione di Firenze.

Sul luogo, dove sono intervenuti i Vigili del Fuoco, le pattuglie della Polizia Stradale, oltre al personale della Direzione 5° Tronco di Fiano Romano, alle ore 17.30 si registrano circa 3 km di coda sulla diramazione Roma sud in direzione della A1. Autostrade per l'Italia consiglia agli utenti provenienti dalla Diramazione Roma Nord e diretti a nord di uscire a Fiano Romano percorrere la ss4 Dir, seguire le indicazioni per Passo Corese - Stimigliano e rientrare alla stazione di Ponzano Romano. Per chi e' in viaggio sulla A1 in direzione di Firenze, dopo l'uscita obbligatoria sulla A24, e' possibile proseguire sul Gra di Roma uscire sulla Cassia in direzione di Viterbo e rientrare in A1 all'altezza di Orte. Per gli utenti diretti verso Napoli, dopo l'uscita obbligatoria sulla diramazione Roma Nord si consiglia di proseguire sul Gra di Roma, immettersi sulla A24 e rientrare successivamente in A1 in direzione di Napoli.

Agricoltura dopo il terremoto, un opuscolo per la ripresa

- AgricolturaOnWeb - Dall'Italia e dal mondo

AgricolturaOnWeb

"Agricoltura dopo il terremoto, un opuscolo per la ripresa"

Data: 30/07/2012

Indietro

Agricoltura dopo il terremoto, un opuscolo per la ripresa

E' on line il vademecum della Regione Emilia-Romagna contenente le informazioni per la ricostruzione delle imprese danneggiate

L'opuscolo contiene le principali indicazioni per la ripresa dell'attività delle imprese agricole e agroindustriali

'**Agricoltura, dopo il terremoto**'. Questo il titolo dell'**opuscolo** redatto dalla **Regione Emilia-Romagna** con le principali indicazioni operative per la **ripresa dell'attività delle imprese agricole e agroindustriali** e per la ricostruzione degli immobili e delle attrezzature distrutte o danneggiate dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio. Si tratta di uno strumento informativo, redatto alla luce dei vari provvedimenti previgenti o successivi al sisma, di facile utilizzo e contenente le informazioni necessarie per procedere con certezza nel complesso percorso di rilancio della propria attività. Sono riportate sinteticamente le **informazioni necessarie** per ottenere la certificazione di agibilità degli immobili aziendali e dei danni, per avviare la delocalizzazione temporanea o definitiva delle attività e le procedure per ottenere l'autorizzazione ai lavori di ripristino e ricostruzione.

Altre indicazioni sono relative agli strumenti finanziari disponibili quali Fondo per la ricostruzione istituito dal DL 74/2012, la **Misura 126 del Programma regionale di sviluppo rurale**, il prestito di macchine agricole tra agricoltori, nonché gli interventi creditizi previsti dal protocollo d'intesa siglato tra **Regione, Banche, Consorzi fidi, Unioncamere e Associazioni imprenditoriali**. Infine vengono elencati e dettagliati i differimenti e le proroghe di tributi e altri pagamenti stabiliti a seguito degli eventi sismici. La Misura 126 del Psr darà maggiori possibilità per la ripartenza delle aziende agricole con il pagamento delle macchine ed attrezzature al 80% e sarà attivata da metà settembre.

L'**assessore regionale all'Agricoltura Tiberio Rabboni** nel presentare l'iniziativa ha precisato che le informazioni contenute nell'opuscolo online rispondono alla richiesta degli agricoltori di avere un quadro certo e chiaro delle procedure da seguire per il ripristino, la ricostruzione o semplicemente il proseguo delle attività. "*Adegueremo via via le informazioni dell'opuscolo all'evolversi delle disposizioni normative, finanziarie e fiscali*", ha aggiunto.

L'opuscolo 'Dopo il terremoto' è consultabile o scaricabile sul sito

www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Dopo-il-Terremoto, nonché sui portali web delle Province e dei Comuni colpiti dal sisma e delle Organizzazioni professionali agricole emiliano-romagnole.

Fonte: Regione Emilia-Romagna

CONTINUANO LE ATTIVITÀ UNICEF A SOSTEGNO DELLE POPOLAZIONI TERREMOTATE DELL'EMILIA ROMAGNA**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero**

"CONTINUANO LE ATTIVITÀ UNICEF A SOSTEGNO DELLE POPOLAZIONI TERREMOTATE DELL'EMILIA ROMAGNA"

Data: **30/07/2012**

Indietro

CONTINUANO LE ATTIVITÀ UNICEF A SOSTEGNO DELLE POPOLAZIONI TERREMOTATE DELL'EMILIA ROMAGNA

Lunedì 30 Luglio 2012 10:37

BOLOGNA\ aise\ - Continuano le attività dei volontari a sostegno delle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna. Alcuni ragazzi del gruppo YOUNICEF dell'UNICEF Italia sono tornati infatti al campo di San Possidonio per continuare a svolgere attività di supporto alle popolazioni colpite dalla catastrofe del sisma.

Le attività consistono nello smistamento e consegna di alimenti, nel sostegno logistico-organizzativo per gli sfollati, attività didattico ricreative per i più piccoli che coinvolgeranno i più grandi fino alla sera, come il laboratorio di solidarietà della Pigotta.

"Vorrei ringraziare i giovani volontari del gruppo YOUNICEF, mossi dal profondo senso di solidarietà che anima il movimento dei giovani dell'UNICEF tra i 14 e i 30 anni, perché continueranno ad essere vicini per tutta l'estate alle popolazioni terremotate", ha dichiarato il presidente dell'UNICEF Italia, Giacomo Guerrera. "Ringrazio anche per la collaborazione i Comitati dell'UNICEF Italia, cuore pulsante di quest'organizzazione che da sempre lavora per il rispetto dei diritti dei bambini e per salvaguardare la loro tranquillità", ha aggiunto.

Tra le attività sono previste la distribuzione di 169 borsoni e completi da calcio per bambini, offerti dallo staff dell'UNICEF, e la consegna delle Pigotte del comitato UNICEF di Vicenza nel campo di Santa Liberata di Cento e del libro "Storie, filastrocche, poesie per i bambini e le bambine dell'Emilia Romagna", ad opera del Comitato UNICEF di Milano e distribuito sul territorio romagnolo dal Comitato Bolognese. Libro in cui sono stati raccolte poesie, filastrocche e storie di alcuni tra gli scrittori per l'infanzia più famosi in Italia e donate gratuitamente al Comitato Italiano per l'UNICEF. (aise)

Tweet

Fiamme a Santa Barbara minacciano le case e la centrale elettrica**Arezzo Notizie**

"Fiamme a Santa Barbara minacciano le case e la centrale elettrica"

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

30 Lug 2012

Ore 15:20

Fiamme a Santa Barbara minacciano le case e la centrale elettrica

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Sono giorni veramente incandescenti per tutti gli enti e volontari toscani impegnati nello spegnimento di incendi che stanno colpendo in Toscana in modo particolarmente forte proprio il Valdarno aretino e fiorentino. Tra quelli più forti e pericolosi, domenica 29 luglio si è sviluppato un grosso incendio a Santa Barbara che in poche ore ha minacciato l'intero abitato e tutta l'area industriale ed anche la centrale elettrica.

Un evento che ha messo a dura prova tutta la macchina dei soccorsi costituita dai vigili del fuoco e dalla struttura regionale antincendi boschivi compreso l'utilizzo di un elicottero, il personale dell'Unione dei Comuni del Pratomagno e numerose squadre del volontariato. Il tecnico dell'organizzazione regionale antincendi, Luigi Rogai, dipendente dell'Unione dei Comuni del Pratomagno intervenuto sul posto, spiega come è stato possibile domare l'incendio: "solo la stretta collaborazione delle forze operative in campo tra i Vigili del Fuoco e la struttura regionale antincendi boschivi messa a disposizione con numerose squadre del volontariato e l'elicottero antincendi, che hanno lavorato in stretto contatto per molte ore in situazioni emergenziali estremamente complesse, ha potuto scongiurare il peggio, infatti oltre che andare in fumo una decina di ettari tra sterpaglie e di piccoli boschetti, le fiamme hanno seriamente minacciato l'intero paese e la zona industriale di Santa Barbara oltre che la centrale elettrica". La struttura messa in campo dalla Regione Toscana, la Provincia di Arezzo, il Corpo Forestale, i Vigili del Fuoco, l'Unione dei Comuni del Pratomagno, il sistema di protezione civile intercomunale, le squadre dei volontari che operano in ogni territorio è riuscita ad avere ragione in un tempo relativamente breve di un incendio veramente pericoloso.

Altro in questa categoria: « Valdarno a fuoco: a Cavriglia incendio minaccia mobilificio. Roghi a Santa Barbara e Ambra

Emilia R.: Regione firma intesa su impiego detenuti in zone terremotate

- ASCA.it

Asca

"Emilia R.: Regione firma intesa su impiego detenuti in zone terremotate"

Data: **30/07/2012**

Indietro

Emilia R.: Regione firma intesa su impiego detenuti in zone terremotate

30 Luglio 2012 - 15:45

(ASCA) -Bologna, 30 lug - Sono una quarantina i detenuti che collaboreranno in attivita' di volontariato nei comuni colpiti dal sisma. E' quanto prevede il Protocollo d'intesa firmato questa mattina in Regione dall'assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi, dal vice capo del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria Luigi Pagano e dal presidente del Tribunale di Sorveglianza di Bologna Francesco Maisto.

"Si tratta di un intervento importante che ci permette di consolidare una capacita' di relazione e collaborazione tra le istituzioni", ha detto Marzocchi. "Oggi portiamo a termine un percorso avviato all'indomani del sisma e lavoreremo ancora insieme perche' sempre piu' persone possano fare della propria esperienza in carcere anche un'esperienza di ricostruzione di se' e del proprio rapporto con la societa'".

Da parte sua Pagano ha parlato di una "buona prassi che puo' essere d'esempio non solo per l'Emilia-Romagna, ma anche per le altre regioni", mentre Maisto ha sottolineato l'autonomia e la buona collaborazione anche con gli Enti locali e l'importanza di iniziative come queste per il reinserimento sociale e la riqualificazione dei detenuti.

L'intesa firmata oggi prevede l'inserimento di cittadini detenuti in attivita' di volontariato nelle zone colpite dal terremoto valorizzando il ruolo delle associazioni che gia' operano nell'ambito della ricostruzione. Gli interventi saranno definiti in una serie di protocolli che saranno firmati con i comuni sede delle carceri (Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Castelfranco dell'Emilia).

com-elt

Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo

30 Luglio 2012 - 18:55

(ASCA) - Roma, 30 lug - Sono stati particolarmente impegnati per tutta la giornata nella lotta agli incendi boschivi i mezzi aerei della flotta dello Stato, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su 21 incendi distribuiti su tutto il territorio nazionale.

E' dalle regioni Lazio e Sicilia che sono arrivate le maggiori richieste di intervento, cinque ciascuna, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. A seguire Umbria e Calabria con 4 richieste, Sardegna con due, una richiesta dalla Liguria.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 10 roghi mentre 11 incendi risultano ancora attivi. Al momento stanno operando tredici Canadair, due S64, un AB412 e un fire-boss: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguira' finche' le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

E' utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi e' causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini puo' essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il piu' possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovra' operare sul fuoco di intervenire con tempestivita', prima che l'incendio aumenti di forza e di capacita' distruttiva.

com-elt

Giovedì a Novellara assemblea post-terremoto

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Giovedì a Novellara assemblea post-terremoto"

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

Giovedì a Novellara assemblea post-terremoto

30 lug 12 • Categoria Reggio Emilia - 66

Gli eventi sismici delle scorse settimane e le direttive ed i decreti emanati per uscire dall'emergenza terremoto continuano a suscitare diversi quesiti e dubbi tra cittadini, imprenditori locali e tecnici locali. Per cercare di offrire informazioni corrette e rispondere ai quesiti sulla messa a norma degli edifici danneggiati il Comune di Novellara ha organizzato per giovedì 2 agosto alle ore 18.30 in sala del Consiglio del Municipio un incontro pubblico con la Protezione Civile.

L'incontro è promosso dalla Protezione Civile della Provincia di Reggio Emilia e dall'INGV e vedrà la partecipazione di ingegneri strutturisti di Re.Luis e del Servizio sanitario regionale.

Impiego dei detenuti nelle zone terremotate. In Regione la firma del protocollo d'intesa

Bologna 2000 Impiego dei detenuti nelle zone terremotate. In Regione la firma del protocollo d'intesa |

Bologna 2000.com

""

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

Impiego dei detenuti nelle zone terremotate. In Regione la firma del protocollo d'intesa
30 lug 12 • Categoria Bassa modenese, Regione - 44

Sono una quarantina i detenuti che collaboreranno in attività di volontariato nei comuni colpiti dal sisma. E' quanto prevede il Protocollo d'intesa firmato questa mattina in Regione dall'assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi, dal vice capo del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria Luigi Pagano e dal presidente del Tribunale di Sorveglianza di Bologna Francesco Maisto.

“Si tratta di un intervento importante che ci permette di consolidare una capacità di relazione e collaborazione tra le istituzioni”, ha detto Marzocchi. “Oggi portiamo a termine un percorso avviato all'indomani del sisma e lavoreremo ancora insieme perché sempre più persone possano fare della propria esperienza in carcere anche un'esperienza di ricostruzione di sé e del proprio rapporto con la società”.

Da parte sua Pagano ha parlato di una “buona prassi che può essere d'esempio non solo per l'Emilia-Romagna, ma anche per le altre regioni”, mentre Maisto ha sottolineato l'autonomia e la buona collaborazione anche con gli Enti locali e l'importanza di iniziative come queste per il reinserimento sociale e la riqualificazione dei detenuti.

L'intesa firmata oggi prevede l'inserimento di cittadini detenuti in attività di volontariato nelle zone colpite dal terremoto valorizzando il ruolo delle associazioni che già operano nell'ambito della ricostruzione. Gli interventi saranno definiti in una serie di protocolli che saranno firmati con i comuni sede delle carceri (Bologna, Modena, Ferrara Reggio Emilia e Castelfranco dell'Emilia).

4zi

Nuovi apparati radio per la Croce Blu di Mirandola

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Nuovi apparati radio per la Croce Blu di Mirandola"*Data: **30/07/2012**

Indietro

Nuovi apparati radio per la Croce Blu di Mirandola

30 lug 12 &bull; Categoria Bassa modenese - 51

L Associazione culturale "E20 Conoscere per comprendere" di San Felice sul Panaro, ha voluto dare il proprio contributo concreto ad una delle Associazioni che dal 20 maggio è impegnata nella gestione dell'emergenza causata dal sisma a Mirandola: così giovedì sera, 25 luglio, nei pressi dell'attuale sede provvisoria della Croce Blu di Mirandola, nella zona tra le Piscine ed il Palazzetto dello Sport, si è tenuta l'ufficiale donazione. Alla presenza del Presidente Dott. Guido Zaccarelli, del Dott. Rebecchi, in rappresentanza dell'Associazione E20, del Presidente Casetta della Croce Blu di Mirandola e di Verucchi Mattia dell'Azienda GV Telecom Snc, sono state donate due nuove radio portatili indispensabili per le comunicazioni d'emergenza sia durante i servizi ordinari eseguiti in convenzione con il 118 di Modena, che durante gli interventi di protezione civile. Durante le primissime ore di emergenza di domenica 20 maggio, nei concitati momenti che hanno visto l'evacuazione dell'Ospedale di Mirandola, l'Associazione ha messo a disposizione del team professionale di medici ed infermieri della Struttura Ospedaliera, tutto il materiale in possesso e necessario a fronteggiare la disastrosa emergenza; parte di questo materiale è stato purtroppo smarrito e deteriorato e grazie a questa donazione è stato possibile cominciare a ripristinarne almeno una parte. La Croce Blu di Mirandola intende rivolgere un sentito ringraziamento al Dott. Zaccarelli, che già in passato aveva donato altro materiale, ed all'Associazione "Conoscere per comprendere" di San Felice sul Panaro che ha dimostrato grande generosità e solidarietà.

Riordino Province, dal Consiglio provinciale di Reggio s̀ all'ipotesi Emilia

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Riordino Province, dal Consiglio provinciale di Reggio s̀ all'ipotesi Emilia"*

Data: 30/07/2012

Indietro

Riordino Province, dal Consiglio provinciale di Reggio s̀ all'ipotesi Emilia

30 lug 12 • Categoria Politica, Reggio Emilia - 58

Il Consiglio provinciale di Reggio Emilia, riunitosi anche oggi causa inagibilità post-sisma nella Sala conferenze del Comune capoluogo, ha approvato (15 sì, 8 astenuti e 2 contrari) un ordine del giorno della Giunta sul riordino delle Province che, tra l'altro, definisce "l'ambito 'Emilia' riferito alle province di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza, in grado di dare nuovo impulso alla regione Emilia-Romagna, a tutti i suoi territori ed all'intero Paese, aggregando economie, servizi, infrastrutture, popolazioni con numeri e valore tali da costituire un'area importante e competitiva, tra le prime in Europa come indicano le stesse valutazioni della Ue". Di conseguenza, il Consiglio "chiede alla Regione Emilia-Romagna di assumere l'orientamento favorevole alla costituzione della nuova Provincia "Emilia", complementare alle altre che si determineranno nell'ambito regionale e di favorire il progetto con gli opportuni incentivi ed il sostegno programmatico e politico" ed impegna presidente e Giunta a promuovere nelle diverse forme e sedi il progetto "Emilia" come nuovo approdo del territorio di Reggio Emilia, il quale comunque dovrà mantenere il proprio nome ed organismi di rappresentanza da far confluire in modo paritario nei nuovi organi di governo dell'area vasta".

Respinti invece altri due ordini del giorno, uno della Lega Nord (4 sì, 9 contrari, 12 astenuti) e uno dell'Udc (4 sì, 15 no e 6 astenuti): il primo chiedeva l'impegno della Provincia di Reggio Emilia a impugnare davanti al Tar del Lazio la deliberazione del Consiglio dei ministri del 20 luglio sui criteri per il riordino delle Province, il secondo di proporre quale unico criterio per la identificazione delle nuove Province il solo numero di abitanti (almeno 300.000).

I tre documenti sono stati presentati nel corso di una seduta straordinaria in una Sala davvero gremita da rappresentanti di mondo politico (parlamentari, sindaci e, per la Regione, il consigliere Marco Barbieri), sindacati, associazioni di categoria e società civile.

In avvio di lavori ha illustrato il senso della giornata il presidente del Consiglio provinciale, Gianluca Chierici, per il quale "una revisione è necessaria, ma va fatta in maniera chiara e alla luce del sole, senza introdurre 'norme ad provinciam'". "Rispetto al testo originario la Commissione Bilancio del Senato ha svolto un buon lavoro in questa direzione perché ora tutti i territori partono alla pari e si mettono in gioco – ha aggiunto – ma ancora tanti temi non sono stati affrontati, sui quali chiediamo a ognuno di voi di fare la propria parte: la definizione degli ambiti territoriali, il tema delle funzioni, quello importantissimo del personale, perché abbiamo formato professionisti negli anni che non si possono cancellare per decreto, e quello fondamentale della rappresentanza, sul quale a novembre si esprimerà la Corte costituzionale".

La presidente della Provincia di Reggio Emilia, Sonia Masini, ha quindi illustrato un ordine presentato dalla Giunta. "Mai visto un consiglio così partecipato, evidentemente s inizia a capire la portata del cambiamento in corso – ha esordito Avete di fronte una presidente e una giunta che ritengono da molto tempo che questo Paese debba essere riformato a partire dalla spesa pubblica e dell'organizzazione dello Stato. Noi ne siamo convinti perché ci sentiamo vittime di tante norme e leggi che ci costringono a perdere tempo, a sovrapporci ad altri e a non essere sufficientemente efficaci".

"Tutto ciò non ha impedito alla Provincia di Reggio Emilia di raggiungere risultati eccellenti", ha continuato la presidente ricordando come negli ultimi anni "abbiamo realizzato 143 km di strade, e altre 15 km sono in programma, per un importo totale di 400 milioni di euro, opere per 65 milioni nelle nostre scuole, messo a disposizione 27 milioni per l'Università di Modena e Reggio e, dall'inizio della crisi, abbiamo seguito 260 vertenze aziendale per un totale di 13 mila lavoratori assistiti". "Abbiamo anche approvato dodici piani di settore, uno generale – il Ptcp e tre sono in corso; abbiamo strutturato un attività di Protezione civile che ha consentito fin dai primi minuti dopo il primo terremoto del 20 maggio di essere in campo con la nostra struttura altamente competente che ha poi ricevuto dal prefetto Gabrielli la

Riordino Province, dal Consiglio provinciale di Reggio s̀ all'ipotesi Emilia

responsabilità di coordinare il lavoro; stiamo lavorando a progetti di promozione del territorio che hanno coinvolto centinaia di operatori economici – ha proseguito A fronte di tutto questo, e non solo, mi chiedo come si faccia a parlare di inutilità del lavoro. Qui ci sono centinaia di persone che ogni giorno lavorano al servizio della collettività”.

“Noi abbiamo già iniziato a riformare l'ente: abbiamo ridotto di un terzo i dipendenti, dell'85% i dirigenti, di un terzo gli assessori e di quasi 3 milioni le consulenze, in un ente che era già virtuoso. Siamo per riformare il nostro Paese a partire da noi, per superare l'assetto l'attuale delle Province, non siamo per cancellare la Provincia di Reggio Emilia, la sua identità e il suo nome che vogliamo rafforzare in un ambito più vasto che è quello dell'Emilia, dentro l'Emilia-Romagna ha concluso la presidente Non vogliamo essere accorpati e scomparire, ma chiediamo di unirci alle Province in modo paritario. Vogliamo mantenere il nostro nome e chiamarci anche Emilia in una aggregazione nuova che guardi all'Europa dove diventeremo una delle aree importanti con 2 milioni di abitanti, con Pil, infrastrutture, la capacità di attrarre servizi e tutta la cultura che conosciamo. Dobbiamo realizzare questo progetto superando i campanili. La commissione Bilancio del Senato ha modificato il decreto e ora la palla passa alle Regioni e alle autonomie locali le quali dovranno dare il loro parere. Se saremo uniti e forti riusciremo a raggiungere questo obiettivo”.

Il primo consigliere provinciale a intervenire è stato Alberto Ferrigno di Rifondazione comunista che ha posto innanzitutto il problema “della tutela dei dipendenti della Provincia, perché è evidente che provvedimenti del governo sono finalizzati a fare cassa, quindi bisogna tagliare posti di lavoro”, definendo “inutile questo Consiglio che non inciderà su alcunché”.

Mario Poli dell'Udc ha definito sbagliati i criteri individuato dal Governo, giudicando “più equo il solo limite di 300.000 abitanti già individuato da Tremonti nel 2008” e definendo infine “condivisibile solo la premessa, ma non la proposta della presidente Masini, perché l'Emilia rischia di trasformarsi in una micro regione”.

“Il taglio delle Province serve solo a dare un contentino”, ha detto Rudy Baccarani dell'Idv per il quale sarebbe più opportuno “intervenire sui costi e le inefficienze delle Regioni, a partire da quelle a statuto speciale come la Sicilia, e delle loro partecipate”.

“I parametri territoriali e di popolazione sono troppo schematici, occorre tenere presente anche Pil, peculiarità socio-economiche e storia dei territori”, ha dichiarato Stefano Tombari della Lega Nord, che ha pure “condiviso in pieno la parte iniziale del discorso di orgoglio territoriale pronunciato dalla presidente Masini, mentre la proposta di una Emilia andrebbe dettagliata meglio perché non chiara, ma non ci diciamo pregiudizialmente contrari”.

Di proposta “non del tutto sbagliata, anche se presentata in una situazione d'emergenza” ha parlato Giuseppe Pagliani del Pdl, favorevole “al riordino di tanti enti intermedi, partendo da Unioni dei Comuni, Comunità montane e Consorzi di bonifica, non necessariamente delle Province”. “L'Emilia può essere una soluzione intelligente, anche se lanciata all'ultimo secondo quando ci si è resi conti che la tanto enfatizzata bella e virtuosa provincia è stata la prima ad essere cancellata”, ha aggiunto.

Ha quindi concluso gli interventi dei consiglieri Paolo Croci del Pd, contrario “a tagli lineari che non riconoscono il merito di chi, come la Provincia di Reggio Emilia ha razionalizzato, ridotto le spese, tenuto i conti in ordine. “Noi siamo per le riforme, ma in questo Paese secolarizzato è difficile: siamo disponibili a discutere un riordino degli enti locali, ma non si può cancellare una storia importante come quella della nostra provincia”.

Nel corso della seduta aperta del Consiglio provinciale sono intervenuti anche i parlamentari Emerenzio Barbieri, Pierluigi Castagnetti e Maino Marchi; i sindacalisti Luigi Angeletti (Uil), Guido Mora (Cgil), Fabio Bertoia (Cisl) e Maurizio Menozzi (Usl); Riccardo Faietti del Forum del Terzo settore, il sindaco di Quattro Castella Andrea Tagliavini, il consigliere regionale Marco Barbieri, Lorenzo Meglioli di Confagricoltura, Nunzio Dallari della Cna, Giovanni Pasquali della Coldiretti e Yuri Torri di Sel.

L'ordine del giorno approvato

Il Consiglio provinciale

- Visto il decreto n. 95 del 6 luglio 2012 ed il disegno di legge presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro Giarda;
- Condivide l'obiettivo di superare sprechi nella spesa pubblica e di riformare in profondità lo stato italiano;
- Valuta assai negativamente le ricadute che si determinerebbero sul territorio italiano eliminando non tanto la dimensione amministrativa delle province, ma innanzitutto l'ambito territoriale identitario generato da secoli di storia, identità, lotte, sacrifici, speranze, importanti realizzazioni;

Riordino Province, dal Consiglio provinciale di Reggio s̀ all'ipotesi Emilia

- Ritieni significative le modifiche apportate dalla Commissione Bilancio del Senato perché consentono di superare la visione per la quale alcune province sarebbero soppresse e, tra queste, province importanti come Treviso, Padova, Reggio Emilia (ben superiori al numero di abitanti, al PIL ed ai servizi di diverse regioni e di altre province “salvate”) con il solo destino di essere annesse ad altre, quindi annullate nell'identità profonda ed umiliate;
- Auspica che le modifiche introdotte in Commissione Bilancio del Senato e che parlano di “riordino di tutte le province” siano assunte da regioni ed enti locali come occasione storica per proporre una profonda riforma del nostro Paese, tesa sia a ridurre l'impatto complessivo della spesa pubblica sul bilancio dello Stato, che a migliorare l'organizzazione e l'efficacia della programmazione e dei servizi ai cittadini;
- Chiede che sia data a tutto il territorio italiano pari dignità al fine di riorganizzare in tempi veloci ambiti e funzioni secondo criteri di ottimizzazione della spesa e miglioramento della qualità dei servizi;
- Ritieni che l'ambito “Emilia” riferito alle province di Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, sia un ambito che potrà dare nuovo impulso alla regione Emilia-Romagna, a tutti i suoi territori ed all'intero paese, aggregando economie, servizi, infrastrutture, popolazioni con numeri e valore tali da costituire un'area importante e competitiva, tra le prime in Europa come indicano le stesse valutazioni della UE.
- Chiede alla Regione Emilia-Romagna di assumere l'orientamento favorevole alla costituzione della nuova Provincia “Emilia”, complementare alle altre che si determineranno nell'ambito regionale e di favorire il progetto con gli opportuni incentivi ed il sostegno programmatico e politico;
- Impegna la Presidente della Provincia di Reggio Emilia e la Giunta a promuovere nelle diverse forme e sedi il progetto “Emilia” come nuovo approdo del territorio di Reggio Emilia, il quale comunque dovrà mantenere il proprio nome ed organismi di rappresentanza da far confluire in modo paritario nei nuovi organi di governo dell'area vasta.

Manovra antismog: Carpi non anticiperà ad ottobre

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Manovra antismog: Carpi non anticiperà ad ottobre"*Data: **30/07/2012**

Indietro

Manovra antismog: Carpi non anticiperà ad ottobre

30 lug 12 &bull; Categoria Ambiente,Carpi,Viabilità - 57

I rappresentanti degli enti locali modenesi, pur avendo firmato l'Accordo regionale di programma sulla qualità dell'aria, mantengono le perplessità già espresse nelle scorse settimane per l'efficacia di alcune delle azioni previste e richiamano la necessità di non penalizzare le attività economiche nei centri storici, in particolare nelle realtà che già stanno vivendo gravi difficoltà a causa del terremoto. E' il caso di Carpi, dove non verrà applicato l'anticipo all'inizio di ottobre delle limitazioni al traffico previste per il giovedì: "questa possibilità – spiega l'assessore all'Ambiente Simone Tosi – è sancita nell'Accordo sottoscritto grazie alle nostre proposte". Quindi a Carpi i 'giovedì senz'auto' con le modalità degli anni scorsi non ci saranno, questo per non penalizzare il commercio in centro storico, già provato dal terremoto e a rischio desertificazione.

4zi

Galà di danza sotto le stelle al Castello di Vetto

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Galà di danza sotto le stelle al Castello di Vetto"

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

Galà di danza sotto le stelle al Castello di Vetto

30 lug 12 • Categoria Appuntamenti,Reggio Emilia - 47

Musica e uno speciale galà di danza al Castello di Vetto, domani sera, 31 luglio, alle ore 21, nel cuore del centro storico, pro terremotati. Una serata organizzata dal Centro Danza Appennino, diretto dal maestro Francesco Melillo, in collaborazione con l'Unità Pastorale di Vetto, nella persona di Laura Rinaldi.

Presentano la serata gli speaker di Radionova Mimmo Delli Paoli e Cristina Casoli; voce fuori campo il giornalista Gabriele Arlotti.

La serata prevede un programma di danza e musica; interverrà la ballerina professionista Chiara Gasparini che sarà accompagnata, in vari passi a due, dal maestro Francesco Melillo, su coreografie di quest'ultimo. Previste danze su musiche di Branduardi con vestiti matildici a cura di Annarita Battaglioli. Mimmo Delli Paoli proporrà alcuni brani del suo Cd. Ma le vere protagoniste saranno le allieve del Centro Danza Appennino (corso di pre-danza, classica e moderna).

Un appuntamento, quello di domani sera a Vetto, che "firma" il cuore dell'estate all'insegna dell'arte, della musica e della danza e "sposa" la nobile causa legata alla solidarietà in favore delle popolazioni terremotate di Reggiolo. Si accede alla serata con una offerta.

gli alpini spengono le fiamme a preturo

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *Teramo*

Gli alpini spengono le fiamme a Preturo

incendio

Un principio d incendio è stato spento ieri pomeriggio a Preturo, intorno alle 18, dai volontari di Protezione civile del gruppo Alpini dell Ana (Associazione nazionale Alpini) «Michele Jacobucci». Le fiamme sono state avvistate durante un controllo antincendio boschivo nella zona Casaline di Preturo, a 500 metri in linea d aria dai campi del San Donato Golf e dall annesso resort. I volontari sono intervenuti con un loro mezzo riuscendo a domare l incendio prima che le fiamme si propagassero nel bosco. I volontari del Gruppo Alpini hanno poi allertato la Sala operativa della Protezione civile regionale, che ha stipulato una convenzione con tutte le associazioni di protezione civile della Regione per tenere sotto controllo eventuali incendi per tutto il periodo estivo. Sul posto sono intervenuti, contestualmente, anche i vigili del fuoco dell Aquila, che hanno provveduto a bonificare l area interessata dalle fiamme.

La discarica va in fiamme, ora è incubo diossina

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 31/07/2012

Indietro

La discarica va in fiamme, ora è incubo diossina

PalermoLa discarica ha bruciato per 24 ore a Bellolampo, sulla collina alle porte di Palermo, combattuto dai numerosi lanci d'acqua dei Canadair e l'intervento a terra dei vigili del fuoco e del corpo forestale, che hanno presidiato l'area al confine con una boscaglia operando nella zona con più squadre, coadiuvati da mezzi e autobotti di Provincia e Comune. Ma la preoccupazione maggiore riguarda il rischio di inquinamento, diossina in testa, anche se finora i tecnici sembrano moderatamente ottimisti. L'operazione di spegnimento non è stata semplice: l'acqua non penetrava negli strati profondi della vasca, che contiene tonnellate e tonnellate di rifiuti, e il rogo è stato continuamente alimentato dal basso. Una cappa di fumo ha coperto la parte ovest della città, verso la zona balneare di Mondello. A fronte delle più pessimistiche previsioni, si era pensato anche alla copertura della vasca con terra trasportata dalle ruspe, in modo da bloccare la combustione. Quando le fiamme si sono levate alte a Bellolampo, domenica, il termometro segnava oltre 40 gradi. I vigili del fuoco erano impegnati a spegnere numerosi roghi di sterpaglie, anche nella zona adiacente alla discarica, e l'incendio potrebbe essere partito proprio da qualche focolaio vicino. Sul fronte sanitario, l'Arpa non esclude il rischio diossina: «È chiaro - spiega il commissario straordinario dell'Agenzia per la protezione ambientale, Salvatore Cocina - che si sprigionano sostanze tossiche: il punto è stabilire se le quantità nell'aria sono pericolose. Lo sapremo nei prossimi giorni. Dipenderà molto anche dalle condizioni atmosferiche: il vento potrebbe aiutare a disperdere la diossina». Ma l'assessore regionale all'Ambiente, Alessandro Aricò, dice che «allo stato attuale non si denota un concreto pericolo di inquinamento». Ma c'è un altro problema: a seguito dei danni provocati dall'incendio la discarica rischia di rimanere chiusa, con conseguenze imprevedibili per la città.

A Predappio Alta il Campionato Europeo di Speed Down Carrioli da Italia, Germania, Francia, Svizzera, Belgio, Lituania**Comunicati-Stampa.net**

"A Predappio Alta il Campionato Europeo di Speed Down Carrioli da Italia, Germania, Francia, Svizzera, Belgio, Lituania"

Data: **30/07/2012**

Indietro

A Predappio Alta il Campionato Europeo di Speed Down Carrioli da Italia, Germania, Francia, Svizzera, Belgio, Lituania

Sabato 28 e domenica 29 luglio Predappio Alta (Fc) ospita il Campionato Europeo di Speed Down, competizione su strada in discesa fra veicoli senza motore, i cosiddetti "carrioli" – Sono 190 i partecipanti provenienti da Italia, Germania, Francia, Svizzera, Belgio e Lituania - Fra i veicoli in gara anche una "soap box" del Ferrari Club – Stand e premio dedicati al campione di motociclismo Marco Simoncelli – Sabato, dal pomeriggio a notte fonda, in programma "Il giorno del Varano", intrattenimento per concorrenti e pubblico nel parco di Palazzo Varano, la sede del Comune di Predappio, con parte del ricavato devoluto alle popolazioni emiliane colpite dal terremoto – Dopo la gara, tutti alla scoperta della cittadina romagnola, del territorio circostante e del ricco patrimonio enogastronomico

30/07/12 - Sono 190 i veicoli senza motore, i cosiddetti "carrioli", impegnati in una gara di velocità lungo un percorso in discesa tutto tornanti di oltre un chilometro e mezzo. Sabato 28 e domenica 29 luglio, Predappio Alta (Fc) ospita la 30esima edizione del Campionato Europeo di Speed Down. Gli iscritti, ospitati nell'area camping allestita per l'occasione, quasi un villaggio olimpico, provengono da Italia, Germania, Francia, Belgio, Svizzera e Lituania. Al via anche una "soap box" del Ferrari Club, veicoli così chiamati perché negli Stati Uniti gli abitacoli erano costruiti con le casse in legno utilizzate per il trasporto del sapone. Uno dei premi, assegnato al più giovane dei piloti partecipanti, sarà intitolato a Marco Simoncelli. Dedicato al campione di motociclismo anche uno stand.

Sono nove le categorie dei mezzi in gara, dai carrioli ai karts passando per i side-car, con piloti che possono partecipare a partire dai 6 anni. Tre le manche nelle due giornate di gara, con premiazione prevista per domenica in piazza Cavour. Di circa 80 km orari la velocità massima raggiunta (www.predappioalta.org).

Sabato 28 luglio, dalle 15 a notte fonda, concorrenti e pubblico potranno divertirsi, gustare la gastronomia tipica del territorio e ballare con "Il giorno del Varano", evento fra musica, spettacoli, laboratori per i più piccoli, stand gastronomici e dj set in programma nel parco di Palazzo Varano, la sede del Comune di Predappio (ingresso: 6 Euro l'intero; 5 Euro per i residenti di Predappio e gli over 65; 3 Euro per gli under 13; libero per i bambini sotto i 6 anni e gli iscritti allo Speed Down).

Parte del ricavato della festa sarà devoluto alle popolazioni emiliane colpite dal terremoto.

Arrivare a Predappio per assistere a questa spettacolare competizione offre l'occasione per andare alla scoperta della cittadina romagnola, del territorio circostante e del ricchissimo patrimonio enogastronomico.

Predappio è una città di fondazione – quei centri abitati nati da un preciso progetto urbanistico - sorta durante il fascismo. Passeggiando per il paese si incontrano le tappe del Museo Urbano, un percorso che unisce gli edifici progettati secondo lo stile razionalista da architetti di fama come Florestano Di Fausto. In occasione de "Il giorno del Varano" (dalle 15 alle 19) sono previste visite guidate gratuite. Sempre sabato 28 luglio, con il biglietto della festa si può visitare la mostra "Renato Bertelli, la parentesi futurista" allestita a Casa Mussolini. Fino al 26 agosto esposte le opere dell'artista toscano celebre per la scultura del "profilo continuo del Duce".

Da non perdere due imponenti rocche: quella che domina il borgo medievale di Predappio Alta e la Rocca delle Caminate.

Un souvenir per gli amanti del bere bene? Una bottiglia di Sangiovese di Romagna DOC prodotto da una delle cantine aderenti all'Associazione per la promozione del Sangiovese di Predappio e territori limitrofi. L'edizione 2012 della rassegna "I tre giorni del Sangiovese" è in programma dal 31 agosto al 2 settembre (www.comune.predappio.fc.it).

Ufficio Stampa Apt Servizi – Tel. 0541-430190 – www.aptservizi.com

***A Predappio Alta il Campionato Europeo di Speed Down Carrioli da Italia,
Germania, Francia, Svizzera, Belgio, Lituania***

PUBBLICATO DA

Fabio Grassi

Responsabile pubblicazioni
di APT Servizi

Bracciano Massimo Mondini "Lago Sicuro e incendi: protezione civile in campo"

Bracciano Massimo Mondini "Lago Sicuro e incendi: protezione civile in campo"

Comunicati.net

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

Home » Istituzioni » Regioni » Lazio

Bracciano Massimo Mondini "Lago Sicuro e incendi: protezione civile in campo"

Allegati A3_LAGO_SICURO_2012_3_locandina.pdf 30/lug/2012 12.10.17 Fuori dal Comune - periodico di informazione del C

NOTA INFORMATIVA

Massimo Mondini: "Lago Sicuro e incendi: protezione civile in campo"

Il delegato del Comune di Bracciano illustra le attività per una estate in sicurezza

"Anche quest'anno è regolarmente partita l'attività di Protezione Civile sul lago di Bracciano "Lago Sicuro 2012" a salvaguardia dei bagnanti e di tutti coloro che fruiscono del lago per le attività sportive acquatiche".

E' quanto sottolinea Massimo Mondini, consigliere delegato alla Protezione Civile del Comune di Bracciano.

"Alle attività di "Lago Sicuro 2012" ?" spiega Mondini - contribuiscono i Gruppi Comunali di Protezione Civile e le associazioni di volontariato dei tre Comuni del lago. Quest'anno è stata inoltre riattivata una centrale operativa integrata comune, il cosiddetto Centro Operativo Intercomunale, così come prevedono le normative regionali, che permette un migliore coordinamento nei soccorsi e nel servizio. Questo risultato è stato raggiunto grazie anche ad un rinnovato impegno degli amministratori delle tre cittadine lacustri a mettere a fattor comune le risorse nelle disponibilità di ognuno".

"I problemi per l'attivazione del servizio ?" commenta il delegato - non sono mancati e non è stato facile risolverli: molto ha pesato la mancanza di risorse economiche sufficienti e una parziale riorganizzazione, per quanto riguarda Bracciano, del Gruppo Comunale con la nomina di nuovi responsabili dei volontari e nuove linee guida per lo svolgimento dei servizi. Ma è in queste circostanze che ?" dice Mondini - è necessario serrare le fila e dare dimostrazione di cosa, e come, si è capaci di saper fare: e devo dire che i volontari non mi hanno deluso. In pochi giorni hanno riattivato il posto fisso di Protezione Civile sul Lungolago Argenti, è stato riparato il gommone, ormai obsoleto, ma efficiente, sono state inoltre composte le squadre per i servizi. Un lavoro eccezionale, di cui faccio pubblica testimonianza. Ma oltre "Lago Sicuro" non bisogna dimenticare il grandissimo lavoro che stanno facendo i mezzi ed il personale volontario impiegati alla lotta antincendi: ad

Bracciano Massimo Mondini "Lago Sicuro e incendi: protezione civile in campo"

oggi già sono decine e decine gli interventi effettuati sul territorio sabatino e spesso ben oltre, a riprova di una professionalità riconosciuta non soltanto localmente, ma anche e soprattutto dalla centrale operativa regionale del Lazio. L'auspicio è che ?“ sottolinea Mondini - questa grave crisi che stiamo vivendo, che toglie risorse ai servizi e impoverisce i comuni, non danneggi ulteriormente un settore importante come è la Protezione Civile Comunale. Essa ?“ conclude il delegato - non offre soltanto un servizio ai cittadini, ma è scuola di vita per i giovani ed elemento di civiltà di una Nazione. Un grazie a tutti i volontari, a loro un plauso e un doveroso: bravi!”.

fuoridalcomune@comune.bracciano.rm.it - 06/99816375

Bracciano, 30 luglio 2012

```
{\rtf1\ansi\ansicpg1252\uc1 \def4\deflang1040\deflangfe1040{\fonttbl{\f0\froman\fcharset0\prq2{\*\panose
02020603050405020304}Times New Roman{\*\falt Arial};}{\f2\modern\fcharset0\prq1{\*\panose
02070309020205020404}Courier New;}
{\f4\froman\fcharset0\prq2{\*\panose 02020603050405020304}Times;}{\f29\swiss\fcharset0\prq2{\*\panose
020b0604030504040204}Tahoma;}{\f30\fnil\fcharset0\prq2{\*\panose f74023b1cf4000000086}RotisSerif Italic{\*\falt
Times New Roman};}
{\f31\froman\fcharset0\prq2{\*\panose 02040503050406030204}Cambria;}{\f262\froman\fcharset238\prq2 Times New
Roman CE{\*\falt Arial};}{\f263\froman\fcharset204\prq2 Times New Roman Cyr{\*\falt Arial};}
{\f265\froman\fcharset161\prq2 Times New Roman Greek{\*\falt Arial};}{\f266\froman\fcharset162\prq2 Times New
Roman Tur{\*\falt Arial};}{\f267\froman\fcharset177\prq2 Times New Roman (Hebrew){\*\falt Arial};}
{\f268\froman\fcharset178\prq2 Times New Roman (Arabic){\*\falt Arial};}{\f269\froman\fcharset186\prq2 Times
New Roman Baltic{\*\falt Arial};}{\f278\modern\fcharset238\prq1 Courier New
CE;}{\f279\modern\fcharset204\prq1 Courier New Cyr;}
{\f281\modern\fcharset161\prq1 Courier New Greek;}{\f282\modern\fcharset162\prq1 Courier New
Tur;}{\f283\modern\fcharset177\prq1 Courier New (Hebrew);}{\f284\modern\fcharset178\prq1 Courier New
(Arabic);}
{\f285\modern\fcharset186\prq1 Courier New Baltic;}{\f494\swiss\fcharset238\prq2 Tahoma
CE;}{\f495\swiss\fcharset204\prq2 Tahoma Cyr;}{\f497\swiss\fcharset161\prq2 Tahoma
Greek;}{\f498\swiss\fcharset162\prq2 Tahoma Tur;}
{\f499\swiss\fcharset177\prq2 Tahoma (Hebrew);}{\f500\swiss\fcharset178\prq2 Tahoma
(Arabic);}{\f501\swiss\fcharset186\prq2 Tahoma Baltic;}{\f510\froman\fcharset238\prq2 Cambria
CE;}{\f511\froman\fcharset204\prq2 Cambria Cyr;}
{\f513\froman\fcharset161\prq2 Cambria Greek;}{\f514\froman\fcharset162\prq2 Cambria
Tur;}{\f517\froman\fcharset186\prq2 Cambria
Baltic;}{\colortbl;\red0\green0\blue0;\red0\green0\blue255;\red0\green255\blue255;\red0\green255\blue0;
\red255\green0\blue255;\red255\green0\blue0;\red255\green255\blue0;\red255\green255\blue255;\red0\green0\blue128;\r
ed0\green128\blue128;\red0\green128\blue0;\red128\green0\blue128;\red128\green0\blue0;\red128\green128\blue0;\red1
28\green128\blue128;
\red192\green192\blue192;}{\stylesheet{\ql \li0\ri0\nowidctlpar\fauto\rin0\lin0\itap0
\f4\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 \next0 Normal;}{\s1\ql
\li0\ri0\sb480\keep\keepn\nowidctlpar\fauto\outlinelevel0\rin0\lin0\itap0
\b\fs1\fs28\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 \sbasedon0 \next0 heading 1;}{\s2\qc
\li0\ri0\keepn\nowidctlpar\fauto\outlinelevel1\rin0\lin0\itap0
\b\fs32\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 \sbasedon0 \next0 heading 2;}
{\s3\qc \li0\ri0\keepn\nowidctlpar\fauto\outlinelevel2\rin0\lin0\itap0
\b\fs4\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 \sbasedon0 \next0 heading 3;}{*\cs10 \additive
Default Paragraph Font;}{*\cs15 \additive
```

Bracciano Massimo Mondini "Lago Sicuro e incendi: protezione civile in campo"

Titolo 1 Carattere; }{\s16\ql
 \li0\ri0\nowidctlpar\tqc\tx4819\tqr\tx9638\faauto\rin0\lin0\itap0
 \f4\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040
 \sbasedon0 \snext16 header; }{*\cs17 \additive \f4\fs24\lang0\langfe1040\langnp0\langfenp1040 \sbasedon10
 Intestazione Carattere; }{\s18\ql \li0\ri0\nowidctlpar\tqc\tx4819\tqr\tx9638\faauto\rin0\lin0\itap0
 \f4\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 \sbasedon0 \snext18 footer; }{*\cs19 \additive
 \f4\fs24\lang0\langfe1040\langnp0\langfenp1040 \sbasedon10 Pi'e8 di pagina Carattere; }{\s20\ql
 \li0\ri0\widctlpar\faauto\rin0\lin0\itap0
 \f4\fs24\cf1\lang1040\langfe1033\cgrid\langnp1040\langfenp1033 \snext20 Default; }{\s21\ql
 \li0\ri0\nowidctlpar\faauto\rin0\lin0\itap0 \f29\fs16\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 \sbasedon0
 \snext21 Balloon Text; }{*\cs22 \additive
 \f29\fs16\lang0\langfe1040\langnp0\langfenp1040 \sbasedon10 Testo fumetto Carattere; }{\s23\qc
 \li835\ri835\sb480\sa360\sl480\slmult0\keep\keepn\widctlpar\aspalpha\aspnum\faauto\adjustright\rin835\lin835\itap0
 \b\caps\fs2\fs24\lang1040\langfe1040\kerning28\cgrid\langnp1040\langfenp1040 \sbasedon0 \snext0 Title; }{*\cs24
 \additive \b\caps\fs2\fs24\lang0\langfe1040\kerning28\langnp0\langfenp1040 \sbasedon10 Titolo Carattere; }{*\cs25
 \additive \f0\ul\cf2
 \sbasedon10 Hyperlink; }{*\cs26 \additive \b\fo \sbasedon10 Strong; }{\s27\qj \li0\ri0\nowidctlpar\faauto\rin0\lin0\itap0
 \f4\fs24\cf1\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 \sbasedon0 \snext27 Body Text; }{*\listtable
 {\list\listtemplateid-519389910{\listlevel\levelnfc0\levelnfcn0\leveljco\leveljcn0\levelfollow0\levelstartat1\levelspace0\le
 velindent0{\leveltext\02\00.;}{\levelnumbers\01;}{\f0\chbrdr\brdrnone\brdracf1 \chshdng0\chcfpat1\chcbpat1
 \fi-360\li720
 \jclisttab\tx720
 }{\listlevel\levelnfc0\levelnfcn0\leveljco\leveljcn0\levelfollow0\levelstartat1\levelspace0\levelindent0{\leveltext\02\01.;
 }{\levelnumbers\01;}{\f0\chbrdr\brdrnone\brdracf1 \chshdng0\chcfpat1\chcbpat1 \fi-360\li1440\jclisttab\tx1440 }
 {\listlevel\levelnfc0\levelnfcn0\leveljco\leveljcn0\levelfollow0\levelstartat1\levelspace0\levelindent0{\leveltext\02\02.;}
 {\levelnumbers\01;}{\f0\chbrdr\brdrnone\brdracf1 \chshdng0\chcfpat1\chcbpat1 \fi-360\li2160\jclisttab\tx2160
 }{\listlevel\levelnfc0
 \levelnfcn0\leveljco\leveljcn0\levelfollow0\levelstartat1\levelspace0\levelindent0{\leveltext\02\03.;}{\levelnumbers\01;}
 \f0\chbrdr\brdrnone\brdracf1 \chshdng0\chcfpat1\chcbpat1 \fi-360\li2880\jclisttab\tx2880
 }{\listlevel\levelnfc0\levelnfcn0\leveljco
 \leveljcn0\levelfollow0\levelstartat1\levelspace0\levelindent0{\leveltext\02\04.;}{\levelnumbers\01;}{\f0\chbrdr\brdrnone
 \brdracf1 \chshdng0\chcfpat1\chcbpat1 \fi-360\li3600\jclisttab\tx3600 }{\listlevel\levelnfc0\levelnfcn0\leveljco\leveljcn0
 \levelfollow0\levelstartat1\levelspace0\levelindent0{\leveltext\02\05.;}{\levelnumbers\01;}{\f0\chbrdr\brdrnone\brdracf1
 \chshdng0\chcfpat1\chcbpat1 \fi-360\li4320\jclisttab\tx4320
 }{\listlevel\levelnfc0\levelnfcn0\leveljco\leveljcn0\levelfollow0
 \levelstartat1\levelspace0\levelindent0{\leveltext\02\06.;}{\levelnumbers\01;}{\f0\chbrdr\brdrnone\brdracf1
 \chshdng0\chcfpat1\chcbpat1 \fi-360\li5040\jclisttab\tx5040
 }{\listlevel\levelnfc0\levelnfcn0\leveljco\leveljcn0\levelfollow0\levelstartat1
 \levelspace0\levelindent0{\leveltext\02\07.;}{\levelnumbers\01;}{\f0\chbrdr\brdrnone\brdracf1
 \chshdng0\chcfpat1\chcbpat1 \fi-360\li5760\jclisttab\tx5760
 }{\listlevel\levelnfc0\levelnfcn0\leveljco\leveljcn0\levelfollow0\levelstartat1\levelspace0
 \levelindent0{\leveltext\02\08.;}{\levelnumbers\01;}{\f0\chbrdr\brdrnone\brdracf1 \chshdng0\chcfpat1\chcbpat1
 \fi-360\li6480\jclisttab\tx6480 }{\listname
 ;}\listid468325613}}{*\listoverrideable{\listoverride\listid468325613\listoverridecount0\ls1}}
 {\info{\title NOTA INFORMATIVA}{\author CdB}{\operator
 utente}{\creatim\yr2012\mo7\dy30\hr9\min28}{\revtim\yr2012\mo7\dy30\hr12\min5}{\printim\yr2012\mo7\dy23\hr11\
 min40}{\version3}{\edmins2}{\nofpages1}{\nofwords209}{\nofchars1193}{*\company HP
 {\nofcharsws0}{\vern8249}}\margl1134\margr1134\margt1417\margb1134
 \deftab708\widowctrl\ftnbj\aeaddoc\hyphhotz283\noxlattoyen\expshtrn\noultrlspsc\dntblnsbdb\nospaceforul\hyphcaps0\fo

Bracciano Massimo Mondini "Lago Sicuro e incendi: protezione civile in campo"

160b935150fdb2d7fe7e61

ff00bec51f6cb5ff009f987fefb14582e4d4543f6cb5ff009f987fefb147db2d7fe7e61ffbec5160b935150fdb2d7fe7e61ffbec51f6cb5ff009f987fefb14582e4d4543f6cb5ff009f987fefb14582e

4d4543f6cb5ff009f987fefb147db2d7fe7e61ff00bec5160b935150fdb2d7fe7e61ff00bec51f6cb5ff009f987fefb14582e4d4543f6cb5ff009f987fefb147db

2d7fe7e61ffbec5160b935713e13da7c75e3217201bd1710f2dd7c9f2fe403dbfc9aec3ed96bfff003f30ff00df62b2b52d2341d5af22bdb960b7712144b8b7bb

78250a7f877c6cac47b138aa8e974c992bd9a3327dd65e22d33c2ba33ae9163f649af1dada24c9c3a808818151cb963f29fc2b1e7f11ebcfe1db86b7bf44d434

fd7574b33342a52e54c88a19d71f2f0e33b71d0e319e3a99745d06782d23964766b466682737f279e85bef625dfbf07b8dd83c7a539747f0fa699169ca908b58

a75b855f3ce4caafbc3b36edcc770c9249cf7cd5292ec438bee7277ba8f892ddbc5d026bb2797a25aadd4531b687cc91cc25f61f976ec054ff000eeee47cdc1ce

dd9ea7a8dcf8bacad5ef185ade688d766158d311ca1e35dca48cf473c124569cba668739d54c9e531d563115e7fa411e6a842807def97e5247cb8a8afb43f0f6

a3f64fb46ddd69198a168aede26542002a5918165200c839068e64fa0f95f73927f11ebede14f0f5edb6aaad7779adb583c8f0c663963334aaa48007645fba47

19efcd4da978975af0fc5e2b864bf5bc6d3d6c9ada7b88917cbf3c9562c102821482471f5cd74c9a0786e3b0b1b18e2852d6c6e85e5b46b70c04728666047cdc

8cb37ca78e7a702ac3e9da1c971a84f22dbc8fa846915d0924dcb2a20214152703ef1e83bd1cd1edfd5c5cb2effd58ada143e228752b81a9dc2dc69cd12985a4

74332c80f23e48d14a9183d320d43ad6a17f2f8b74bd06d2f1ac629ede6b99ae1111a4609b54226f0ca396c9e09c0ed57b49d3b47d1231158dc48b10508b1cb7

f24a88a3a05577217f0c53b52b0d1b577b792edd0cb6cc5a19a2b968a48c9183b5d1830047046707bd4dd5ee559dac70562f7569a2eefb4abc83c5ed0cdba046

59775c8563860769ea415208f5af4bbfff009075cffd727fe46b220d07c396d629651244b6e9762f553ed2c713060c1b25b3d4038e9ed5af25c59cb1bc6f7109

4705587983907f1a7277611564791c26f21f06781b50be8edce8f65736f296818fda036485ebc6cc91b80e4d74e97fae0d47c4b34fe248edb4fd26565433da23

0c3401be7da01214b0200e4e3049cd6c59f85fc2f642d1625de966c1eda3b8be9264858742aaee4023b60715764d3342962d4e2916078f5339bb56989121da13

d78f95474c74cf5aa734fa10a0d7539583c53a9e9d71ab2c93dd6a10db689fda311bdb5582469017070aaaa421da0e186e1569b51d734df08bf89bfb5d7528bf

b2cdc9b692d502f9a57729464da420cf21b71c0eb9ad9d3b42f0f6977525cdb6d33c900b7779af1e62d18390a77b1c8fe9c74e2974dd0bc3da4a4b1596d8ede5

5656b66bb77830c72c044cc5067d80ea7d69371ec351977317514d6a2f066a3aa7fc2422f6ddb477b80b25a42732042f95c2ed31b0e0ab0638fe2a8355d6ef21

b2856d3589a0b88f461742d2cec55ceeda489247652ab1f18da369eb83e9bb6be1df0e59e9f73a7c0ccb657313c325b1bf95a308ff00782a97c2672795008c9c

536f3c33e18bf95649d14b2da8b33b2f2440f08e88e15c071cff001668525d7f20717d0c79359d72fb57f0a436da8adac7ac69ef3dca88118464223131e4673f

31c6e240ea41c60d75f12eb4ba547666f835d4be227d205f3429bd63058eeda06cdf85c0e31df06bac8f4cd0e2b8d3674f284ba6c26ded1bed04f96840523ef7

cdc28e4e4f1513e89e1d92cae6cdd2130cdcb5dc83ed0dbbce2725d5b7650e791b48c76c51cd1ec1cb2ee57d1b50bf8bc57aa6837974d7b1c10457505c3c6aa

e0396051f680a795c8c01c139e95d2d66e95a5699a71b896c1774970c0cf3bccd34921030033b12c401d067033c56956726afa1a4534b5397f155c5f0457d175

6b68afedcfd6b24a83cc0474c31c67ebf811df9591af8f87b55792ce5b09cda88a2b15836aafef14b94624ee525f2369c2ee20e70a6ba9f17f86acf54b57be6

Bracciano Massimo Mondini "Lago Sicuro e incendi: protezione civile in campo"

b39aef63501112e1d370cf4180c07e5f523ad70da60d5ed125b7b5f0c6aec19802cd70c047ce188565085b6e464fafa707192
7aaee33b7d26ed126b8f0b5d3c
7fe8b691a4b3648695a45504f3dcb3313ebb97deb6acf558248923ba9a18aec2032465c007fda5cfde43d8ff0022081c3b6997
1766ee3d404d6dab5de9e96e9e
7321df221c82cca4a82fb14e01c8f9fb004f4fe05bb6bff046933480e443e5fcd7084a8cfe0b571becc2c6b4acb3bc13c13c45
2172653bb20a95208c8e9c907
f0aafaa8d0f51b16b5d53ec3736ce40f2a7dae0b76c03fc5e98e7d28b93a34d7b1c970f6e6e613f265b9383e9fc583f5c1f7abb
25cc1159c9765d7c94432338f
ee81934d34f60b1876ba9697a2697793612148e45ff43840dd12e1238d4271b723cbe38c16c570b6cf717579abc7e65c1b79d
fed303c7996421a459136f38c80
24ebd30c09001ac91a66a32e8715d5d4b24336ad7aa9099b9fd67940176936725b9db8039f906321aadea3756b6d31d32e2ef
58b6b231468908b5d92ec5fbaa4c
83e6c0dc7a601c0190a0d27a93e668784ec24d5fc65fda179a8451cd6d2168ad635f34ec19f9430ca22827b1624e4e41c1af58
ae1fe1fd9787bcb8bad26def7
ed2988e6b8bc24bbe79c7f77b0ce00ed5dc5521a0a28a281851451400514514005145140051451400514514005145140051
45140051451400514514005145140
051451400514514005145140051451400514514005145140051451400514514005145140051451400514514005
a3c1a625c186eadedd92763262401
99f60420040c09cb0183d73c57595474dd2a0d31ef1e192576bb9cdc4c642092e542e7803b2a8c7b5356ea277e847aa6bba7
e8f35ac378f3096e999608e1b692
66720648c2293d013f407d0d3b54d66c3468e37be9993cd2c115227919b6a966c2a0270154927152cda75b5c6a56b7f22969
ed524488e785dfb771c7ae1719f4
27d6ab6b3e1fb0d74442f5643e5ac91831b9525245daea48ec471c73e845356ea27cdd09af358b0b0d164d5ee2622c23884cd
2a46cff0021e73b5412783e952d
adf5b5e452cb0332452bc4e4a32e19095618239e41e4707b545a869369a969326993215b57555d911d98008200c741c0e2a
c5b5ac3696cb6f026c8d73c64924
9392493c92492493c92493cd2d2c3d6e54d23554d53458f530abe549bdd3ca0ed940c429c322b64800e36f5e067a98b45f12
e91e22123695746e16344919bc97
41b5f3b7058007eeb038e8410706ac69fa4db697a241a4da9956d6084411ee90b32a8181f31e78ede9daa1d1fc3fa7e8464fb0
24a8b247147b1a5665558d0220
009e3e551f5a7a6a2d741f1eb9a7cdaabe9b1caef731b9470b0b94560a1ca97c6d076b29c673cd2b6a69ff00902692810bfd9
9ae24cef0546e0ab8f9769cfd
9f981181c1ce43acf4a86c2f2ee2092602ea432c9116ca6f2141619e470a38071d78a70d2ed86b2fab0f33ed4d6eb6e7f7876e
c0ccc3e5ce33963cf5a5a0f52
0bbd7f4cb2d4e1d3a79d85d4a502a242ef8de485dc5410b92ad8c91f74fa1ad3ac59fc2da6dceba9ac49f68fb524ab300b3b2a
6f54280950707e5623f13ea73b
543b74057ea666b7add968563f68bb976160c22508ce5d9519cf0a09c055249e800a8df5afb378486b97d08b62b662e6688ee
7111d9b882554b601ea42f419c5
375ef0c69de235417fe7fc914b0fee6668f292001d4e3a83b47f2e848372ff004ab6d47479b4bb8f35ada58bca7fde1dc5718e5
8f27dc9eb4fddd05ef5d96606
792de2795152464059549201c72012013f881f4155759d41748d0eff0052640eb696f24e50b6ddd54b633838ce3d0d5c441
1c6a8a5885000dcc58fe24f26aa6
ada5c1ace99369f72d22c130c48236c161e99f4a4ad7d46ef633bc31e219bc430dc4af60208a228239a394c91ca4ae582b155c
ed6ca9201191d73902e5b6bda6
5e6a8fa75bdc17b94f3323ca60a7cb2ab261c8dad59d41c138391d41c4ba76990696b7096ed26c9e779ca3b642bb92ce57d0
1624e3a649aaf61e1fb0d36fe4b
c816432b79a177b9611892432c81476dce727e80740006ec257b116a7e2bd1747bf5b2bfb6b686e0aa3e3c89180567080960a
401b88192782c338c8abf63a95a6
a5a6c7a85ac84dac8a595dd1a3e064124300474ee2aa5e78734ebfd506a3711bbdc0309077903f74cecc831eccc5bea17d0549

Bracciano Massimo Mondini "Lago Sicuro e incendi: protezione civile in campo"

```

6fa0d8db78706828921b016c6d7
6bccacde595db8dc4e7a1fc3b628f76c1ef5c348d7b4ed75257d3a6795622a1cb42e9f79432e370190548391d88f5ad2acc23
42b3d10dd35ab5c335d48b24a6
6999f2c142e402703851d00e8074000d3a4ed7d06af6d42b175fd2f54d4a211e9faac9640dfc01fa100303efbbf0adaa6c8e23
8d9d8310a3276a963f90e4d26
ae338ed0fc0b3d8dccc936a9ae5f5fc6e0afd90cce2120f7652c771fd3eb5620bbd3f4557d37469aeae0db019813132479e3966
208e79c6ec75e3b55ad4a2d535
fc59db1974dd35bfd7dcb0c4f32ff7635ea80f42cd83e83bd59834983449966d32d15203188e68a31f310a490deac796ce7939
a97a2d068a303788d627305ae9
de5a12621217dc32790320678cfa73dc8e6b2eed9e7d23fb3fc417175696a02acc609b62704fdd67605c027a8c2e7a720e2b
b68ee22963322480a8fbc7a6df6
3e87eb542ed175845b5f2849645834cf22fcae01042a83d7240e7a7153b6c3df739eb8f052df69f1be99e20bab594a14fb440f
e624884938f9896c1ea70c0139
38aa5a0697e30b2bc4d3f5a106a7a4b3046139570ab8c820e32718c608ebf81add1a35e685a8b5de860496129ff48d30b0500
ff7e127856ff64e148c72b815bb
6d74b74859639a3238659626420fe3c1fa8c8abb12f51961a6d96970986c6d62b78c9c958d7009c019fc80ab54514c028a28a
0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28
8a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28
a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28
8a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28
a0028a28a00cabb92d1eede43710
ff00a32a99b2c311ae724c9f80e33d393ef5a514b1cf1ac90c89246c32ac8c0823d88aaf65a5d8e9d14d159dac50a4d234b22a
2fde66ea4ff9f6a758e9f67a65
a8b6b1b68ede00c58471ae0649c9a492453b742cd14514c90a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28
a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28
0a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28
a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28
0a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28
a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28
0a28a2800a28a2800a28a2803fffd9}}{\nonshppict
{\pict\picscalex110\picscaley100\piccrop10\piccropr0\piccropt0\piccropb0\picw15558\pich2672\picwgoal8820\pichgoal1
515\wmetafile8\bliptag908514999\blipupi96{\*\blipluid3626d6b7cd2e09fcbe35ecc1dd443d1d}
010009000003405c010000001c5c01000000400000003010800050000000b020000000050000000c0265004c02050000
000701040000001c5c0100430f2000
cc00000065004c020000000065004c0200000000280000004c02000065000000010018000000000f4b70200c40e0000c40
e00000000000000000ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff

```


Bracciano Massimo Mondini "Lago Sicuro e incendi: protezione civile in campo"

ffffffffffffbffffe2efedf0fffff0ffff2ffff9eadabb0dbbf5ffef4fcfd7ffff9fffffbfeffbfefffdfefffdfefffbf9fdf2f1f3ffffff

Bracciano Massimo Mondini "Lago Sicuro e incendi: protezione civile in campo"

ff
ff
ff
ff
ff
ffdffffdffffffffffeffffeffffeffffeffffeffff
f4f8f8fbffff9ffff7ffff6ffffd9e3e2919e9c505d5b4a59574655533c49472832312932315d6463a4a7a9cfd0d25352545b585
b9d9a9efffdffffdffffb
f9fde8e5ecf9fdffc6d1dbcad8e3e4f2fd0fdfff0fefff2fefff4fefff6feffc3cacdcd2d3fbffff4f7f4dffffdefffb21221e5f5f5d555
85b7c80876064
6b8e9298b2b7ba858a8d6e7475626968606766989f9cb8c0bbe4ece7f9fffae7f0e7f9fff9f7fdf6bbbebbdadadabcbbcfffffbf
bfbffffffffffffffffffff
ff
ff
ff
ff
ff
ff
ff
ff
ff
ff
ff
ff
ff
ff
ff
ff
ff
ff
ffffffffffffffffffffffffffffffffdffffeffffeffffeffffeffffeffffeffffeffffeffffeffffeffffeffffeffff
c1c0c7d1d1e7f0eff3fbfcf9fffcbed0727375646365a1a0a2ffdf6f4f8f6f4f8f6fcffffcfff8f9ffc6d3ddb5c6cfedfeffeffcc
dbe3c6d4daf2ff
fff3fcfec1c8cbccd2d3fdffffdffffeeeeeffffdeeeea494947c7cacc8c9194f9feff868b8e6b7073f4fafbf9ffffb2b8b9b4bbab9
fffd9fffd9fffc
f4fdf5ebf4eb7f867d6e746d4f524e787876636361ebeb9f5f5f5fdfdff
ffff
ff
ff
ff
ff
ff

Bracciano Massimo Mondini "Lago Sicuro e incendi: protezione civile in campo"

ff
 ff
 ff
 ff
 ff
 ff
 ff
 ff
 ff
 ff
 ff
 ff7
 f7f7ffffffffefefeffdfeffeffffeffcfafbf6f4f5ffeff8f6f7ffeff1eff0ffeffffffeffffeffff0eeffffefffffdff5f8fbf7f8
 fadfdfdffffffffffdfdfbfbfdafcf3f3efffbaf8ffff6f6f6fdeff5f8fbdfffdffffaffff9ffffcf9f9f9fbfefff2f6fceff2f5ffff
 fffffcfff9f2ffff7fef7eefbf7f1fdcfafdfeff4f7fadfefffffffefeffff9f9f9f7f7f7e7e7e7ffffffafafaf7f7f7f7ffffffffff
 6
 f6f6f6f6f6f9f9fefefeffbfbfbf9f9f9ffff8f8f8f8fbfbfbf9ffffffffffdfefff9fdfff8cffffe
 ffffffcffff9fffe4ffff7ffffafdfdf9ffff2f9fee8eff4fdfdfffefff5feeffdfcfffefdffffdfffefffdffcfbdf6f6faf6f9fcfbfeff
 fbfefff8fbdfafbdfdfdfdfdfdfdfdfdf7fcbf3f3efaf3ffff9f5f1eafffffafdfdfdfcfafdfdf7f5f6ffdfdfdfdfefbfefcfcfefefeff
 ffdffffdfebfbfdefffdfefffdfefff6f6f6fafafdfdfdfdfefbf8ffffcffffcfffefdfdfdfdf7f7f7dfeff5f6f8dfeffffdfdaf7fcf
 b
 f9f2f2f2ffff9fafcf4f7faf9fcfffbfefffefdf3f3f3dfdfdf1d5d5464f4e505a59596866556664607
 370354644
 5362603b48464c5554a1a8a7c7cacc5a5d5ff9fff707677f3fbfcbef5f5f7fff565e5f555d5e727879f6f9fbfcdfffb8fbfffdffff
 dffffcfff7ffffe7
 f5f5e7f5f2f2fcfc6ffff7ffff4fafbfbfeffdfefff7f6f8fdcfefdfdfdf9f6f9ffdfcfafb8f958e6871683b443ccfd8d0aeb6b1
 5158554044
 44babebefbfff818683f3f8f5afb5b0919790ecf2ebc1c8bff0f7eede3dce2e8e1f5f8f4fcffbf4f7f3f5f8f4ffffdffdffdfbfdfdfdfdf
 fdffeffffeff
 fffeffff
 ff
 ff
 ff
 ff
 ff
 ff
 ff
 ff
 ff
 ff
 ff
 ff
 ff
 ff7f6f4fcfbf9ffffcffffc2efecfffcffffcfbaf8fffff6f4f5ffffdfcfafbffffdfdf

Bracciano Massimo Mondini "Lago Sicuro e incendi: protezione civile in campo"

{*\pnseclv15\pndec\pnstart1\pnindent720\pnhang{\pntxtb (}{\pntxta)}}{*\pnseclv16\pnlctr\pnstart1\pnindent720\pnhang{\pntxtb (}{\pntxta)}}{*\pnseclv17\pnlcrm\pnstart1\pnindent720\pnhang{\pntxtb (}{\pntxta)}}{*\pnseclv18\pnlctr\pnstart1\pnindent720\pnhang{\pntxtb (}{\pntxta)}}{*\pnseclv19\pnlcrm\pnstart1\pnindent720\pnhang{\pntxtb (}{\pntxta)}}\pard\plain \qc \li0\ri0\nowidctlpar\faauto\rin0\lin0\itap0 \f4\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 {\b

NOTA INFORMATIVA

\par }\pard \qc \li0\ri0\nowidctlpar\aspalpha\faauto\adjustright\rin0\lin0\itap0 {\b\fs40

\par }\pard\plain \s2\qc \li0\ri0\keepn\nowidctlpar\faauto\outlinelevel1\rin0\lin0\itap0

\b\fs32\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 {Massimo Mondini: '93Lago Sicuro e incendi: protezione civile in campo'\94

\par }\pard\plain \qj \li0\ri0\nowidctlpar\faauto\rin0\lin0\itap0

\f4\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 {\f0

\par }\pard\plain \s3\qc \li0\ri0\keepn\nowidctlpar\faauto\outlinelevel2\rin0\lin0\itap0

\b\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 {Il delegato del Comune di Bracciano illustra le attivit'e0 per una estate in sicurezza

\par }\pard\plain \qj \li0\ri0\nowidctlpar\faauto\rin0\lin0\itap0

\f4\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 {\f0\cf1

\par }\pard\plain \s27\qj \li0\ri0\nowidctlpar\faauto\rin0\lin0\itap0

\f4\fs24\cf1\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 {'93Anche quest'quote anno 'e8 regolarmente partita l'quote attivit'e0 di Protezione Civile sul lago di Bracciano '93Lago

Sicuro 2012'\94 a salvaguardia dei bagnanti e di tutti coloro che fruiscono del lago per le attivit'e0 sportive acquatiche'\94.

\par }\pard\plain \qj \li0\ri0\nowidctlpar\faauto\rin0\lin0\itap0

\f4\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 {\f0\cf1 E'quote quanto sottolinea Massimo Mondini, consigliere delegato alla Protezione Civile del Comune di Bracciano.

\par '93Alle attivit'e0 di '93Lago Sicuro 2012'\94 \endash spiega Mondini - contribuiscono i Gruppi Comunali di

Protezione Civile e le associazioni di volontariato dei tre Comuni del lago. Quest'quote anno 'e8 stata inoltre riattivata una centrale operativa integrata comune, il cosiddetto Centro Operativo Intercomunale, cos'ec come prevedono le normative regionali, che permette un migliore coordinamento nei soccorsi e nel servizio. Questo risultato 'e8

stato raggiunto grazie anche ad un rinnovato impegno degli amministratori delle tre cittadine lacustri a mettere a fattor comune le risorse nelle disponibilit'e0 di ognuno'\94.

\par '93I problemi per l'quote attivazione del servizio \endash commenta il delegato - non sono mancati e non 'e8 stato

facile risolverli: molto ha pesato la mancanza di risorse economiche sufficienti e una parziale r

iorganizzazione, per quanto riguarda Bracciano, del Gruppo Comunale con la nomina di nuovi responsabili dei volontari e

nuove linee guida per lo svolgimento dei servizi. Ma 'e8 in queste circostanze che \endash dice Mondini - 'e8

necessario serrare le fila e dare dimostrazione di cosa, e come, si 'e8 capaci di saper fare: e devo dire che i volontari non mi hanno deluso. In pochi giorni hanno riattivato il posto fisso di Protezione Civile sul Lungolago Argenti, 'e8

stato riparato il gommone, ormai obsoleto, ma efficiente, sono state inoltre composte le squadre per i servizi. Un lavoro eccezionale, di cui faccio pubblica testimonianza. Ma oltre '93Lago Sicuro'\94

non bisogna dimenticare il grandissimo lavoro che stanno facendo i mezzi ed il personale volontario impiegati alla lotta antincendi: ad oggi gi'e0

sono decine e decine gli interventi effettuati sul territorio sabatino e spesso ben oltre, a riprova di una professionalit'e0 riconosciuta non soltanto localmente, ma anche e soprattutto dalla centrale operativa regionale del Lazio. L'quote auspicio

'e8 che \endash sottolinea Mondini - questa grave crisi che stiamo vivendo, che toglie risorse ai servizi e impoverisce i comuni, non danneggi ulteriormente un settore importante come 'e8 la Protezione Civile Comunale. Essa \endash conclude il delegato - non offre soltanto un servizio ai cittadini, ma 'e8 scuola di vita per i giovani ed elemento di

Bracciano Massimo Mondini "Lago Sicuro e incendi: protezione civile in campo"

civilt'e0 di una Nazione. Un grazie a tutti i volontari, a loro un plauso e un doveroso: bravi!\'94.}{\f0

\par }\pard \qc \li0\ri0\nowidctlpar\fauto\rin0\lin0\itap0 {\b\fs36

\par }\pard \qj \li0\ri0\nowidctlpar\fauto\rin0\lin0\itap0 {

\par }\pard \qj \li0\ri0\sa200\sl276\slmult1\widctlpar\aspalpha\aspsnum\fauto\adjustright\rin0\lin0\itap0

{\field\flddirty{*\fldinst { HYPERLINK "mailto:fuoridalcomune@comune.bracciano.rm.it" }}{*\datafield

00d0c9ea79f9bace118c8200aa004ba90b0200000003000000e0c9ea79f9bace118c8200aa004ba90b720000006d006100690

06c0074006f003a00660075006f0072006900640061006c0063006f006d0075006e006500400063006f006d0075006e0065

002e0062007200610063006300690061006e006f002e0072006d00

2e00690074000000795881f43b1d7f48af2c825dc48527630000000a5ab0000004a000000}}{\fldrslt {\cs25\ul\cf2

fuoridalcomune@comune.bracciano.rm.it}}{ - 06/99816375

\par Bracciano, 30 luglio 2012

\par }\pard \ql \li0\ri0\nowidctlpar\fauto\rin0\lin0\itap0 {

\par }}

DISAGI A MANDRIOLE Lavori al campanile: firmata l'ordinanza

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"DISAGI A MANDRIOLE Lavori al campanile: firmata l'ordinanza"

Data: **30/07/2012**

Indietro

Inviato da admin il Lun, 07/30/2012 - 11:01

Ravenna

DISAGI A MANDRIOLE

Lavori al campanile: firmata l'ordinanza

DOPO IL TERREMOTO Lunghe code per il senso unico alternato Il sindaco: «Messa in sicurezza prima possibile»
RAVENNA. Disagi alla circolazione nelle giornate ordinarie, e lunghe code nel weekend, quando Mandriole diventa zona di passaggio per chi dall'entroterra è diretto verso i lidi nord.

Una situazione critica rimasta irrisolta da un mese e mezzo, da quando cioè, a metà giugno, a seguito delle ripetute scosse di terremoto, caddero calcinacci dal campanile della chiesa, rendendone consigliabile la chiusura. Alle lamentele dei cittadini risponde il sindaco Fabrizio Matteucci: «Le lesioni subite dal campanile della chiesa di Mandriole lo hanno reso insicuro: per ragioni di sicurezza via Mandriole è regolata adesso, fino alla messa in sicurezza, a senso unico alternato. Venerdì scorso ho firmato l'ordinanza che consente e dispone l'esecuzione dei lavori. Sollecito la proprietà a realizzare i lavori il più presto possibile: questo, fra l'altro, consentirà la riapertura nei due sensi della circolazione in via Mandriole». Nel frattempo, aggiunge il primo cittadino, la Polizia municipale e la Polizia provinciale, nei weekend di grande traffico, sono presenti sul posto per regolare la circolazione. Ma la fila si forma, non c'è nulla da fare. Soprattutto questa circostanza suggerisce rapidità nell'esecuzione dei lavori». E' da metà giugno, come detto, che - ravvisato dai vigili del fuoco il rischio di caduta di calcinacci dalla sommità del campanile, la chiesa è stata chiusa, e le funzioni religiose sono state temporaneamente trasferite a Sant'Alberto. «Quello emerso è un problema annoso che si protrae a causa delle particolari condizioni del suolo - aveva spiegato all'indomani della chiusura precauzionale il parroco di entrambe le chiese, don Mario -. I problemi di staticità non dovrebbero essere legati direttamente al terremoto anche se a detta dei tecnici certamente il sisma non ha aiutato, aggravando e peggiorando le criticità preesistenti». Già le vibrazioni dei numerosi veicoli che transitano sulla provinciale Mandriole, percorsa anche da molti mezzi pesanti, creano problemi all'edificio di culto, che risale alla fine del Settecento. E' questa la ragione per cui si è deciso prudenzialmente di transennare l'area, e Comune e Provincia hanno emesso due ordinanze con le necessarie limitazioni al traffico.

Dalle edicole a San Felice sul Panaro

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"Dalle edicole a San Felice sul Panaro"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Inviato da admin il Lun, 07/30/2012 - 20:16

Cesena

Dalle edicole a San Felice sul Panaro

Cesena, donazione consegnata al Comune

CESENA. Un nuovo filo alla rete di solidarietà verso l'Emilia ferita dal terremoto. L'Associazione giornalisti cesenate ha portato in Comune un assegno di 1.534 euro, da destinare alle popolazioni colpite dal sisma. A consegnare l'importo al sindaco Paolo Lucchi sono stati Adler Leonardi e Mauro Baldacci, rispettivamente presidente e consigliere dell'Associazione, accompagnati da Angelo Spanò della Confesercenti. Raccolta attraverso la rete delle edicole cesenate, anche questa somma sarà versata sul conto corrente aperto dal Comune di Cesena a favore dei terremotati e in particolare del Comune di San Felice sul Panaro, 'adottato' da Cesena ed al quale sono già stati versati i primi 30mila euro. «Gli edicolanti di Cesena - sottolinea il sindaco - sono sempre in prima fila sul fronte della solidarietà, come testimoniano le iniziative che hanno promosso nel corso degli anni. Questa è un'ulteriore prova della loro generosità, che si affianca a quella dimostrata dall'intera cittadinanza cesenate, che si è immediatamente mobilitata, in modo concreto, per aiutare le popolazioni colpite dal sisma a risollevarsi: lo dimostrano le somme versate sul conto corrente del Comune, arrivato ormai a oltre 37mila euro, e che continuerà ad essere operativo almeno fino a settembre».

4zi

Terremoto: ancora scosse, arrivano contributi per le aziende agricole dalla Regione Emilia Romagna

Aggiornamento 30 luglio ore 14:19 Scossa di terremoto nel Distretto della Pianura Padana di magnitudo 2.4 avvertito nei Comuni entro i 10Km di ONZAGA (MN),MOGLIA (MN), FABBRICO (RE), REGGIOLO (RE), ROLO (RE), CONCORDIA SULLA SECCHIA (MO), NOVI DI MODENA (MO) eSAN POSSIDONIO (MO). 11:01Terremoto di magnitudo 4.5 in Bosnia Herzegovina. Aggiornamento 30 luglio ore 01:47 Trema nuovamente la Puglia Terremoto di magnitudo 2 localizzato nei pressi dei Comuni entro i 10Km di CAGNANO VARANO (FG) e SAN GIOVANNI ROTONDO (FG). Non si registrano danni a cose e persone. Aggiornamento 30 luglio ore 00:25...

Terremoto, ospedali inglesi in allarme: "Prodotti per dialisi si stanno esaurendo"

Terremoto, ospedali inglesi in allarme: Prodotti per dialisi si stanno esaurendo Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

Terremoto, ospedali inglesi in allarme: Prodotti per dialisi si stanno esaurendo

Si tratta dei tubicini che servono per far funzionare le attrezzature mediche prodotti soltanto da due aziende emiliane, entrambe gravemente danneggiate dal terremoto. L'appello è stato pubblicato dal Daily Telegraph e Financial Times

di Redazione Il Fatto Quotidiano | Emilia Romagna | 30 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: bellco, dialisi, gambro, Gran Bretagna, ospedali, polo biomedicale, terremoto, tubicini.

Le due scosse di terremoto del 20 e del 29 maggio non hanno messo in ginocchio solo le aziende e i comuni dell'Emilia. Ma hanno avuto ripercussioni anche oltreconfine. In particolare negli ospedali britannici, che presto potrebbero avere dei problemi a garantire la dialisi ai loro pazienti. Le uniche fabbriche al mondo che producono gli speciali tubicini in grado di far funzionare le apparecchiature, infatti, sono emiliane, e sono state costrette a interrompere l'attività a causa del sisma di due mesi fa.

La notizia è stata diffusa dai due giornali britannici, Daily Telegraph e Financial Times, che hanno spiegato come la situazione in alcune strutture inglesi sia molto seria. I tubicini possono essere utilizzati per un massimo di 72 ore, e sono indispensabili per far funzionare alcune macchine della ditta americana Baxter per il trattamento sostitutivo della funzionalità renale. Quest'ultima, per evitare incette, è stata costretta a razionare le forniture in attesa di ottobre, quando la distribuzione delle forniture sanitarie hi-tech dovrebbe riprendere a ritmo regolare.

Ora, però, il rischio è che alcuni ospedali rimangano senza tubicini nel giro di una settimana, o poco più. Secondo un esperto di terapia intensiva, il prof. Julian Bion, sentito dal Telegraph, gli ospedali potrebbero fare a meno di questi tubicini per un giorno, "ma se si arriva ad una settimana le vite dei pazienti potrebbero essere a rischio". Intanto, il governo inglese ha invitato a gestire "le scorte esistenti nel modo più efficace possibile". Mentre secondo la società statunitense Baxter, produttrice delle macchine, è prematuro lanciare l'allarme: "Le nuove forniture dovrebbero arrivare dopo l'8 ottobre. Alla scadenza mancano ancora 10 settimane e la situazione è ancora molto fluida".

Il polo biomedicale di Mirandola, in provincia di Modena, è sempre stato un punto di riferimento europeo per il settore. Prima del 20 maggio, il complesso di aziende riforniva moltissimi ospedali, italiani e non, di apparecchiature per le terapie medico chirurgiche, dai tubi delle flebo, ai macchinari per la dialisi. Il terremoto non ha lasciato scampo, colpendo il 70% delle imprese, e portando danni strutturali o impiantistici talmente gravi da costringere a spegnere le macchine e a bloccare la produzione.

Alla Gambro di Mirandola, multinazionale svedese specializzata nei dispositivi usa e getta per la dialisi, con 800 addetti e un valore della produzione superiore ai 250 milioni di euro, si è dovuto ricorrere alla cassa integrazione. La Bellco, altra eccellenza del settore, tra le principali fornitrici di impianti di dialisi per i reparti di nefrologia, è stata una delle prime aziende a rimettersi in moto. Il lavoro dei dipendenti si è stato spostato nelle tensostrutture e i tendoni, allestiti apposta

Terremoto, ospedali inglesi in allarme: "Prodotti per dialisi si stanno esaurendo"

dopo il terremoto.

(senza titolo)

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

- Provincia

Dal primo agosto la Protezione civile farà un passo indietro, riconsegnando la Dicomac , la Direzione di comando centrale al commissario regionale Vasco Errani. Come si ricorderà, l'organismo di controllo centralizzato a Bologna era stato attivato con il personale della Protezione civile nazionale dopo una divergenza di vedute con l'ex responsabile della Protezione civile regionale, Demetrio Egidi. Una situazione che per alcuni era stata paragonata ad un commissariamento , per altri no. Fatto sta che Egidi ora va in pensione, anche se verrà reimpiegato nella Commisisona regionale che affiancherà Errani. Al vertice della Protezione civile regionale ora andrà il vice di Egidi, Mainetti. La gestione del terremoto, conclusa questa fase di emergenza, ora farà capo agli organismi regionali. Circostanza che aumenta il ruolo e le responsabilità del Commissario Errani e dei sindaci, anche se molti invocano più condivisione nelle scelte.

macerie, già chiusi 17 cantieri

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Macerie, già chiusi 17 cantieri

Sono ancora aperte 24 tendopoli ufficiali che ospitano circa 5000 sfollati

Dopo una partenza a dir poco a rilento, i cantieri per la rimozione delle macerie lavorano a pieno ritmo. In questi giorni ne sono già stati chiusi 17, con l'asportazione di 8.064 tonnellate di macerie, conferite dalle ditte specializzate presso le discariche pubbliche delle multiutility modenesi. I cantieri inizialmente aperti erano stati 25, ma con l'avvio dei lavori coordinati dalla Provincia sono già pervenute altre 52 istanze, cui seguiranno i sopralluoghi. Come noto, possono chiedere la rimozione dei rifiuti quanti hanno registrato crolli in strada, o quanti hanno ricevuto ordine di demolizione dal Comune. La situazione complessiva del modenese per cui che riguarda il terremoto continua a presentare numeri importanti: «Restano operative ad oggi 24 tendopoli della Protezione civile e altre 4 strutture- spiega l'assessore provinciale Stefano Vaccari, che è il referente per la stessa provincia della Protezione civile - In tutto risultano sfollate 5.118 persone. Inoltre ci sono le strutture alberghiere, nelle quali risultano ad oggi ospitate 1293 persone». «L'impegno - spiega Vaccari - è quello di favorire progressivamente il rientro delle persone che hanno la casa agibile». Ogni Comune, come noto, ha proceduto ad adottare propri provvedimenti, in alcuni casi vere e proprie ordinanze che tengono conto delle situazioni specifiche che si sono create. «Laddove non sarà possibile uno smantellamento complessivo, il suggerimento è quello di accorpate le persone in un'unica area», conclude Vaccari.

modena, via agli abbonamenti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *Sport*

Modena, via agli abbonamenti

Presentata anche la nuova maglia. Rinaldi sulla società: «Cpl terrà le azioni fino a dicembre»

Ecco i prezzi Biglietti a un euro per i terremotati

I residenti dei comuni colpiti dal terremoto potranno acquistare i tagliandi a 1 € per i settori Poltronissime, Distinti Laterali e Gradinata Scoperta. Per gli abbonamenti sconti per under 12 (21€) e under 16 (80€). Questi invece i prezzi interi: Autorità 1250€, Tribunissima Laterale 1050€, Tribuna Coperta 700€ (420€), Tribuna Scoperta 350€ (195€), Poltronissime 380€ (225€), Distinti Laterali 290€ (180€), Gradinata Scoperta 230€ (145€), Curva Montagnani 147€ (106€). Ulteriori sconti per le donne, ad eccezione della Montagnani. Vendita da oggi alla Bper per chi vuole esercitare il diritto di prelazione, dal 7 agosto per i nuovi abbonati.

Il Modena ha aperto la campagna abbonamenti 2012/13 senza grandi rivoluzioni rispetto a quella passata: prezzi bloccati, iniziative per gli under 16 e 12 e un aiuto per i residenti dei comuni colpiti dal terremoto. Sono questi i principali concetti della nuova stagione, il cui motto è «100 anni una maglia, continua anche tu la storia!». Già perché come ricorda il presidente Maurizio Rinaldi: «Il 2012 è l'anno del nostro centenario e ci è sembrato opportuno rimarcarlo anche nella nuova campagna abbonamenti». L'anno scorso Rinaldi aveva puntato alle 5mila tessere, in questa stagione non fa previsioni: «Non mi sbilancio: i tifosi sono i nostri clienti e hanno sempre ragione, quindi se vorranno dare fiducia al nostro operato tanto meglio, altrimenti mi auguro che durante l'anno potremo convincerli con le nostre prestazioni ed avere un Braglia ugualmente pieno». Per conquistare la fiducia dei tifosi è necessario sistemare la situazione societaria e Rinaldi conferma che il passaggio di proprietà a Commini è cosa fatta: «Venerdì abbiamo firmato il contratto che sancisce l'acquisto del 64% delle quote da parte della Acgf, che diventeranno 74% a gennaio, ma Cpl per motivi fiscali manterrà la maggioranza fino a dicembre: abbiamo avuto delle perdite nel 2012 che andranno nel bilancio di Cpl. Altre operazioni da effettuare saranno l'elezione del nuovo cda e l'assemblea di Ghirlantina Sport in cui potremo fare il punto della situazione con tutti i soci, anche quelli scontenti e che nei giorni scorsi avevano paventato un'uscita di scena». E probabile che Commini entri ad agosto con un 10%, il primo step che si concluderà a gennaio quando l'imprenditore romano arriverà al 74. Presentata anche la nuova maglia da gioco, realizzata da Givova: un giallo molto acceso e lo stemma sul petto che richiama i primi del '900. Il presidente ha chiarito anche la situazione main sponsor, dopo l'uscita di scena di Immergas: «Al momento manterremo Cpl e Coopgas, anche se stiamo cercando altri partners». (gib)

in duemila sono andati in vacanza gratis

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

GRAZIE AL TOUR OPERATOR MERIVA

In duemila sono andati in vacanza gratis

Oltre duemila persone residenti nelle aree dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto usufruiranno o hanno già goduto di una settimana di vacanza gratis donata dal tour operator Meriva in villaggi del sud Italia. «L'iniziativa è stata un successo - spiega l'amministratore del tour operator, Michele Palumbo - Gli ospiti sono rimasti soddisfatti e ci hanno anche inviato delle email per ringraziarci». All'iniziativa hanno aderito tre strutture in località di mare, nella piana di Metaponto, a Porto Cesareo, e in Calabria ed un villaggio residence a Sestriere. Questi villaggi hanno messo a disposizione gratuitamente, da metà giugno e fino alla fine della stagione, le proprie camere per garantire una settimana di soggiorno alle vittime del terremoto, riducendo ansia, stress e disagi psicologici e aiutandole a dimenticare, almeno per alcuni giorni, la tragedia che le ha colpite. Per poter usufruire dell'iniziativa, bisogna dimostrare di essere residenti nelle zone colpite dal terremoto. I villeggianti avranno gratis il soggiorno in hotel ma dovranno pagare di tasca propria il viaggio e i pasti.

quaranta detenuti diventeranno volontari per aiutare gli sfollati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Quaranta detenuti diventeranno volontari per aiutare gli sfollati

L accordo firmato in Regione con magistrato di sorveglianza e amministrazione penitenziaria ne prevede 3 da Modena e 12 da Castelfranco. Il loro primo utilizzo sarà come aiutanti nelle cucine

IL GIUDICE MAISTO Carcerati anche da Ferrara, Bologna, Reggio e Piacenza. Ma il loro numero potrebbe crescere

L ASSESSORE MARZOCCHI Nessuna paura: la riabilitazione di chi ha sbagliato e ora si impegna avverrà come previsto attraverso l accompagnamento

Si ipotizzava da tempo e presto sarà una realtà di notevole importanza sociale. Alcuni detenuti delle carceri emiliane saranno impegnati, dai prossimi giorni, in lavori di volontariato nelle zone colpite dal sisma. Lo rende possibile il protocollo d intesa siglato ieri dalla Regione Emilia-Romagna, il Dipartimento di amministrazione penitenziaria del ministero della Giustizia e il Tribunale di sorveglianza. Parteciperanno al progetto una quarantina di detenuti, opportunamente selezionati fra quelli che hanno i requisiti per la semilibertà e che hanno un'attitudine positiva a questo tipo di attività. Saranno coinvolti detenuti, provenienti dalle carceri di Bologna, Modena, Ferrara, Modena, Castelfranco e Reggio, che, con la collaborazione dei Comuni, di associazioni di volontariato e cooperative sociali, saranno impiegati in progetti di lavoro che valorizzino anche le loro professionalità. I primi tre detenuti partiranno dalla casa circondariale di Modena, Sant Anna, per lavorare come cuochi: daranno una mano a governare la cucina nei campi. Altri cinque, entro la fine della settimana, arriveranno dal carcere di Piacenza. Via via così fino alla fine del mese di agosto, quando circa 40 detenuti saranno usciti dal carcere con misure alternative per dare il loro contributo, in qualità di volontari, nelle zone del terremoto in Emilia. È stato siglato con queste specifiche il protocollo di intesa tra la regione e l'apparato giudiziario-penitenziario che dà corpo all'idea lanciata dal ministro della giustizia Paola Severino: detenuti fuori dal carcere con misure alternative ma non per lavorare, bensì per dedicarsi al volontariato in aiuto ai terremotati. Un'idea socialmente utile e che ha riscosso grande interesse nell'opinione pubblica. Fino ad ora, le persone selezionate dal tribunale di sorveglianza sono tutte di sesso maschile: in particolare, 3 o 4 detenuti verranno da Modena, una Decina dalla Dozza di Bologna, 12 o 13 dalla Casa di lavoro di Castelfranco e 8 o 9 dal carcere di Ferrara, oltre a quelli di Piacenza. «Ma il numero delle persone coinvolte - dice il presidente del tribunale di sorveglianza Francesco Maisto - potrebbe crescere, perché stiamo continuando a vagliare le posizioni». E insieme a esse anche i curricula, perché nello screening si tiene conto delle capacità professionali dei detenuti, da incrociare con le richieste provenienti dalle zone terremotate. Per realizzare il progetto, che «è praticamente a costo zero», come specifica l'assessore regionale alle politiche sociali Teresa Marzocchi, non si escludono trasferimenti da un carcere all'altro per favorire la vicinanza con i luoghi del sisma. Si tratta di un segnale importante per rendere la vita di chi sta in carcere compatibile con la vita degli altri», continua la Marzocchi, che ci tiene anche a dare una risposta di fronte ai timori «Se vogliamo riabilitare chi ha sbagliato - dice - non possiamo farlo lasciandolo rinchiuso. La riabilitazione è reinserimento: a volte intorno a questo si creano delle paure, ma noi sfidiamo questi timori anche perché la riabilitazione si svolge attraverso l'accompagnamento». Carlo Gregori

due radio portatili in dono per l'emergenza in croce blu

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

MIRANDOLA

Due radio portatili in dono per l'emergenza in Croce Blu

MIRANDOLA L'Associazione culturale "E20 Conoscere per comprendere" di San Felice, ha voluto dare il proprio contributo concreto ad una delle Associazioni che dal 20 maggio è impegnata nella gestione dell'emergenza causata dal sisma a Mirandola: così giovedì 25 luglio, nei pressi dell'attuale sede provvisoria della Croce Blu di Mirandola, nella zona tra le piscine ed il palazzetto dello Sport, si è tenuta l'ufficiale donazione. Alla presenza del Presidente dottor Guido Zaccarelli, del dottor Rebecchi, in rappresentanza dell'Associazione E20, del presidente Casetta della Croce Blu di Mirandola e di Mattia Verucchi dell'azienda GV Telecom Snc, sono state donate due nuove radio portatili indispensabili per le comunicazioni d'emergenza sia durante i servizi ordinari eseguiti in convenzione con il 118 di Modena, che durante gli interventi di protezione civile. Durante le primissime ore di emergenza di domenica 20 maggio, nei concitati momenti che hanno visto l'evacuazione dell' Ospedale di Mirandola, l'associazione ha messo a disposizione del team professionale di medici ed infermieri della struttura ospedaliera, tutto il materiale in possesso e necessario a fronteggiare la disastrosa emergenza; parte di questo materiale è stato purtroppo smarrito e deteriorato e grazie a questa donazione è stato possibile cominciare a ripristinarne almeno una parte. Con l'occasione la Croce Blu di Mirandola ha inteso rivolgere un sentito ringraziamento a Zaccarelli, che già in passato aveva donato altro materiale, ed all'associazione "Conoscere per comprendere" di San Felice che ha dimostrato grande generosità e solidarietà.

la nazionale di calcio si allenerà a medolla

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *Provincia*

La Nazionale di calcio si allenerà a Medolla

Chiellini l'aveva promesso ad uno dei bambini terremotati, e ora accadrà Prologo a Concordia in vista della partita di settembre al Braglia contro Malta

Il difensore Giorgio Chiellini lo aveva promesso in diretta tv dagli Europei appena conclusi in Polonia, ad uno dei bambini ospiti della Protezione civile a Medolla, che lo invitava nella Bassa. Ebbene, la Nazionale di calcio rispetterà la promessa: gli azzurri saranno a Medolla e Concordia il prossimo 9 e 10 settembre, per allenarsi sui campi dell'Emilia colpita dal terremoto e preparare la sfida contro Malta per la qualificazione ai Mondiali, che si disputerà a Modena l'11 settembre. I dettagli di un avvenimento che vuole essere soprattutto di solidarietà per le popolazioni terremotate verranno messi a punto in questi giorni. Ieri è stato affrontato il nodo più delicato, ovvero quello dello storico stadio Libero Lolli di Mirandola. Una commissione di esperti, accompagnati dall'assessore di Modena Antonino Marino, si è presentata al Lolli, proprio per valutare la situazione: c'erano i tecnici del Comune di Mirandola e quelli della Provincia, con l'assessore Vaccari. Si trattava di valutare le condizioni dello stadio, e soprattutto se e con quali interventi rendere agibili le tribune e le gradinate. La situazione al Lolli è apparsa difficile, così sono state prese in esame anche altre soluzioni, come quella terreno di gioco di via Posta. E soprattutto quella dello stadio di Medolla, che già ha ospitato i collegamenti della Rai con la Nazionale. Nulla trapela, ma ambienti vicini alla Nazionale lasciano intendere che dal punto di vista della qualità del terreno di gioco e della logistica la scelta cadrà proprio su Medolla. Poi c'è Concordia, dove il terreno è libero e gli spogliatoi più a norma di quelli del Lolli. A Concordia la Nazionale proporrà un concentramento di tutti i bambini delle scuole calcio della zona, i quali riceveranno il giorno 9 settembre la visita di mister Prandelli e di alcuni altri azzurri. «Siamo onorati - ha detto Marino - che la Nazionale abbia scelto Modena per questa occasione, e la Bassa per stare vicina agli italiani colpiti dai terremoti». Secondo il progetto, la Nazionale di calcio arriverà nella Bassa direttamente dall'Ungheria, dove è in programma un'altra partita delle qualificazioni ai Mondiali. I giocatori resteranno nella Bassa un paio di giorni, prima di affrontare la sfida con la nazionale isolana prevista allo stadio Braglia di Modena. Un'occasione per cementare il legame tra lo sport e i suoi campioni: in questi giorni di sofferenza per il territorio e le associazioni sportive, in tanti atleti di fama internazionale hanno fatto visita alle popolazioni terremotate. Inclusa la Nazionale di volley, impegnata attualmente alle Olimpiadi di Londra. Alberto Setti

l'avis piemontese nella bassa in soccorso di una famiglia

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

SAN FELICE

L Avis piemontese nella Bassa in soccorso di una famiglia

SAN FELICE Domenica una delegazione dell'Avis comunale e della Protezione Civile di San Pietro val Lemina (Torino), in accordo con l'Avis provinciale di Modena, hanno portato in dono una roulotte da destinare ad una famiglia in precarie condizioni dopo il terremoto. Dopo un precedente incontro nella sede Avis di San Felice è avvenuta la consegna della roulotte ad una famiglia indicata dalle autorità comunali. La delegazione si è poi trattenuta nella zona per visitare il centro storico. L Avis per l'occasione invita i podisti a partecipare alla staffetta podistica verso Bologna di domani, con partenza alle 12.30 dalla piazza.

la cambiale-errani per ripartire con i cantieri prima di dicembre

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *Provincia*

«La cambiale-Errani per ripartire con i cantieri prima di dicembre»

L assessore regionale Giancarlo Muzzarelli: «La mia Bassa bombardata, ma la gente ha reagito subito Accelereremo le procedure e garantiremo i proprietari che danno in affitto ai terremotati»

di Alberto Setti Lui, modenese, è il braccio destro di Errani in Regione. E nella Bassa colpita dal terremoto ci tiene il cuore, per ragioni sentimentali, oltre che politiche. Giancarlo Muzzarelli, assessore alle attività produttive della Regione, sta disegnando a Bologna i binari della ricostruzione. Assessore, che effetto le fa la sua Bassa? «Quando passo dai centri storici e nella zona industriale di San Giacomo la sensazione è ancora quella di un bombardamento. Per di più a tradimento, ad un territorio di persone e di imprese che sono eccellenza e motore di tanta economia e che così non se lo aspettava. Aggiungerei che i bombardamenti sono stati tre, non uno, e ognuno con caratteristiche specifiche. Ma oggi il dato più grande è la reazione della gente, che si è rimboccata le maniche». Veniamo al concreto: da 2,5 miliardi promessi per la ricostruzione si è passati ad oltre 13, mentre in Senato si discute di un finanziamento di 6. I conti non tornano. «Diciamo che occorre avere presenti le difficoltà del Paese e da qui partire per individuare gli strumenti per sostenere le imprese e le persone, quelle colpite. E che bisogna essere molto chiari: le cifre stanziare dallo Stato sono 2,5 miliardi, cui si aggiungono i 6 votati dal Senato, con quello che chiamerei l emendamento Errani , per la decisione e la cura con cui il presidente lo ha proposto: ovvero un prestito della Cassa depositi e prestiti allo Stato, di cui la Regione pagherà le sole prime due rate, 450milioni di euro ciascuna. Non è un mutuo che fanno i cittadini danneggiati, lo fa lo Stato. Per i cittadini si tratta di fatto di erogazioni a fondo perduto. Quindi: 2,5 miliardi, che arrivano a 3,3 con le altre erogazioni che stiamo raccogliendo: aggiunti i 6 miliardi e tolte le due rate da 450 milioni fa 8,2. Sugli 11,5 che servono all Emilia Romagna mi pare che ci stiamo avvicinando alla meta». In settimana metterete a punto il piano casa. Anzitutto trovare alloggi sfitti per chi la casa oggi non l ha... «Parliamo di circa 15mila famiglie e di circa 40000 persone, alle quali la Protezione civile ha destinato i Cas, contributi di autonoma sistemazione: circa 100 euro a persona. Ora subentrerà la Regione, che partendo da quelle cifre le ha rimodulate, aumentandole. Contando su quelle cifre sarà possibile pagare gli affitti». Ma c è qualcuno che ha già messo le mani avanti, con affitti fittizi a figli e nonni, pur di non avere i terremotati tra i piedi . «Vorrei tranquillizzare i proprietari, adotteremo soluzioni equilibrate che abbiamo già messo a punto con l Asspi, l associazione di categoria. In sostanza: gli affitti avranno una consistenza decente ed è prevista una assicurazione per cui gli appartamenti dovranno essere riconsegnati nelle stesse identiche condizioni nelle quali sono stati affidati alle famiglie che ne beneficeranno». Si è sentito parlare di gennaio per l erogazione dei fondi per la ricostruzione. Ma molta gente vorrebbe cominciare ora i lavori, in estate. «Vogliamo accelerare la procedura ho in programma incontri con le banche, per dare corpo a quella che chiamerei la cambiale Errani . In base alla quale le banche possano aprire i conti correnti prima di dicembre». E con quale procedura? «La procedura sarà questa: i cittadini si rivolgono ad un tecnico privato per la perizia che quantifichi il danno. Il tecnico elabora un progetto di ripristino e lo presenta in Comune. Il Comune fa i suoi accertamenti e approva il progetto. Il progetto viene inviato alla Regione, che lo controlla e verifica che la quantificazione del danno tenga conto del prezziario che abbiamo già approvato. A quel punto il privato può cominciare i lavori, che veranno pagati dalla banca all impresa quando questa presenterà gli stati di avanzamento. Una procedura trasparente, per tutelare un valore che ci preme: la legalità». Financierete però con dei limiti, che preoccupano. «La procedura è la stessa messa a punto con per le imprese, che in più beneficeranno dei tassi a carico della Regione, mentre per i cittadini dobbiamo ancora concordare con le banche. Quindi: contributi fino all 80% dei costi. Ma sul restante 20% si potrà usufruire degli sgravi fiscali, fino al 50%. È come se venisse finanziato il 90%. Ci saranno dei tetti massimali, sull ordine dei 150 metri quadrati». Vi accusano di non voler finanziare le seconde case, quindi i centri storici... «Non è così, tutti gli immobili regolarmente occupati prima dei terremoti, case, negozi, esercizi, beneficeranno degli aiuti. In ogni

la cambiale-errani per ripartire con i cantieri prima di dicembre

caso, il mio collega Peri si sta occupando di mettere a punto due ordinanze che guardino in particolare alle esigenze dei centri storici e delle aree rurali». A proposito dei centri storici. Capita che qualche proprietario non voglia intervenire, beffando i condomini. «Metteremo a punto un meccanismo per il recupero complessivo e la tutela di quanti intendono recuperare i centri storici». E in campagna? «Le case non potranno non tener conto dei criteri edificatori e paesaggistici tipici. Però consentiremo di costruire in misura adeguata, laddove il recupero di enormi caseggiati fosse spropositato». Un'ultima indicazione? «L'impegno alla massima e puntuale informazione, per percorrere insieme a cittadini e imprese il cammino che ci porterà fuori da questa situazione».

4zi

la danza si mobilita per concordia

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *Provincia*

La danza si mobilita per Concordia

Spettacolo a Sestri Levante per la ricostruzione della scuola Danzarte

CONCORDIA Anche la danza si mobilita per l'Emilia. Il 5 agosto presso il Teatro La Conchiglia di Sestri Levante, le allieve della scuola di Danzarte di Concordia parteciperanno ad uno spettacolo di beneficenza Sestri Levante danza per Concordia organizzato da Silvia Pollini della Momas Dance Academy con sedi a Sestri Levante e Chiavari. Il ricavato dello spettacolo sarà devoluto alla ricostruzione della scuola di danza di Concordia. Non è la prima iniziativa a scopo benefico a cui Danzarte ha preso parte dopo i terremoti del 20 e 29 maggio. Il 20 giugno al Teatro Alfieri di Castelnuovo Garfagnana (Lucca), alcune allieve della scuola Danzarte di Concordia hanno partecipato, in rappresentanza dei Comuni emiliani, allo spettacolo di solidarietà promosso da Maurizio Tamellini e Laura Bindelli di Blamour Danza. Danzarte è stata l'unica rappresentanza emiliana in questo spettacolo. L'accoglienza calorosa e il grande affetto dimostrato dal pubblico hanno colpito di più le allieve accompagnate da Stefania Baroni, una delle tre socie della scuola, insieme a Emanuela Mussini ed Elena Minardi. Grazie allo spettacolo sono stati raccolti 3000 euro che sono stati devoluti al comune. Dopo i terremoti la scuola, che ha sede in via Galavotti, è inagibile, anche se, racconta Stefania, stanno per iniziare i lavori di ripristino con l'obiettivo di riprendere a settembre. La scuola, fondata da Emanuela Mussini, è una realtà che esiste da diversi anni e raccoglie 180 allieve di età compresa tra i 3 e i 20 anni. Danzarte ha creato anche una pagina su facebook (Danzarte Scuola di Balletto).

i negozi ribelli del centro: basta parole, ora i fatti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *Provincia*

I negozi ribelli del centro: «Basta parole, ora i fatti»

Il Forno Sacchi: «Vogliamo gente in piazza di giorno non solo alla notte bianca» Nel mirino la scarsa attenzione per le vie secondarie. Critiche a ConCarpi

stop in autunno

IL COMITATO SPONTANEO »APPELLO AL COMUNE

I giovedì senz'auto non piacciono più

Saltano i giovedì senz'auto previsti in autunno. I rappresentanti degli enti locali mantengono infatti le perplessità per l'efficacia di alcune delle azioni previste e inoltre richiamano la necessità di non penalizzare le attività economiche nei centri storici, in particolare nelle realtà che già stanno vivendo gravi difficoltà a causa del terremoto. È il caso dell'nostra città, dove non verrà applicato l'anticipo all'inizio di ottobre delle limitazioni al traffico previste per il giovedì: «questa possibilità - spiega l'assessore comunale all'Ambiente Simone Tosi - è sancita nell'accordo sottoscritto grazie alle nostre proposte».

di Rino Filippin Un incontro a cui non sono invitate né associazioni di categoria, né rappresentanti municipali. Si svolgerà giovedì tra gli oltre 30 commercianti del centro che stanno dando vita a un movimento spontaneo contro «l'immobilismo delle organizzazioni istituzionali». Essendo un movimento senza struttura organizzativa sarebbe improprio parlare di leader o portavoce, ma diciamo subito chi si distingue nel gruppo: la fornaiia Stefania Sacchi e l'orafo Luca Semellini. Tra i due il diplomatico è Semellini, mentre la Sacchi va giù diretta e chiara. Ecco alcuni temi che saranno affrontati in questa riunione in stile carboneria. «Ci siamo stancati di chiacchiere - dice in un fiume di parole la titolare del forno sotto il portico del Grano - qui servono fatti. E non è un problema dovuto al terremoto. Che il centro sia in declino lo si sapeva da anni, adesso si sono solo aggravate le cose». Ecco cosa non funziona secondo l'artigiana: «L'impostazione generale delle istituzioni - spiega - è quella di creare eventi e iniziative nei giorni festivi e la sera. Ma noi vogliamo lavorare di giorno, lo scriva. Vogliamo vedere il centro affollato tutte le mattine e non solo quando c'è la notte bianca. A questo punto ci si chiederà: e perché la gente non viene in centro? Glielo spiego io: mancano i negozi. Non ci sono negozi di ortaggi; non ci sono negozi di gastronomia. Io penso che tanti giovani potrebbero avere interesse ad avviare nuove attività se da parte del Comune vi fosse più elasticità e meno burocrazia. Guardi, sarebbe già sufficiente se non fosse ostacolata l'attività imprenditoriale». Poi, è vero, c'è l'aspetto degli affitti, e qui interviene Semellini: «Sono carissimi - dice - perché il commercio si concentra in poche strade centralissime. Bisogna dare visibilità anche alle strade minori, ad esempio organizzandovi iniziative. Perché la festa dei fiori non la facciamo nelle viuzze invece che in pieno centro?». Da non dimenticare che in certe città esiste l'osservatorio degli affitti per evitare che l'avidità di certi proprietari contribuisca a creare squilibri commerciali. E che dire, infine, del rapporto con il consorzio ConCarpi, di cui fanno parte associazioni e di categoria e Comune? «A parlare in quella sede - dice la Sacchi - sono persone che siedono nei loro uffici ma che non sanno cosa significa gestire un negozio. C'è una sorta di distacco dal mondo reale. Significativo poi il fatto che tanti commercianti non sanno nemmeno di cosa si occupi». «Bisogna trovare il modo - conclude Semellini - di coinvolgere tutti gli operatori, altrimenti...». Un chiaro messaggio a ConCarpi: così le cose non possono continuare.

4zi

nuove sedi del sert: slitta ancora l'apertura

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- Cronaca

Nuove sedi del Sert: slitta ancora l'apertura

I servizi tecnici dell'Ausl impegnati nell'emergenza terremoto per gli ospedali. Probabile rimanga utilizzato il locale di via Sgarzeria sino a fine anno e oltre

di Stefano Totaro Sert e l'eterna promessa che tutte le volte, come d'incanto, svanisce. Quella della chiusura definitiva della storica e contestatissima sede in via Sgarzeria. Difficile che entro l'anno possa accadere perché le nuove sedi con ogni probabilità non saranno pronte per quella data. Se ne parla da anni, anni duri e pieni di contestazioni, con comitati di cittadini esasperati e stanchi di fare esposti su esposti: la promessa della chiusura viene da anni viene abbinata ad una prossima apertura di un'altra sede. Anzi, nell'ultimo periodo il lieto fine auspicato si è pure raddoppiato, nel senso che all'affissione del cartello chiuso di via Sgarzeria avrebbe fatto seguito l'apertura di due nuove sedi, una ad est e l'altra ad ovest della città. Un modo funzionale ed opportuno, congegnato assieme ad Ausl e Comune, per non concentrare le utenze e le relative contestazioni solo in una unica struttura. Una delocalizzazione per la quale venne creato un apposito bando, nel quale si chiedevano diversi i requisiti per potere aspirare a ottenere l'assegnazione: la zona scelta deve essere facilmente collegata con i trasporti pubblici e i servizi civici, compatibilità con le attuali normative urbanistico-edilizie e in materia sanitaria, fruibilità da parte di utenti diversamente abili e inoltre struttura in un fabbricato indipendente, circondato da area cortiliva, o in alternativa in contesto direzionale con spazi esterni e accesso indipendente. E infine veniva richiesta la presenza di uno spazio esterno autonomo, dedicato esclusivamente a parcheggio per gli utenti e il personale. Ciascuna sede, preferibilmente disposta su un unico piano, tra ambulatori, sale riunioni, infermeria e spogliatoi dovrebbe occupare circa 350 metri quadrati. Questi i requisiti. Il bando andò deserto all'inizio di quest'anno. Dopo poco il bando venne riproposto e questa volta, era metà maggio, si poté dire eureka. Se per la sede ad est della città ormai la scelta era caduta sull'edificio in via degli Internati militari, laterale di Caduti sul lavoro, dove c'è la casa di cura Aster gestita dalla coop. Gulliver. Sede dunque già utilizzata per scopi sanitari. Quella ad ovest era ancora un miraggio. Miraggio che venne focalizzato in un capannone in via Salvemini 20, ex sede di una tv. È fatta? Dopo una settimana arriva la tragedia del terremoto. I servizi tecnici dell'Ausl, che devono verificare, stabilire, considerare, avviare le procedure burocratiche, dall'impiantistica a norma al cambio di destinazione d'uso, sono ovviamente occupati, hanno altre priorità che si chiamano ospedali di Carpi e Mirandola, solo per citare gli impegni più grossi. La sede ad est intanto ha ospitato anziani della Bassa sfollati. È probabile che possa essere sistemata, resa funzionale e partire a fine settembre, ottobre. Quindi la soluzione che si prospetta è tenere aperto mezza Sgarzeria e la sede ad est di Modena in attesa che sia pronta con tutti i crismi del caso, forse gennaio, forse febbraio o forse ancora più avanti, la struttura di via Salvemini.

Prevedere i terremoti? "Risultati incoraggianti"

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La*"Prevedere i terremoti? "Risultati incoraggianti"™"*Data: **31/07/2012**

Indietro

30/07/2012 -

Parma

Stampa

Invia ad un amico

Prevedere i terremoti? "Risultati incoraggianti"

Laura Ugolotti

Ci sarà anche il parmigiano Valentino Straser tra i relatori che presenteranno i propri studi nel corso del 34° congresso internazionale di geologia in programma dal 5 al 10 agosto a Brisbane, in Australia. Si tratta probabilmente dell'appuntamento più importante a livello mondiale per quanto riguarda le scienze della terra, dove si danno appuntamento - ogni quattro anni - i maggiori esperti del settore per presentare i loro studi e condividere informazioni e scoperte. In Australia sono attesi oltre 5 mila scienziati, provenienti da 111 diversi Paesi.

Durante il congresso Straser presenterà due relazioni sul tema dei precursori sismici, un argomento di grande attualità. «Si parla molto ultimamente della possibilità di prevedere i terremoti - spiega il geologo parmigiano -. Gli studi che stiamo conducendo ci dicono che, se è vero che non è possibile prevedere il momento esatto di un terremoto o la sua magnitudo, esistono però dei segnali, detti appunto precursori sismici, che si registrano prima di una scossa. Ad esempio delle interferenze elettromagnetiche. Nella prima delle mie relazioni presenterò un'analisi di queste interferenze; nella seconda affronterò il tema della necessità di uno studio sistemico di questi precursori».

Straser, ricercatore indipendente, studia da anni questi fenomeni e recentemente è stato chiamato a far parte del gruppo di lavoro Ievpc, «International earthquake and volcano prediction center», ovvero il centro internazionale per lo studio della previsione di terremoti ed eruzioni vulcaniche, che ha sede ad Orlando, in California: un gruppo di ricercatori a cui fa riferimento anche la Nasa, visto che al suo interno è presente proprio il referente Nasa per la Casa Bianca. L'obiettivo è proprio quello di affrontare in modo multidisciplinare, ciascuno con le proprie competenze, il tema dei precursori sismici. «Al momento - chiarisce Straser - stiamo concentrando le nostre osservazioni in una zona della Kamchatka, nell'estremo oriente russo, e la nostra attenzione è rivolta in particolare alla previsione di terremoti di magnitudo superiore a 6, quindi potenzialmente distruttivi. Fino ad ora siamo riusciti a prevedere la zona epicentrale e il periodo di un sisma, ma non la magnitudo. I risultati però sono incoraggianti».

Naturalmente, ci tiene a precisare il geologo, «si tratta di una fase di studio e analisi dei dati e per ora si può solo parlare in termini di "coincidenze" di fenomeni, ma è il primo passo per raccogliere le informazioni necessarie ad avviare una verifica e sperimentazione scientifica. Poter partecipare al congresso è una grande soddisfazione - aggiunge - : sono pochissimi i ricercatori chiamati a rappresentare ciascuna nazione».

i dipendenti della bonifica scioperano lavorando

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *Economia*

I dipendenti della Bonifica scioperano lavorando

Tre ore del salario di oggi verranno devolute alle popolazioni terremotate Lanciato l'allarme: «L'impianto sul Secchia a settembre non sarà funzionante»

REGGIO Sciopero alla rovescia per i circa 180 dipendenti del Consorzio di Bonifica dell'Emilia occidentale che anziché partecipare allo sciopero nazionale indetto oggi per il rinnovo del contratto nazionale, saranno al lavoro e devolveranno tre ore di salario a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Questa decisione è stata assunta per continuare a garantire il servizio anche in situazioni difficili e di emergenza nelle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio, hanno detto ieri mattina gli esponenti di Cgil, Cisl e Uil nell'illustrare le loro richieste e nel denunciare la «chiusura totale da parte del Consorzio di bonifica, di fronte alla richiesta avanzata un anno fa di rinnovo del contratto». L'incontro di ieri ha avuto anche lo scopo di denunciare i rischi che correrà il nostro territorio provinciale a settembre in caso di piogge insistenti per la difficoltà di deflusso delle acque piovane a seguito dei danni causati dal terremoto all'impianto di Mondine sul Secchia a Moglia di Modena. Ad aggravare la tensione sindacale all'interno del Consorzio, con i dipendenti che sono spesso chiamati a fronteggiare l'emergenza post terremoto, è arrivata la decisione della direzione dell'ente guidato da Marino Zani, di respingere la richiesta di tenere un'assemblea sindacale retribuita. La motivazione addotta è che il monte ore previsto è già stato utilizzato, (le organizzazioni sindacali giudicano infondata la motivazione, e hanno convocato l'assemblea per oggi) e l'inserimento nel piano di servizi aziendale (che garantisce i servizi di emergenza) in vista dello sciopero i nomi dei cinque rappresentanti sindacali. Una scelta definita da Cgil, Cisl e Uil, una provocazione da parte del Consorzio, tra quelli di maggior peso all'interno dello Snebi (che raggruppa tutti i consorzi di bonifica italiani) e che da un anno respinge la richiesta di aprire il confronto, sostenendo che in una situazione di crisi non ci sono le condizioni per rinnovi contrattuali. Roberto Fontanili

cambiale-errani per riparare casa

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *Provincia*

«Cambiale-Errani per riparare casa»

Il post-sisma: intervista all'assessore regionale Muzzarelli «Vogliamo partire con i cantieri prima di dicembre»
le prossime tappe

Oggi in Senato il decreto sulla ricostruzione, domani in Regione la riunione coi sindaci

E venne finalmente il giorno del decreto 74 al Senato. È in programma infatti oggi l'arrivo nell'aula del Senato del discusso decreto 74 sulla ricostruzione: un testo emanato lo scorso 6 giugno, nel quale sono stabiliti i nuovi requisiti di sicurezza per le imprese incluse nell'area del sisma del 20 e 29 maggio. Tra i requisiti, anche l'obbligo di una certificazione di agibilità sismica provvisoria e la contestata norma che stabilisce un limite di 18 mesi entro il quale tutti i capannoni devono avere il 60% della sicurezza richiesta ad un edificio nuovo. Norme finite nel mirino di molti imprenditori, come la correggese Barbara Franchini di Fm, che hanno puntato il dito sul rischio paralisi della produzione, sui costi proibitivi per aziende già in ginocchio e sul pericolo delocalizzazione. Questioni sulle quali i parlamentari del Pd avevano proposto nel testo del decreto alcuni emendamenti alla Camera, poi ritirati per accelerare l'iter della conversione in legge. E, in nome di una celere approvazione, anche in Palazzo Madama non ci potrebbe essere spazio per modifiche. Ma a quasi due mesi e mezzo di distanza dal terribile sisma che ha sconvolto l'Emilia, quella di oggi non è l'unica tappa verso l'attesa ricostruzione. Domani, infatti, nella sede della Regione in via Aldo Moro a Bologna, ci sarà un nuovo incontro tra i sindaci e il commissario Vasco Errani. Obiettivo dell'incontro è licenziare un testo definitivo sulle modalità di risarcimento alle abitazioni di privati che hanno subito danni.

di Alberto Setti wREGGIOLO Giancarlo Muzzarelli, modenese, assessore alle Attività produttive della Regione, sta disegnando a Bologna i binari della ricostruzione del post-terremoto che ha colpito l'Emilia. Assessore, che effetto le fa la sua Bassa? «Quando passo dai centri storici e nella zona industriale di San Giacomo la sensazione è ancora quella di un bombardamento. Per di più a tradimento, a un territorio di persone e di imprese che sono eccellenza e motore di tanta economia e che così non se lo aspettava. Aggiungerei che i bombardamenti sono stati tre, non uno, e ognuno con caratteristiche specifiche. Ma oggi il dato più grande è la reazione della gente, che si è rimboccata le maniche». Veniamo al concreto: da 2,5 miliardi promessi per la ricostruzione si è passati ad oltre 13, mentre in Senato si discute di un finanziamento di 6. I conti non tornano. «Diciamo che occorre avere presenti le difficoltà del Paese e da qui partire per individuare gli strumenti per sostenere le imprese e le persone, quelle colpite. E che bisogna essere molto chiari: le cifre stanziare dallo Stato sono 2,5 miliardi, cui si aggiungono i 6 votati dal Senato, con quello che chiamerei emendamento Errani, per la decisione e la cura con cui il presidente lo ha proposto: ovvero un prestito della Cassa di Risparmio di Reggio allo Stato, di cui la Regione pagherà le sole prime due rate, 450 milioni di euro ciascuna. Non è un mutuo che fanno i cittadini danneggiati, lo fa lo Stato. Per i cittadini si tratta, di fatto, di erogazioni a fondo perduto. Quindi: 2,5 miliardi, che arrivano a 3,3 con le altre erogazioni che stiamo raccogliendo: aggiunti i 6 miliardi e tolte le due rate da 450 milioni fa 8,2. Sugli 11,5 che servono all'Emilia Romagna mi pare che ci stiamo avvicinando alla meta». Mercoledì metterete a punto il piano casa. Anzitutto trovare alloggi sfitti per chi la casa oggi non l'ha... «Parliamo di circa 15 mila famiglie e di circa 40.000 persone, alle quali la Protezione civile ha destinato i Cas, contributi di autonoma sistemazione: circa 100 euro a persona. Ora subentrerà la Regione, che partendo da quelle cifre le ha rimodulate, aumentandole. Contando su quelle cifre sarà possibile pagare gli affitti». Si è sentito parlare di gennaio per l'erogazione dei fondi per la ricostruzione. Ma molta gente vorrebbe cominciare ora i lavori, in estate. «Vogliamo accelerare la procedura: ho in programma incontri con le banche, per dare corpo a quella che chiamerei la cambiale Errani. In base alla quale le banche possano aprire i conti correnti prima di dicembre». Finzierete però con dei limiti, che preoccupano. «La procedura è la stessa messa a punto per le imprese, che in più beneficeranno dei tassi a carico della Regione, mentre per i cittadini dobbiamo ancora

cambiale-errani per riparare casa

concordare con le banche. Quindi: contributi fino all'80% dei costi. Ma sul restante 20% si potrà usufruire degli sgravi fiscali, fino al 50%. È come se venisse finanziato il 90%. Ci saranno dei tetti massimali, sull'ordine dei 150 metri quadrati».

la nazionale di calcio arriva nei paesi colpiti dal sisma

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

La Nazionale di calcio arriva nei paesi colpiti dal sisma

MIRANDOLA (Mo) Il difensore Giorgio Chiellini lo aveva promesso in diretta tv dagli Europei appena conclusi in Polonia, a uno dei bambini ospiti della Protezione civile a Medolla (Modena), che lo invitava nella Bassa. E la Nazionale di calcio rispetterà la promessa: gli Azzurri saranno a Mirandola e a Concordia i prossimi 9 e 10 settembre, per allenarsi sui campi dell'Emilia colpita dal terremoto e preparare la sfida per la qualificazione ai Mondiali, che si disputerà a Modena l'11 settembre contro Malta. I dettagli di un avvenimento che vuole essere soprattutto di solidarietà per le popolazioni terremotate verranno messi a punto in questi giorni. Ieri è stato affrontato il nodo più delicato, ovvero quello dello stadio Libero Lolli di Mirandola, che al momento infatti è inagibile. Una commissione di esperti ieri ha valutato le condizioni, e soprattutto se e con quali interventi si potrebbero rendere agibili le tribune e le gradinate, per consentire l'accesso regolamentato del pubblico all'allenamento mirandolese della Nazionale. La situazione di Concordia si presenta invece più lineare. I tecnici comunque in questi giorni faranno i riscontri del caso.

Due mesi dal sisma: i numeri dell'assistenza e delle verifiche

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Due mesi dal sisma: i numeri dell'assistenza e delle verifiche"

Data: **30/07/2012**

Indietro

Due mesi dal sisma: i numeri dell'assistenza e delle verifiche

Meno di 8000 a tutt'oggi (la metà del numero dei giorni immediatamente successivi al terremoto) gli assistiti dal DPC nelle varie strutture predisposte, quasi tutti in Emilia. Concluse le verifiche speditive nelle tre regioni colpite dal sisma

Lunedì 30 Luglio 2012 - Attualità -

A due mesi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio, il Dipartimento della Protezione Civile prosegue nel costante monitoraggio e diffusione dei dati inerenti la situazione delle zone terremotate.

E' sceso sotto agli 8.000 - fa sapere infatti il DPC - dimezzato rispetto ai primi giorni, il numero delle persone assistite dal Servizio nazionale della protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità attraverso la convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel. In Emilia Romagna il numero dei cittadini assistiti è 7.969, di cui 5.621 sono ospitati nei campi tenda, 291 nelle strutture al coperto e 2.057 in strutture alberghiere.

Nella Regione Veneto risultano assistite, in albergo, 2 persone.

Con la dismissione del campo di Moglia (MN), che da venerdì 27 luglio non ospita più nessun cittadino, si è chiusa l'ultima area di accoglienza della regione Lombardia. A questo riguardo però, all'indomani della chiusura del campo, diversi media hanno segnalato i disagi e le proteste delle 150 persone senza casa, prima ospitate nelle tende ed ora 'traslocate' altrove, presso parenti, in case messe a disposizione dell'amministrazione comunale mentre, per una ventina di loro, la destinazione finale sono stati i containers. Questi ultimi, prevalentemente stranieri, se da una parte ringraziano protezione civile, volontari e Comune per l'assistenza fornita subito dopo l'emergenza, ora si augurano di potersene andare al più presto dai containers, dove, per 360 euro al mese, 8 persone stipate in 20 mq devono vivere, dormire, lavarsi e cucinare. Una soluzione abitativa francamente di estrema difficoltà.

Il Dipartimento della Protezione civile inoltre fa sapere che si sono concluse le verifiche nelle tre regioni colpite dal sisma: per quanto riguarda le verifiche di agibilità, ad oggi - dettaglia il DPC - "sono 35.330 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilità post-sismica mirata con la scheda Aedes (Agibilità e Danno nell'emergenza sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno), che viene utilizzata su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni. Dagli esiti emerge che il 36,2% degli edifici è immediatamente agibile, il 22,5% temporaneamente o parzialmente inagibile, il 35,7% inagibile e il 5,6% inagibile per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio".

"Sono terminate anche le verifiche speditive - prosegue il resoconto del Dipartimento - poco più di 63.000, condotte su istanza dei Sindaci dai tecnici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nei territori colpiti dal sisma. In Emilia si sono fermate a quota 57.000, di queste, poco meno di 45.000 si sono concluse con esito immediatamente favorevole - cioè con la dichiarazione di agibilità delle unità d'uso ispezionate - mentre le restanti quasi 12.000, ritenute non fruibili, hanno richiesto una verifica più approfondita con scheda Aedes. Nei giorni scorsi tali controlli erano stati ultimanti sia in Lombardia che in Veneto con, rispettivamente, 4928 e 1220 verifiche.

Due mesi dal sisma: i numeri dell'assistenza e delle verifiche

Rimangono stabili le percentuali degli esiti dei sopralluoghi con scheda Aedes finora effettuati in Lombardia , che vedono il 19,8% degli edifici immediatamente agibile, il 34,6% temporaneamente o parzialmente inagibile, il 41,8% inagibile e il 3,8% inagibile per rischio esterno. Mentre nel Veneto il 51,8% delle verifiche Aedes ha dichiarato agibili gli edifici, il 31% temporaneamente o parzialmente inagibili, il 16,2% inagibili e lo 1% inagibili per rischio esterno".

red/pc

fonte dati: DPC

8188 gli operatori di polizia impegnati per il terremoto

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"8188 gli operatori di polizia impegnati per il terremoto"

Data: **30/07/2012**

Indietro

8188 gli operatori di polizia impegnati per il terremoto

L'ANCI, per voce del suo Segretario Generale Angelo Rughetti, ringrazia i più di 8000 agenti delle polizie locali che hanno lavorato per il post terremoto e sottolinea come le popolazioni colpite abbiano ancora bisogno del supporto di operatori qualificati

Lunedì 30 Luglio 2012 - Attualità -

"In poco più di due mesi, dal 20 maggio scorso ad oggi, nelle province di Modena, Ferrara e Bologna sono stati impegnati, oltre agli operatori dei Comandi colpiti dal terremoto, 8188 operatori delle polizie locali, dei quali 3608 provenienti dalla regione Emilia Romagna e 4580 dal resto del Paese. Operatori che hanno lavorato in costante raccordo con il servizio sicurezza e polizia locale della regione Emilia Romagna".

E' quanto sottolinea Angelo Rughetti, Segretario Generale ANCI, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, e direttore dell'ufficio di coordinamento del comitato istituzionale del commissario per la ricostruzione.

"Numeri importanti - sottolinea - che ci rendono orgogliosi del lavoro svolto, della organizzazione e della dedizione e professionalità dei singoli operatori intervenuti, ai quali va il nostro ringraziamento. Un ringraziamento che è doveroso allargare a tutti i Comuni che hanno supportato la attività fin qui svolta nella azione post-terremoto. Senza di loro (personale ed amministrazioni locali) non sarebbe stato possibile svolgere tutte le attività utili per la ricostruzione, che sono state fin qui portate avanti con successo".

"L'auspicio - conclude Rughetti - è che queste presenze qualificate possano continuare a garantire il loro sostegno. Le strutture operative, i territori e le popolazioni colpite dal terremoto infatti hanno ancora bisogno di loro".

red/pc

fonte: Anci

8188 gli operatori di polizia impegnati per il terremoto

Cnsas, gli interventi del fine settimana

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Cnsas, gli interventi del fine settimana"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Cnsas, gli interventi del fine settimana

Numerosi interventi da parte del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

Articoli correlati

Venerdì 27 Luglio 2012

Trentino: uomo scivola in grotta, lo recupera il CNSAS

tutti gli articoli » *Lunedì 30 Luglio 2012 - Dal territorio -*

Gli uomini del Cnsas sono stati impegnati in numerosi interventi di soccorso nel fine settimana. Questo il resoconto, regione per regione.

Lombardia. Sabato 28 luglio il Soccorso alpino e Speleologico è intervenuto per recuperare due ragazze che avevano perso l'orientamento durante un'escursione in Val Brembana. Le due si sono rese conto di essere in difficoltà e hanno allertato i soccorsi verso le 18, riuscendo a dare informazioni abbastanza precise sebbene non conoscessero il nome del luogo in cui si trovavano. Il responsabile Cnsas (Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico) ha identificato l'area e cinque tecnici della Stazione di Valle Brembana sono partiti con un mezzo fuoristrada, ritrovandole nel giro di un paio d'ore e riaccompagnandole a valle.

Veneto. Intervento di soccorso, sempre nella giornata di sabato 28 luglio, per il Cnsas Veneto. Un base jumper tedesco di 51 anni è precipitato tra la vegetazione in valle della Besausega, e gli amici che erano con lui hanno allertato il 118, che ha inviato una squadra del Soccorso alpino di Agordo e l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore. Imbarcato uno dei soccorritori per individuare velocemente il luogo dell'incidente, l'eliambulanza è entrata nella valle, ha visto il paracadute e ha sbarcato con un verricello di 20 metri medico e i due soccorritori, per poi tornare a imbarcare un terzo in supporto alle operazioni. L'uomo, con un trauma alla gamba, è stato liberato dall'imbragatura, imbarellato e recuperato sempre con un verricello di una decina di metri, per essere trasportato all'ospedale di Belluno.

Molise. È stato rintracciato nel pomeriggio di sabato, nei pressi del paese di Capracotta (Is), un bambino di otto anni, che si era allontanato da casa durante la mattinata. Sul posto erano intervenuti due tecnici del Soccorso Alpino Regionale, che hanno perlustrato la zona, coadiuvati dai Carabinieri e da molte persone, residenti nel paese, che hanno collaborato volontariamente alle ricerche. Fortunatamente il bambino aveva girovagato nelle vicinanze dell'abitato, senza inoltrarsi in un territorio particolarmente impervio e non privo di dirupi e boschi particolarmente scoscesi.

Abruzzo. Doppio intervento per il Cnsas abruzzese, uno nella giornata di sabato e l'altro nella giornata di ieri. Il primo intervento ha visto i tecnici della stazione di Teramo soccorrere un escursionista sulle pendici orientali di Monte Corvo, nel comune di Fano Adriano (TE). L'uomo, un romano di 52 anni che si trovava in compagnia di altre 5 persone, aveva accusato problemi a un ginocchio, non riuscendo più a proseguire. I tecnici di soccorso del CNSAS l'hanno quindi raggiunto e aiutato a scendere fino alla stazione superiore degli impianti sciistici di Prato Selva a Colle Abetone (1775m), da dove è stato poi portato fino alla stazione di base degli impianti sciistici. Il giorno dopo il Corpo Nazionale Soccorso

Cnsas, gli interventi del fine settimana

Alpino e Speleologico dell'Abruzzo è invece intervenuto per raggiungere e riportare sul sentiero un gruppo di scout in difficoltà sulla Majella. Il gruppo, formato da 12 persone, aveva perso il sentiero durante una escursione da Monte Cavallo a Pennapedimonte (CH). La comitiva è stata raggiunta dai soccorritori che hanno portato agli scout dell'acqua e li hanno guidati attraverso la vegetazione fino a riprendere il sentiero che conduce alla località "Madonnina". Dal sentiero il gruppo è quindi sceso a piedi fino al rifugio Bruno Pomilio (1895 m), dove un hotel della zona ha messo a loro disposizione un pulmino che ha portato gli scout fino a Passo Lanciano, dove hanno trascorso la notte. Le operazioni di soccorso hanno coinvolto 7 tecnici del Cnsas.

Red - ev

Detenuti al lavoro a progetti di recupero

Il Tempo - Interni Esteri -

Il Tempo.it

"Detenuti al lavoro a progetti di recupero"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

31/07/2012, 05:30

Terremoto inEmilia

Detenuti al lavoro a progetti di recupero

BOLOGNA Usciranno dal carcere per dare un contributo alla ricostruzione dell'Emilia dopo il terremoto.

[Home Interni Esteri](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati

Dopo due giorni di sciopero e proteste che hanno paralizzato la città, ieri mattina alle 7 i lavoratori dell'Ilva di Taranto sono rientrati regolarmente al lavoro. «In questa lettera il "vero" lavoro di Loris» Tavolo di lavoro per il Fucino II «sì» di Febbo Per Filò spunta anche l'Ispettorato del lavoro Al lavoro per ridare vigore a centro e new town Progetti comuni per rilanciare l'economia

E lavoreranno così anche alla ricostruzione di loro stessi. Dai prossimi giorni alcuni detenuti delle carceri emiliane saranno impegnati in lavori di volontariato nelle zone colpite dal sisma. Lo rende possibile il protocollo d'intesa siglato dalla Regione Emilia-Romagna, il Dipartimento di amministrazione penitenziaria del ministero della Giustizia e il tribunale di sorveglianza. Parteciperanno al progetto una quarantina di detenuti selezionati.

Nasce TerreInMoto.info, il portale dedicato alla Rinascita dell'Emilia dopo il terremoto

(rsib)

Informazione.it*"Nasce TerreInMoto.info, il portale dedicato alla Rinascita dell'Emilia dopo il terremoto"*Data: **30/07/2012**

Indietro

Tweet

Nasce TerreInMoto.info, il portale dedicato alla Rinascita dell'Emilia dopo il terremoto

È Online la prima versione Beta di TerreInMoto.info, un portale che raccoglie servizi, attività commerciali e centri di assistenza operativi in Emilia dopo il terremoto. Modena, 30/07/2012 (informazione.it - comunicati stampa)

TerreInMoto.info, è un portale sviluppato per essere d'aiuto alle popolazioni emiliane colpite dal terremoto, un punto di riferimento virtuale per trovare informazioni utili, negozi aperti, attività commerciali, campi autogestiti e centri di accoglienza ed assistenza. Il sito web, dotato di caratteristiche avanzate, permetterà ai singoli utenti di segnalare (gratuitamente) Punti di Interesse utili sul territorio emiliano, aggiungendo alla Mappa di TerreInMoto una scheda con descrizione e dati di contatto dell'attività. La cartina sarà poi consultabile online e costituirà una mappa aggiornata della "nuova Emilia", quella della rinascita e della ricostruzione.

Attraverso il Blog integrato ed altre funzioni avanzate che saranno attivate in seguito, TerreInMoto pubblicherà anche informazioni e notizie utili alle popolazioni 'terremotate'. Contestualmente all'attivazione del Portale, saranno aperti anche i canali Social di TerreInMoto, che contribuiranno a diffondere i suoi contenuti prevalentemente su Facebook e Twitter. Il portale, infine, sarà aperto alle Community già attive sul territorio emiliano per essere utilizzato come Hub per il coordinamento di attività di raccolta e distribuzione di comunicazioni, annunci, aiuti e beni di prima necessità.

Riferimenti Contatto

<http://www.terreinmoto.info/>

Ufficio Stampa

Manuel Pratzoli

TerreInMoto

(Modena) Italia

contatti@terreinmoto.info

La Difesa in mano alla Consip

Accordo con la spa del Tesoro che potrà gestire tutti gli appalti del ministero di Di Paola

Il dicastero aveva già una società in house per l'acquisto di beni

Il ministero della difesa si consegna alla Consip. La società del Tesoro, da adesso, potrà organizzare, gestire e aggiudicare tutti gli appalti di beni e servizi necessari al dicastero di Giampaolo Di Paola, fatta eccezione per gli armamenti, che seguono un percorso autonomo. La decisione, culminata in un accordo quadriennale tra il segretariato generale della Difesa e la Consip, si inserisce nel contesto del primo decreto Monti, il 201 del dicembre 2011, che appunto offre alle pubbliche amministrazioni la possibilità di avvalersi della società del Tesoro. Ovviamente l'obiettivo è quello di mettere a segno risparmi cospicui, resi ancor più necessari in periodi di spending review a 360 gradi. L'auspicio è espressamente previsto all'interno di una scheda con la quale il ministero della difesa spiega i motivi che lo hanno spinto, dopo altre amministrazioni come la Protezione civile e l'Inail, a chiamare in causa la Consip. In essa, in particolare, si rammenta l'apposita rilevazione Istat che dimostra un risparmio medio pari al 12,24% per le amministrazioni che hanno fatto riferimento alle procedure della società del Tesoro, con punte a volte anche superiori al 20-30%. Insomma, d'ora in poi tutte le forniture a beneficio della Difesa come vestiario, alimenti, energia e chi più ne ha più ne metta, potranno passare in toto sotto l'egida della Consip, e di conseguenza del ministero dell'economia di Vittorio Grilli. Nel frattempo appare piuttosto evidente il potere che la stessa Consip, guidata dall'amministratore delegato Domenico Casalino, sta consolidando su tutta la filiera degli appalti nella Pa. Del resto si tratta dell'effetto dei vari provvedimenti messi in cantiere da mister Forbici, ovvero Enrico Bondi, che sulla Consip ha subito mostrato di voler puntare forte. Vista dal lato della Difesa, invece, si può notare che la firma di questo accordo rischia seriamente di mettere in secondo piano la società ad hoc che lo stesso dicastero, all'inizio del 2011, aveva costituito proprio per fungere (tra le altre cose) da centrale acquisti. All'epoca ministro era ancora Ignazio La Russa, il quale inaugurò la Difesa Servizi spa (1 milione di capitale sociale). Alla società è stato assegnato un oggetto ampio, che va dalla valorizzazione dei marchi di Aeronautica, Esercito e Marina a quella degli immobili (vendita esclusa). Ma scorrendo l'elenco delle attività ci si imbatte in una lettera J, nella quale è espressamente previsto che la Difesa Servizi può agire da «centrale di committenza per l'acquisizione di servizi e forniture, non direttamente correlate all'attività operativa delle forze armate, anche in favore di altre forze di polizia, previa stipula di apposite convenzioni con le amministrazioni interessate». In effetti sembrerebbe un'attività che l'accordo con la Consip adesso è in grado di mettere ai margini. La scheda del ministero della Difesa si accorge di questo pericolo, nel momento in cui si affretta a precisare che l'accordo garantirà nuove possibilità operative «senza escludere le opportunità offerte dal ricorso ad altre realtà organizzative collegate all'amministrazione della Difesa». E tra queste è appunto citata la Difesa Servizi. La quale, nel frattempo, sembra aver concluso il suo primo anno di attività puntando soprattutto sull'affitto di terreni e tetti di caserme a società intenzionate a svilupparci impianti fotovoltaici. Qualche tempo fa, per esempio, sono stati affittati 190 ettari a Enel Green Power per l'installazione di 60 megawatt di impianti. A marzo di quest'anno risultavano assegnati in affitto circa 700 ettari, in grado di garantire introiti per 12 milioni di euro. Chissà che non sia questo, con la valorizzazione dei marchi della Difesa, il business su cui la società in house deciderà di puntare per sopravvivere.

Borgonovo in musica per i terremotati d'Emilia

Articolo

Libertà

""

Data: **31/07/2012**[Indietro](#)

Borgonovo in musica
per i terremotati d'Emilia

Borgonovo - La Pro loco di Borgonovo tende una mano ai terremotati dell'Emilia a favore dei quali questa sera organizza un concerto benefico in piazza Garibaldi. Il ricavato delle offerte sarà destinato a sostegno delle popolazioni terremotate con cui la comunità di Borgonovo ha già stretto un forte legame visto che solo qualche settimana fa ha ospitato un gruppo di bambini grazie ad una catena di solidarietà cui concorsero diverse realtà del paese. Ora a scendere in campo sarà la Pro loco, con il gruppo alpini, i cui volontari hanno deciso di organizzare un concerto che si terrà nella piazza antistante la rocca comunale. Ad esibirsi dalle 21 saranno i componenti della Bottom Band. Si tratta di un gruppo musicale piacentino attivo dal 1995 che a suon di blues, rythm&blues, soul e swing animerà la serata. «Sono stati gli stessi componenti della formazione musicale - fanno sapere dalla Pro loco - a proporre l'idea di organizzare il concerto benefico, esibendosi gratuitamente». Il gruppo si cimenterà in musiche tratte dal repertorio dei Blues Brothers, Ray Gelato, Carosone, Louis Prima, Joe Cocker. A salire sul palco saranno Marco Croce (chitarra e voce), Maurizio (Pit) Pitacco (chitarra e voce), Fabrizio (Bio) Repetti (batteria), Gabriele Scapucciati (basso), Salvatore Vanella (tastiere), Nino Gregori (Sax Tenore), Roberto Franzini (Sax Baritono), Enrico Menozzi (tromba), Franco Baudo (tromba) e Angelo Contini (trombone), Fabio Ginanneschi (fonico).

Mar. Mil.

30/07/2012

JESSICA, ORO NEL TIRO AL VOLO: "IL TERREMOTO CI HA DEVASTATI. MIA MAMMA E' CORSA IN CASA PER SALVARE IL MIO TROFEO A LEI PIU' CARO"

- Medinews - Agenzia di stampa medico scientifica

Medinews

"JESSICA, ORO NEL TIRO AL VOLO: "IL TERREMOTO CI HA DEVASTATI. MIA MAMMA E' CORSA IN CASA PER SALVARE IL MIO TROFEO A LEI PIU' CARO"

Data: **31/07/2012**

Indietro

8 giugno 2012

JESSICA, ORO NEL TIRO AL VOLO: "IL TERREMOTO CI HA DEVASTATI. MIA MAMMA E' CORSA IN CASA PER SALVARE IL MIO TROFEO A LEI PIU' CARO"

Milano, 8 giugno 2012 -La giovanissima campionessa emiliana rivive i terribili momenti che hanno colpito la sua terra. Racconta di quello che si nasconde dietro una divisa maschile e di quanto sia importante il suo legame con la famiglia. A sette anni già imbracciava un fucile. Lo faceva per giocare con suo padre, esperto tiratore, che le insegnava a centrare piccoli piattelli. Si divertiva a colpirne due in una volta sola. Questo è l'inizio di una storia di campionessa, quella di Jessica Rossi, una ragazza che a 17 anni ha conquistato il podio, prima dei Campionati Europei e poi, sempre nel 2009, dei Mondiali.

"Mia madre è sempre stata molto orgogliosa dei miei trofei, tanto da considerarli ormai come suoi - racconta -. Tra questi, ce n'è uno che ho sempre sognato: l'ho rincorso per tanto tempo e finalmente l'anno scorso è arrivata la vittoria. Ero contenta, ma la prima ad esserlo era lei. Adesso che siamo stati colpiti dal terremoto a Crevalcore, una brutta disgrazia, lei è corsa in casa e la prima cosa che ha salvato è stata la coppa che le piaceva tanto". Jessica indossa pantaloni, gilet, cappellino e ha sempre in mano un fucile, ma non perde mai di vista la propria femminilità e riesce a gestire perfettamente il suo corpo e gli impegni sportivi: "Vivo bene la mia femminilità, ho un ottimo rapporto di coppia che coltivo con grande impegno. Il nostro è uno sport che non richiede un grande sforzo fisico, ma grande concentrazione". Piccola anteprima di un altro ritratto della trasmissione televisiva in onda su Sky Uno HD (canale 109, domani, ore 13.35), "Donna è sport", prodotta da Intermedia, nell'ambito di "Scegli Tu" (www.sceglitu.it), progetto educativo della Società Italiana di Ginecologia ed Ostetricia (SIGO) per la promozione di una miglior cultura sessuale e di una contraccezione consapevole. Intervistatore d'eccezione Andrea Zorzi, mitico campione della pallavolo della 'generazione di fenomeni', che metterà sotto la lente d'ingrandimento frammenti di vita, aneddoti divertenti e la fatica dei duri allenamenti quotidiani delle campionesse che si preparano alle Olimpiadi. Paure di non essere all'altezza e gioie delle vittorie, quindi. Ma anche il rapporto con il partner, con la famiglia, con il proprio corpo: una 'macchina' perfetta che deve comunque essere salvaguardata e curata sempre. E le azzurre rappresentano un modello di vita ideale per le donne 'normali' che, nella loro quotidianità, hanno a che fare con sessualità, contraccezione, maternità. Per questo, in ogni puntata, gli aspetti più intimi della vita delle atlete sono commentati da tre 'ginecologhe amiche', professoressse della Società Italiana di Ginecologia ed Ostetricia (SIGO): Alessandra Graziottin, Rossella Nappi, Franca Fruzzetti. "Donna è sport", assieme a "Scegli Tu", rientrano ne "Il ritratto della salute" (www.ilritrattodellasalute.org), il primo progetto italiano completamente dedicato alla 'medicina dei sani': promuovere stili di vita salutari per prevenire le malattie, con il bollino delle principali società scientifiche italiane e i patrocini della Presidenza del Consiglio e del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI). "Anche la nostra Jessica dimostra di avere le idee molto chiare e di vivere una sessualità serena, avendo un ottimo rapporto con il corpo -commenta a conclusione Rossella Nappi, della Clinica ostetrica e ginecologica dell'Università degli Studi di Pavia -. Non ha paura della propria femminilità. E il primo segno è che non vive male il suo ciclo mestruale. Non per tutte le atlete è così e la ricerca ha trovato delle soluzioni che permettono loro di gestire flusso, dolori e nel contempo di fare una contraccezione sicura". Nella prima puntata di "Donna è sport", andata in onda il 26 maggio, Valentina Vezzali, pluriridata olimpica e nostra portabandiera ai prossimi Giochi di Londa, ha raccontato di come sia riuscita a pianificare le sue scelte legate alla sfera affettiva, decidendo quando rimanere incinta grazie alle possibilità offerte dalla pillola contraccettiva. Silvia Salis, campionessa di lancio del martello, ha parlato di come si fa a gestire la femminilità pur

JESSICA, ORO NEL TIRO AL VOLO: "IL TERREMOTO CI HA DEVASTATI. MA LA MAMMA E' CORSA IN CASA PER SALVARE IL MIO TROFEO A LEI PIU' C

praticando uno sport apparentemente molto maschile. La pallavolista Simona Gioli di quanto le sia costato tornare in campo a un mese dalla gravidanza. Tania Cagnotto, la nostra più forte tuffatrice, di come sia invece importante programmare, soprattutto quando si è molto giovani.

Il programma terminerà sabato 16 giugno con la testimonianza di una delle nostre tenniste più conosciute, la pugliese Flavia Pennetta.

Trentennale del Marina: Guardiamo al futuro

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

Lunedì 30 Luglio 2012

Chiudi

Trentennale del Marina: «Guardiamo al futuro»

Lanzalone: «Piano del porto da completare». A settembre il campionato mondiale di vela

,
di SANDRO RENZI

P.S.GIORGIO - Trent'anni fa la posa della prima pietra. La Marina adesso guarda avanti, a quel piano del porto che deve essere completato ed al quale ieri pomeriggio, in occasione della festa per la Bandiera Blu, hanno fatto riferimento tutte le autorità. Mancano infatti le opere a terra per poter dire che l'infrastruttura è finita. Il piano deve essere sbloccato. Il sindaco Nicola Loira ne è convinto. «Il porto è un'eccellenza di questo territorio. Va completato per il suo definitivo rilancio». Occorre però fare squadra. «Muoviamoci in sintonia perché ci stiamo giocando una partita importante» ha ribadito Graziano Di Battista, Presidente della Camera di Commercio. Il sindaco di Fermo, Nella Brambatti, non fa mancare il suo appoggio. «Facciamo rete». Per l'approdo sembra dunque aprirsi una nuova fase. Lo testimoniano le tante istituzioni che hanno festeggiato l'arrivo della 25° Bandiera Blu. Dalla Capitaneria di Porto alla Confcommercio, dai Carabinieri alla Polizia, dalla Croce Azzurra alla Protezione Civile. Tutti insieme per ricevere il prestigioso vessillo che il porto sangiorgese ottiene ininterrottamente dal quel lontano 1987, senza perdere mai l'appuntamento con la Fee. E quello di ieri è stato anche il battesimo per il nuovo direttore del porto, Simone Lanzalone. «La Bandiera Blu conferma la bontà del lavoro svolto in questi mesi -ha affermato- tutte le parti in campo sono insieme a noi nel promuovere la vocazione turistica di questo comprensorio». E quasi certamente del piano portuale si tornerà a parlare in occasione della manifestazione che la Marina sta organizzando per il 13 ed il 14 agosto. Verranno festeggiati i trent'anni dalla posa della prima pietra insieme ai fondatori dell'approdo. Ma non basta. A settembre un altro evento darà lustro al porto. E' il campionato mondiale di vela 2,4 MR che vedrà scendere in acqua almeno ottanta imbarcazioni guidate da normodotati e diversamente abili grazie all'associazione Liberi nel Vento.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Osimo, via libera al capannone della Rabbit

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 30 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Osimo, via libera
al capannone della Rabbit

OSIMO – Partiranno presto i lavori di demolizione e ricostruzione del capannone del Toy Center sulla Ss16, davanti alla rotonda dell'Ikea. Sembra infatti superato ogni problema legato ai vincoli idrogeologici che gravano sulla zona. Insomma, via libera all'insediamento della Rabbit Spa di Padova, azienda di abbigliamento (gruppo Pittarello Maglieria) che vorrebbe inaugurare ad Osimo un punto vendita con l'assunzione di 40 addetti, demolendo per ampliarlo il capannone del ToyCenter. Il 22 luglio si è pronunciato sulla questione il comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino che ha dato parere favorevole con prescrizione. L'azienda veneta potrà realizzare il suo progetto a patto che un'altra azienda della zona, la Tecnedil, termini la pulizia dell'alveo dell'Aspio secondo quanto prescritto nel progetto per la mitigazione del rischio idrogeologico dell'area. Una volta ultimata la bonifica, il Comune potrà rilasciare il permesso di costruire alla Rabbit. Alla luce delle ultime novità, il cantiere di demolizione e ricostruzione del capannone, che raddoppierà quasi la sua superficie grazie alle disposizioni sul Piano Casa e un completamento di cubatura residua, dovrebbe essere aperto prima della fine dell'estate.

M.P.C.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Maxi incendio, salvato il museo delle Battaglie

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 30 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Maxi incendio, salvato
il museo delle Battaglie

Vasto incendio boschivo lambisce il Museo delle Battaglie di Pontecorvo. È accaduto ieri nel primo pomeriggio alle pendici di monte Leuci, ove, appunto c'è il Museo delle Battaglie che custodisce rari reperti bellici della seconda guerra mondiale. Le fiamme sono state notate da alcuni residenti che hanno dato subito l'allarme ai vigili del fuoco e alla Corpo Forestale dello Stato. L'incendio che ha divorato circa due ettari di fitta boscaglia è stato domato poco prima delle 17 di ieri, grazie all'intervento di un elicottero della Heliwest, appartenente al servizio antincendio della Regione Lazio, che ha eseguito decine di ricognizioni caricando l'acqua al vicino canale Enel.

Caramadre a pag. 37

Maxi incendio domato in extremis salvato il Museo delle Battaglie

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

Lunedì 30 Luglio 2012

Chiudi

Maxi incendio domato in extremis
salvato il Museo delle Battaglie

di VINCENZO CARAMADRE

Vasto incendio boschivo lambisce il Museo delle Battaglie di Pontecorvo. È accaduto ieri nel primo pomeriggio alle pendici di monte Leuci, ove, appunto c'è il Museo delle Battaglie che custodisce rari reperti bellici della seconda guerra mondiale. Le fiamme sono state notate da alcuni residenti che hanno dato subito l'allarme ai vigili del fuoco e alla Corpo Forestale dello Stato. L'incendio che ha divorato circa due ettari di fitta boscaglia è stato domato poco prima delle 17 di ieri, grazie all'intervento di un elicottero della Heliwest, appartenente al servizio antincendio della Regione Lazio, che ha eseguito decine di ricognizioni caricando l'acqua al vicino canale Enel. Le attività sono state coordinate dal comandante della stazione del Corpo Forestale, Mario Moretta. In fumo una vasta area di vegetazione costituita da querce, ginestre e lauro. Un danno all'ambiente non quantificabile, dacchè nella zona ci sono diverse specie animali che vi stanziano. I forestali, naturalmente, hanno avviato le indagini per appurare la natura del rogo, scoppiato a lato della strada comunale, quindi non è escluso che ci sia la mano dei piromani. Si cercano inneschi o comunque materiale che possa dare certezza della dolosità dell'incendio. Fra l'altro non è la prima volta che monte Leuci viene preso di mira da mani ignoti, già lo scorso anno per ben due volte, ci furono incendi boschivi. Sul posto è giunto il responsabile del Museo, il dottor Umberto Grossi, il quale ha ringraziato tutti per il tempestivo intervento. «Grazie a tutti è stato evitato che le fiamme arrivassero al Museo, providenziali sono stati i lanci d'acqua effettuati dall'elicottero del servizio antincendio», ha detto Grossi, che ha raggiunto la cima di monte Leuci, ribattezzato il «balcone della Valle del Liri», scortato dalla polizia locale. È da rilevare il grande sostegno fornito dei residenti della zona ai vigili del fuoco, i quali con diversi mezzi agricoli si sono attivati per spegnere le fiamme lungo la strada che conduce al Museo. Elemento questo rimarcato più volte dagli agenti della forestale e dalla protezione civile. Sul posto anche la polizia provinciale.

RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

Genga, frana piomba sulla strada colpita un'auto in transito

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

Lunedì 30 Luglio 2012

Chiudi

Genga, frana piomba sulla strada
colpita un'auto in transito

di CLAUDIO CURTI

GENGA – Un pezzo di montagna si stacca e precipita al suolo proprio davanti all'ingresso delle Grotte di Frasassi. Colpita da un frammento di pietra l'auto di una coppia di Perugia che stava transitando lungo la strada comunale Gola della Rossa in quell'istante. In seguito alla frana, l'arteria è rimasta chiusa per tutta la giornata di ieri. Poteva essere una tragedia, ma per fortuna è andata tutto sommato bene. Intorno alle 13 di ieri, un masso di circa un metro per 80 centimetri si è infatti staccato dalla montagna, rotolando velocemente fino alla strada sottostante. Un impatto al suolo molto forte, tanto da provocare una buca profonda alcuni centimetri e da far sì che il masso si sgretolasse in diversi frammenti che sono schizzati tutto intorno. E una delle schegge, piuttosto grande, ha centrato un'automobile con a bordo una coppia residente a Perugia che stava passando proprio in quel momento.

L'impatto tra frammento e macchina è stato piuttosto violento, tanto che si sono subito gonfiati gli airbag. Sono stati momenti di grande paura, ma per fortuna - a parte lo choc e i danni alla carrozzeria - gli occupanti dell'auto non hanno riportato ferite, tanto che non è stato nemmeno necessario il trasporto dei due all'ospedale. Ma il rischio è stato grosso: solo pochi secondi e il masso avrebbe colpito direttamente l'automobile, con conseguenze ben più pesanti facilmente immaginabili.

Sul posto, immediatamente allertati, sono corsi i vigili del fuoco del distaccamento di Fabriano. La zona è stata transennata e la strada chiusa mentre la circolazione è stata deviata sulla comunale Cerqueti-Pierosara. Il manto stradale è stato subito ripulito e verso le 14 l'ingresso alle Grotte di Frasassi è stato di nuovo garantito. Discorso diverso invece per il resto del tratto di strada provinciale interessato. «Abbiamo voluto salvaguardare il flusso turistico per le Grotte di Frasassi liberando immediatamente il tratto di strada interessato» spiega il sindaco di Genga, Giuseppe Medardoni. Risolta l'immediata emergenza, c'è però ancora da lavorare. «Ora - aggiunge infatti il sindaco - bisogna individuare il punto esatto da cui si è staccato il masso per verificare se ci sono rischi di nuovi possibili movimenti franosi e quindi di altri distacchi e decidere se e come intervenire. Gli addetti sono entrati subito in azione. Speriamo di risolvere il problema nel più breve tempo possibile».

Per facilitare le verifiche, la strada provinciale è stata così interdetta al traffico con percorso alternativo. Una soluzione solo parzialmente efficace. «I percorsi alternativi ci sono per il traffico veicolare - puntualizza infatti il primo cittadino - Il problema è per i mezzi pesanti, che non possono transitare lungo la comunale Cerqueti-Pierosara. La speranza – conclude – è quella di riuscire ad individuare la zona del distacco nel più breve tempo possibile e, quindi, di iniziare al più presto i lavori di messa in sicurezza dell'area interessata».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi e malori in provincia distrutti cinque ettari di bosco

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: 30/07/2012

Indietro

Lunedì 30 Luglio 2012

Chiudi

Incendi e malori in provincia
distrutti cinque ettari di bosco

Un ventina gli interventi del 118 per il grande caldo

Il grande caldo, per l'occasione ribattezzato Ulisse, non abbandona il Reatino. E con lui, oltre ai malori per l'afa, gli incendi, triste costante del primo mese d'estate in tutta la zona. Ennesime giornate di roghi in Sabina, con il più vasto che ha coinvolto, dal pomeriggio di sabato, un'area boschiva a Ville di Grotti, frazione di Cittaducale: distrutti alberi e vegetazione su un'area di cinque ettari. Le fiamme si sono sviluppate lungo il margine della strada regionale 578, al chilometro 9,150 della superstrada Rieti-Torano. Da qui, a causa del vento, il rogo si è esteso sulla montagna, particolarmente impervia, raggiungendo zone con querceto misto. Sul posto, sono intervenuti mezzi e uomini dei vigili del fuoco e del corpo forestale dello Stato: un intervento complesso e lungo, in cui si è reso necessario disattivare una linea elettrica di alta tensione a servizio della diga del lago del Salto, per permettere l'intervento di tre mezzi aerei che si sono alternati nello spegnimento, con il coordinamento del comandante del nucleo operativo specializzato, Fabio Ciccomartino. Alla fine, sono state riversate sulle fiamme ben 530 tonnellate di acqua. Dai primi rilievi della forestale è emersa la matrice dolosa delle fiamme.

I vigili del fuoco, già impegnati venerdì in un vasto incendio a Casperia, ieri hanno svolto altri interventi a Magliano Sabina e per altri roghi, di dimensioni più ridotte, nel Cicolano. A Magliano, le fiamme sono divampate nella mattinata di ieri, con le operazioni che sono state concluse nel pomeriggio: anche in questo caso, il vento ha giocato un ruolo decisivo per ampliare il fronte di fuoco.

Ma il grande caldo ha prodotto altre conseguenze, con un aumento dei malori tra gli anziani: una ventina gli interventi del 118, dalla nottata di sabato, soprattutto in soccorso di persone anziane o cardiopatici. Un paziente è stato poi trasportato dal de Lellis a Roma in eliambulanza. Temperature elevate, che ieri hanno portato Rieti al livello 2 (in una scala di tre) per l'allerta delle ondate di calore. Le previsioni indicano valori elevati anche per i prossimi giorni, ma la situazione più critica, almeno per il momento, è stata proprio quella di ieri, con 25 gradi alle 8 di mattina e 33 gradi alle 14, ma con un tasso di umidità che ne faceva percepire 35. Per oggi, i livelli non si discosteranno di molto, con le previsioni che indicano valori di 24 gradi nelle prime ore della mattina e 32 all'inizio del pomeriggio, ma una minore umidità, che fa scendere il livello d'allerta da due a uno.

L.Bru.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Benzina, ecco il weekend d'oro Ma impianti a rischio chiusura**Nazione, La (Arezzo)***"Benzina, ecco il weekend d'oro Ma impianti a rischio chiusura"*

Data: 31/07/2012

Indietro

PRIMO PIANO AREZZO pag. 5

Benzina, ecco il weekend d'oro Ma impianti a rischio chiusura FERIE & DINTORNI GLI SCONTI SPACCANO LA CATEGORIA

SONO LANCIATI verso il weekend dell'oro: ma senza fregarsi le mani e senza ballare sugli impianti. Perché c'è il terremoto sotto i distributori. I distributori di benzina, la «cannella» alla quale si abbeverano le ferie degli aretini. Un pieno e via, con il materassino sul cofano, le valigie accatastate nel portabagagli e il cane a stretto con i nonni. Una volta. Ora tutto è più difficile. Perfino a poche ore dalla grande occasione dell'anno. Sabato è il giorno del grande esodo. Fateci caso: nel calendario della Società Autostrade è l'unica data segnata con il bollino nero. Un colore che va passando di moda, nella mappa c'è rimasto solo sabato 4 agosto. Il resto al massimo è rosso, un bel rosso fuoco, e niente più. Però sabato è l'ultima chiamata. Quella nella quale partire ora o tacere per sempre. Morale? Sono quelle le ore dell'affare. E la conferma è sul filo sindacale: lo sciopero era stato proclamato proprio per sabato. Il sabato nel quale la categoria sapeva di poter contare, un po' come i vigili urbani il giorno del Saracino: e infatti almeno per i benzinai l'accordo è arrivato, anche se buona parte dei problemi li lascia intatti. Uno su tutti: il terremoto sconti. «Non vi rendete neanche conto di cosa stiano comportando»: Marino Milighetti è il presidente regionale e provinciale di Figisc Confcommercio, che coordina buona parte dei benzinai. Gli chiedi alcuni numeri per consolidare le impressioni sul mezzo esodo di luglio. E ti propone un quadro allarmante. «I weekend con lo sconto stanno spaccando in due la categoria». Che succede? Chi pratica quei tagli ha vendite di carburante che volano, con aumenti tra il 20 e il 30%. Tanti altri potrebbero comodamente chiudere e nessuno se ne accorgerebbe neanche. «Il rischio è che di qui a pochi mesi si verifichi una sorta di selezione degli impianti, una riduzione drastica su tutto il territorio». Una bagarre che si gioca sul filo dei consumi ma anche degli anticipi di liquidità ai quali molti impianti si ritrovano costretti. Una situazione complessa e che si va a innestare su un'annata già in salita. PRIMA IL CALO verticale dei consumi nelle settimane della neve, quando la frenata era stata imposta dalle condizioni meteo. Poi un analogo fenomeno legato alla crisi. Una sorta di voltafaccia alle auto, nelle settimane nelle quali il prezzo era saltato sull'ascensore, battendo ogni giorno se stesso e arrivando a sfiorare anche in provincia i due euro al litro. Poi il colpo di scena degli sconti: praticati da alcune compagnie e non dalle altre. Ed è il quadro nel quale si innesta il weekend dell'oro. Ormai da qualche settimana i consumi, ci dicono gli operatori, si sono andati concentrando sul sabato e sulla domenica, negli orari canonici. Per il resto della settimana procede la linea al contagocce: 10 euro e aspetti di attraversare il deserto per atterrare nel weekend successivo. Quando tra un distributore e l'altro si accumulano differenze al litro tra i 20 e i 28 centesimi. Un'enormità. Alcune realtà hanno dimezzato gli incassi. E in difficoltà finiscono anche le cosiddette «pompe bianche», quegli impianti low cost che a questo punto hanno perso la loro rendita di posizione. Un ribaltone in piena regola, dove chi cantava ora porta la croce e chi portava la croce fischiava. E che nel fine settimana del grande esodo rischia di trascinare materassini, cane e nonni in una coda senza precedenti. Alberto Pierini

SCANDICCI I numeri contro gli incendi**Nazione, La (Firenze)**

"SCANDICCI I numeri contro gli incendi"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

METROPOLI E PROVINCIA FIRENZE pag. 13

SCANDICCI I numeri contro gli incendi «Sono vietati i fuochi nei boschi e in una fascia contigua di 200 metri: al di fuori di questa fascia di rispetto gli abbruciamenti sono consentiti solo dall'alba fino alle 10 del mattino»: così recita l'ordinanza firmata dal sindaco. Chi avvista un incendio è tenuto a chiamare uno dei seguenti numeri: La Racchetta 055.7301200; polizia municipale allo 055.753985; protezione civile allo 055.750628; vigili del fuoco al 115; protezione civile allo 055.2509090.

IN FIAMME LA PINETA DI PAVELLI, CAVALLI TRASFERITI**Nazione, La (Firenze)**

"IN FIAMME LA PINETA DI PAVELLI, CAVALLI TRASFERITI"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE PROVINCIA pag. 19

IN FIAMME LA PINETA DI PAVELLI, CAVALLI TRASFERITI INCENDIO nel tardo pomeriggio nella pineta di Pavelli, vicino Figline. Sul posto numerosi uomini di protezione civile, vigili del fuoco, poi elicotteri, carabinieri e forestali. Le fiamme hanno bruciato una grossa macchia verde, e per precauzione sono stati portati via i cavalli di un maneggio.

Alessandro Farruggia SANAA UNA BANDA criminale tribale, non un commando di terroristi...**Nazione, La (Firenze)***"Alessandro Farruggia SANAA UNA BANDA criminale tribale, non un commando di terroristi..."*

Data: 31/07/2012

Indietro

ESTERI pag. 19

Alessandro Farruggia SANAA UNA BANDA criminale tribale, non un commando di terroristi... Alessandro Farruggia SANAA UNA BANDA criminale tribale, non un commando di terroristi. È questa l'ipotesi più accreditata per il rapimento del carabiniere Alessandro Spadotto, 29 anni, il caposorta dell'ambasciata italiana in Yemen, in forza al 13° battaglione di Gorizia, catturato domenica pomeriggio a Sanaa. Spadotto ora sarebbe tenuto in ostaggio nella provincia petrolifera di Marrib. «L'italiano dicono fonti del ministero degli interni yemenita è stato preso attorno alle 14 ora locale, ma è successo quando non era in servizio e l'ambasciata ha potuto dare l'allarme solo due ore dopo, quando non lo ha visto tornare». Anche secondo i nostri 007, si tratterebbe di un rapimento di scopo' deciso non per ragioni politiche, ma per ottenere soldi e per risolvere qualche contenzioso. Per il rilascio di Spadotto secondo fonti locali raccolte dall'agenzia Reuters il clan tribale chiederebbe un indennizzo per un loro parente detenuto e la restituzione di alcuni terreni di loro proprietà che sarebbero stati ingiustamente sottratti. Sarebbero membri della stessa tribù quel centinaio di lealisti dell'ex presidente Saleh che domenica hanno preso per alcune ore il controllo del ministero dell'interno chiedendo che fosse mantenuta la promessa di assumerli nella polizia per i meriti acquisiti combattendo contro i qaedisti. In attesa di conferme, l'ipotesi più preoccupante è proprio che l'ostaggio possa essere ceduto ai qaedisti dal clan che l'ha preso. Per scongiurarlo sono all'opera mediatori, come alcuni esponenti del clan al Awlaki. MENTRE SERVIZI e Unità di crisi della Farnesina lavorano parallelamente e discretamente, da parte italiana c'è la massima pressione anche sulle autorità yemenite e per questo il ministro degli Esteri Giulio Terzi ha avuto una lunga conversazione telefonica con il collega yemenita Abu Bakr al-Qirbi il quale gli ha assicurato che la mobilitazione è massima e che verrà rispettata la richiesta italiana circa la tutela dell'incolumità dell'ostaggio come priorità assoluta. MENTRE la Procura di Roma ha aperto un fascicolo (sequestro con finalità terroristiche il reato preso in esame), a San Vito al Tagliamento, il paese friulano di 15mila abitanti dove è nato e vive Alessandro, la preoccupazione è massima. La famiglia Spadotto è nota a San Vito non solo per quel ragazzo serio spesso all'estero o per sua sorella, che studia all' Università di Padova, ma anche per il padre, Augusto, ex carabiniere oggi responsabile del nucleo di Protezione Civile di San Vito. Una famiglia stimata e punto di riferimento nella piccola comunità. Lui, Augusto, chiede silenzio intorno alla vicenda: «Preferiamo non parlare, vorremmo essere lasciati in pace. Se sarà liberato, stapperemo una bottiglia tutti insieme». Ma ci vorrà il suo tempo.

AIUTO, MI SI È SPENTA LA FIAMMA**Nazione, La (Firenze)**

"AIUTO, MI SI È SPENTA LA FIAMMA"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

PRIMA pag. 1

AIUTO, MI SI È SPENTA LA FIAMMA AIUTO, si è spenta la fiamma olimpica! Non bastavano i presagi che stanno funestando il 2012, l'anno della fine del mondo per chi crede nei Maya: terremoti veri, terremoti in Borsa, spread alle stelle, caldo africano. Ecco l'ultima. Per ragioni spettacolari e organizzative, i londinesi hanno violato le sacre (si fa per dire) regole olimpiche. Dovevano spostare il tripode, dal cuore dello stadio ad una delle tribune. Lo hanno fatto. Per evitare ustioni, i sudditi di Sua Maestà Elisabetta II hanno delicatamente estinto il fuoco dei Giochi. Conservandolo, per un po', in una magica lanterna. Ora, ci sarebbe da preoccuparsi, essendo il tramonto delle tradizioni più care alla immaginazione popolare il segnale di un declino che tutti coinvolge. Eppure, le cose non stanno esattamente così. C'è il trucco. C'è sempre stato. Come proverò a spiegare, basandomi su una divertente (nonché imbarazzante) esperienza personale. In breve: anche a me si è spenta la fiamma, una volta. Quella olimpica, non quella dell'accendino. Le cose andarono così. Correva l'anno 2006.

«Cos'è stato fatto per la sicurezza dopo la disastrosa alluvione di novembre?»**Nazione, La (Livorno)**

"«Cos'è stato fatto per la sicurezza dopo la disastrosa alluvione di novembre?»"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

ELBA ARCIPELAGO pag. 21

«Cos'è stato fatto per la sicurezza dopo la disastrosa alluvione di novembre?» CAMPO NELL'ELBA
UN'INTERROGAZIONE DELLA LEGA NORD IN REGIONE

CAMPO NELL'ELBA «COSA È STATO FATTO per mettere in sicurezza i fossi dopo l'alluvione che lo scorso 7 novembre ha devastato una parte dell'Elba occidentale? Quando sarà data attuazione agli interventi per la mitigazione del rischio di una nuova esondazione? E' quanto vogliono sapere i consiglieri regionali della Lega Nord Toscana che sull'argomento hanno presentato un'interrogazione al presidente della giunta toscana (e commissario per la ricostruzione) Enrico Rossi. «Secondo gli elaborati del Genio Civile spiega il capogruppo del Carroccio, Antonio Gambetta Vianna fra gli interventi per mettere in sicurezza il bacino di Val Grande, in località Colle di Procchio a Marciana, e il bacino idrografico del Fosso Alzi ci sono la ripulitura degli alvei, la realizzazione di piccole briglie utili a rallentare la velocità della corrente, il consolidamento delle sponde esistenti e la realizzazione di nuove, la modellazione del terreno, la ricostituzione del manto vegetale e il ripristino del reticolo pluviale, il rimboschimento, la realizzazione di briglie di trattenuta o piazze di deposito ed altri interventi minori di stabilizzazione delle sponde e dei versanti di queste a monte». «QUESTI INTERVENTI per la mitigazione del rischio di una nuova esondazione conclude Gambetta Vianna stanno procedendo troppo a rilento, facendo percepire alle varie comunità un grande senso di insicurezza».

La Pubblica assistenza rimarrà in via Fucini fino al 2027**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"La Pubblica assistenza rimarrà in via Fucini fino al 2027"

Data: **31/07/2012**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 12

La Pubblica assistenza rimarrà in via Fucini fino al 2027 VECCHIANO NUOVA CONVENZIONE FRA VOLONTARI E COMUNE: SERVIZI SOCIO-SANITARI, INTERVENTI ANTINCENDIO E SULL'ARENILE

SOCCORSI Volontari in prima linea nelle situazioni di emergenza

NELLA SEDUTA del consiglio comunale dello scorso 27 luglio è stata approvata la nuova convenzione tra Comune di Vecchiano e Pubblica Assistenza di Pisa con sede a Migliarino. «Il fenomeno del volontariato rappresenta, nel territorio vecchianese, una realtà capillare ben organizzata e fondamentale per tutta la cittadinanza spiega il sindaco Giancarlo Lunardi in quanto contribuisce ad accrescerne il benessere, grazie all'organizzazione e gestione di attività di tipo sociale, socio-sanitario, ricreativo e culturale». Per quanto riguarda la gestione dell'immobile di via Fucini e del terreno adiacente, la Pubblica Assistenza si farà carico delle spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria, oltre alle utenze. Gli eventuali interventi sull'immobile dovranno essere preventivamente autorizzati dall'amministrazione comunale. Da parte sua, il Comune continua ad affidare alla Pubblica Assistenza l'immobile di via Fucini e il terreno in comodato gratuito e contribuisce alle spese necessarie alle attività esercitate dall'associazione. «Il Comune la Pubblica Assistenza hanno studiato insieme, nel corso del 2012, il testo della nuova convenzione, tenendo conto del mutato contesto socio-sanitario, nonché del personale volontario attivo nell'associazione», aggiunge l'assessore vecchianese Daniela Canarini. «La nuova convenzione continua punta a garantire un efficace ed efficiente livello di servizi socio-sanitari verso la comunità vecchianese, in special modo nei confronti delle fasce più deboli e bisognose, secondo quel principio di solidarietà sociale che è perno del nostro ordinamento giuridico. Altri punti qualificanti sono l'impegno che la Pubblica assistenza assume in materia di antincendio boschivo e nell'attività di protezione civile, garantendo un pronto intervento in caso di calamità naturali sul territorio comunale e, di fatto, contribuendo a far sentire più sicure le nostre comunità. Importante riconoscimento viene dato anche all'attività di primo soccorso che la Pubblica assistenza continuerà a garantire, compatibilmente con le proprie risorse, sull'arenile di Marina di Vecchiano, all'interno dei locali di proprietà comunale, che sono divenuti un vero punto di riferimento per molti cittadini e turisti che frequentano le nostre spiagge. «CON QUESTA convenzione conclude Canarini scegliamo di dare gli strumenti necessari affinché i volontari della Pubblica assistenza possano continuare a svolgere la loro preziosa attività: mettiamo le ali a chi vuol volare». La durata della nuova convenzione, che scadrà alla fine del 2027, è motivata dalla necessità che la Pubblica assistenza possa programmare in modo adeguato i propri servizi, insieme alla loro crescita e potenziamento. Image: 20120731/foto/6326.jpg

Raccolta di fondi per i terremotati**Nazione, La (Prato)**

"Raccolta di fondi per i terremotati"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

PROVINCIA PRATO pag. 12

Raccolta di fondi per i terremotati POGGIO A CAIANO

UNA RACCOLTA di fondi per le popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna. Un aiuto concreto e meritorio. Il Comune di Poggio a Caiano ha attivato un conto corrente dove cittadini e associazioni possono versare il proprio contributo. Il codice Iban è IT 88 W 05728 38180 47557 0111 441 con causale: fondo di solidarietà a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto del 20 maggio 2012.

*C'è l'Associazione contro gli incendi***Nazione, La (Umbria-Terni)**

"C'è l'Associazione contro gli incendi"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 9

C'è l'Associazione contro gli incendi RIVOTORTO

LA PRO LOCO a sostegno delle popolazioni terremotate dell'Emilia. Domenica sera, in occasione della serata finale di Bastia Estate 2012, in piazza la presidente dell'associazione ha venduto i biglietti della lotteria pro terremotati e raccolto le prenotazioni per il Parmigiano'.

CAPEZZANO SUCCESSO DEL MERCATINO DEI BIMBI PER AIUTARE I TERREMOTATI**Nazione, La (Viareggio)***"CAPEZZANO SUCCESSO DEL MERCATINO DEI BIMBI PER AIUTARE I TERREMOTATI"*Data: **31/07/2012**

Indietro

PIETRASANTA pag. 10

CAPEZZANO SUCCESSO DEL MERCATINO DEI BIMBI PER AIUTARE I TERREMOTATI STA riscuotendo molto successo il mercatino che un gruppo di bambini di Capezzano Monte allestisce ogni martedì in paese per aiutare i loro coetanei dell'Emilia, colpiti dal terremoto. Il mercatino durerà, anche oggi, con l'orario di sempre, ossia dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20.

la grande solidarietà dei bersaglieri

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

La grande solidarietà dei bersaglieri

VIGARANO MAINARDA

Due container e un modulo abitativo al gruppo di Protezione civile Enterprise, che ha gestito il campo di Vigarano. E' la donazione fatta dalla presidenza regionale Bersaglieri del Piemonte, guidata da Giuseppe Serpetti (grazie alla Protezione civile Presidio di Vercelli), e dalla ditta Mmg di Vercelli. A ritirarla Alessandro Berselli, volontario di Protezione civile e presidente dell Anb di Vigarano.

incendio, oggi summit in comune

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Incendio, oggi summit in Comune

Migliaro, riunione per fare il punto della situazione in attesa dei dati. Minoranza all attacco

MIGLIARO Un'altra giornata è passata senza che l'Arpa rendesse noti i primi risultati in merito a quali sostanze si sono sprigionate in seguito all'incendio divampato giovedì pomeriggio in via Travaglio nelle campagne tra Migliaro e Migliarino dove hanno preso fuoco alcuni capannoni contenenti balle di foraggio e pulper ovvero residui della lavorazione della carta. L'Arpa dovrebbe fare conoscere i primi risultati nella giornata odierna. Intanto sul posto stazionano costantemente due squadre dei vigili del fuoco dei distaccamenti di Codigoro e Portomaggiore con il chiaro intento di circoscrivere l'area. Per questa mattina il sindaco di Migliaro, Marco Roverati ha convocato una riunione in municipio invitando Arpa, Ausl, vigili del fuoco, carabinieri, polizia municipale, Prefettura e Comune di Migliarino, ovvero tutti i soggetti interessati, per fare il punto della situazione. Intanto divampano le polemiche e nel mirino vi è la scarsa informazione in merito a quanto sta accadendo. «Sul versante dei rifiuti il Comune di Migliaro non ha mai fatto nulla - osserva Enrico Fioravanti, consigliere comunale del Pdl - era scritto nel programma elettorale della maggioranza del 2004 ed anche del 2009 che avrebbero sgomberato l'area dai rifiuti che vi insistono da tredici anni. Solo dopo che è divampato quel furioso incendio stanno cercando di correre ai ripari. Previsioni di spesa non ne sono mai state fatte. Ora il sindaco dice che se ne parlerà in un consiglio comunale già fissato per il 2 agosto. Non so a che cosa possa servire in quanto è la maggioranza a decidere e quando in questi anni abbiamo alzato la voce non siamo mai stati ascoltati. Non è stato detto nulla subito dopo l'accaduto e la cittadinanza è preoccupata. Tra mezzanotte e l'una dell'altra notte in paese c'era un odore acre poi fortunatamente il vento ha cambiato direzione ma la gente chiede di sapere che cosa sta respirando».

il terremoto e le associazioni lasciate sole

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

IL TERREMOTO E LE ASSOCIAZIONI LASCIATE SOLE

NOI E LA CULTURA

IL COMMENTO

DI GIANNI VENTURI

Non ho mai creduto a un concetto come quello della ferraresità se non fosse che un grande romanziere sardo Marcello Fois mi avesse fatto cambiare idea con queste righe del suo romanzo *Sempre caro* : «Credo che luogo di nascita sia il frutto di un puro caso anagrafico. Tuttavia detto questo, crescere in un posto anziché in un altro comporterà pure qualcosa! L'aria magari, o il paesaggio, che ne so! Magari a nascere in pianura, fra la nebbia, s'impara ad apprezzare le sfumature, a coltivare la relatività. Magari per chi nasce in un posto senza montagne, al centro di tutte le cose, è più facile fare concessioni». Straordinariamente vero! E specie per un sardo che vivendo a Bologna ha imparato più che nella sua Sardegna di implacabili contrapposizioni il concetto di relatività . Sulle concessioni a cui fa riferimento Fois molto ci sarebbe da dire ma in questo momento di impegno comune per fronteggiare gli effetti del terremoto è bene, pur non dimenticandone il pericolo, meditarne soprattutto il concetto. Ho assistito alla presentazione del restauro della statua di Santa Maria in Vado che Italia Nostra ha voluto sponsorizzare come segno dell'impegno che le associazioni, i privati cittadini supportati dalle istituzioni politiche hanno voluto dare. Strideva in questo contesto l'assenza dei rappresentanti di quella banca e di quella fondazione che tanto hanno fatto per Ferrara che ora sembrano ritirarsi in un imbarazzato silenzio. Non si vuole né è necessario pensare solo a un'elargizione economica da parte di queste istituzioni così generose e onnipresenti un tempo. Per ora basterebbe sentirle al fianco, convinte che anche i segni e i segnali hanno un loro peso. Come scrive Fois, in pianura, fra la nebbia s'impara ad apprezzare le sfumature . Così come sarebbe stato meno traumatico che l'impossibilità dichiarata da parte di Carife e della Fondazione di poter ancora sostenere il peso degli affitti un tempo pagati alle sedi delle associazioni culturali fossero stati comunicati non solo con una secca lettera protocollare, ma convocandoci, evitando così una ridda di supposizioni sul senso di quella decisione. Come si sa le associazioni non perseguono alcun fine di lucro ma sono al servizio della città e del territorio. Tutti noi siamo ben consapevoli che ogni aiuto alla cultura ferrarese da parte della Carife e della Fondazione va investito nel restauro dei danni provocati dal terremoto: è una decisione a cui va tenuta fede e che onora chi l'ha proposta e accettata. Ma esistono anche le sfumature che dovrebbero consentire a meno imbarazzati silenzi; a interpretare i rapporti con le associazioni non come petulanti richieste di aiuti ma come necessaria interazione per la storia e lo sviluppo di Ferrara. Banca e Fondazione Carife ne hanno dato lungamente prova e volontà. Ora non ci si può rifugiare solo e unicamente nel salvataggio della Banca ma vanno ancora coltivati quei rapporti che poi, quando la salvezza diverrà realtà, sarà molto più difficile ricomporre. E queste righe, sofferte, sono dettate da quella lunga consuetudine con quelle istituzioni in cui ho creduto e vorrei ancora credere.

necessari 2,4 milioni per sistemare il borselli

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Necessari 2,4 milioni per sistemare il Borselli

Bondeno: l'assessore regionale Lusenti risponde all'interrogazione di Noè (Udc) Ma la somma potrebbe crescere se serviranno adeguamenti antisismici

BONDENO Le parole pronunciate all'indomani del terremoto dall'assessore regionale alla sanità, Carlo Lusenti, dopo il trasloco della maggior parte dei servizi del Borselli, attendevano un riscontro ufficiale: ovvero, la risposta all'interrogazione presentata in Regione dal capogruppo Udc, Silvia Noè, proprio sull'ospedale di Bondeno. In cui si apprende che occorrono circa 2,4 milioni di euro per il suo ripristino. Tutto questo mentre si attende di capire quando il presidente della Regione, Vasco Errani, incontrerà il sindaco Alan Fabbri, che proprio nei giorni scorsi aveva richiesto un incontro all'attuale commissario per l'emergenza terremoto. Intanto, l'assessore regionale alla sanità, Lusenti, che peraltro sarà presto a Bondeno, ospite della Festa del Pd, risponde a Noè: «La Regione - ha spiegato Lusenti - è impegnata nella ricognizione di tutti i dati necessari. L'Ausl di Ferrara sta affrontando anche lo studio di soluzioni che possano rappresentare una fattibile alternativa strutturale al vecchio stabilimento, qualora questo presentasse importanti difficoltà per la messa in sicurezza». Insomma, l'effettiva possibilità di messa in pristino del Borselli, dipende dalla valutazione di una specifica commissione regionale. Silvia Noè chiedeva rassicurazioni anche in merito al punto di primo intervento, «sospeso e sostituito dalla presenza dell'ambulanza medicalizzata h24 e che, indipendentemente dagli eventi accaduti, verrà ricompreso nella riorganizzazione dell'emergenza-urgenza territoriale». Per il ripristino del Borselli, possibile solo a «emergenza cessata», occorrono circa 2,4 milioni di euro; cifra che potrebbe, però, salire se «oltre al normale ripristino, venisse chiesto anche l'adeguamento normativo antisismico». Nel mese di agosto, dopo lo spostamento di numerosi servizi, dovrebbe tornare attivo il servizio vaccinazioni (adulti e infanzia) e, da settembre, la riabilitazione neuropsichiatrica infantile, il servizio cardiologico territoriale; mentre il servizio Salute Donna potrebbe trovare posto, in accordo con il Comune (che ha garantito la conservazione del Cup, in via Matteotti), in via dei Mille. La Medicina di gruppo resta coinvolta nella ricerca di soluzioni logistiche. Ma, avverte Lusenti, «terremoto e spending review hanno modificato il quadro d'insieme e le scelte future dovranno necessariamente tenerne conto». Mirco Peccenini

vigarano pieve rinvia la maxi-demolizione

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *Cronaca*

Vigarano Pieve rinvia la maxi-demolizione

Forse oggi l'abbattimento di palazzo Romagnoli atteso dall'intero paese si è iniziato da un altro edificio lesionato: salve storiche macchine molitorie

VIGARANO PIEVE Sono andate deluse le attese della gente che, fin dalle prime ore di ieri, aveva cominciato a radunarsi per assistere ai lavori di abbattimento del palazzo Romagnoli, di proprietà della Curia, da tempo in condizioni precarie e reso pericoloso dopo il terremoto. I vertici dei vigili del fuoco, per scrupolo, hanno deciso di rinviare l'operazione per verificare con calma e in modo più approfondito tutta la documentazione. Questo anche perché il palazzo sul quale dovevano intervenire le ruspe è ha ridosso di alcune abitazioni e in pieno centro del paese. Alla notizia la gente non ha nascosto un pizzico di delusione in quanto la quasi totalità condivideva la necessità dell'intervento delle ruspe anche per fare pulizia, oltre che mettere in sicurezza tutta la zona. Un atteggiamento per controbattere un paio di fogli, scritti a mano, con la scritta NO Ruspe, che erano apparsi sulla ringhiera di protezione del palazzo. In paese tutti si sono resi conto della necessità da abbattere la struttura anche se è storica per i ricordi di tante persone. Costruito nel 1987 il palazzo è poi stato donato alla Curia dall'ultimo discendente della famiglia perché a memoria perenne venissero celebrate delle Messe a ricordo del Casato. Negli ultimi sessanta anni il palazzo è stato sede della Posta, di una gelateria, punto telefonico e, fino al terremoto, c'era il salone di acconciatore di Arnaldo Zanella che ora ha dovuto spostarsi. Tutti i documenti per procedere all'abbattimento erano pronti, la Soprintendenza alle belle arti aveva concesso il beneplacito, nella giornata di ieri erano state raccolte le liberatorie da parte dei proprietari degli stabili vicini e dovevano essere analizzati per il beneplacito finale. Per non fare le cose affrettate, i responsabili dei vigili del fuoco hanno optato per una verifica con calma e, probabilmente, oggi le ruspe entreranno in azione. In ogni caso la squadra del Veneto dei vigili del fuoco presente, e pronta ad entrare in azione, non è stata con le mani in mano. Infatti si è provveduto ad abbattere e rimuovere le macerie di un altro edificio, di proprietà della parrocchia, anche lui pericoloso per i danni subiti dal terremoto. Durante questa operazione i vigili del fuoco hanno recuperato, praticamente integra, l'apparecchiatura di un mulino che si trovava all'interno e che per decenni le famiglie locali, specie nel dopoguerra, utilizzavano per far macinare il grano e avere la farina in casa, come si usava una volta, per fare il pane e anche per la pasta. Tutta la complessa e antica apparecchiatura del mulino verrà ora spostata all'interno di un museo che raccoglie le apparecchiature dell'antica civiltà contadina.

Giuliano Barbieri

(senza titolo).....

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

CENTO Perché il futuro è dei giovani nOggi come non mai si è sempre più consapevoli che il futuro non solo dell'Italia ma anche del nostro territorio sarà in mano ai nostri giovani, ragazzi che in questo periodo si sono rimboccati le maniche per risollevare i Comuni e la loro gente dal terremoto che li ha colpiti e che ha ferito a morte non solo le case. Di questi tempi è un vero orgoglio vedere come il popolo giovanile abbia preso consapevolezza di ciò che vale e di quanto può riuscire a fare con le proprie forze muovendosi ed operando il più possibile nei propri campi di eccellenza, ognuno con il suo compito. È come se con questo terremoto il territorio avesse chiamato all'appello i giovani che si sono riuniti, hanno formato comitati, si sono dati da fare e cercano di creare gruppi e legami al fine di aiutare veramente le persone e dare una mano concreta non solo al luogo nel quale vivono. Ora che si sta passando dal periodo di emergenza nazionale a quella locale, in un momento di polemiche, è a tutti coloro che hanno lavorato dal 20 maggio che noi, gruppo giovane, vogliamo rivolgere il nostro plauso: Carabinieri, Polizia, Esercito, Associazione nazionale carabinieri, Vigili del fuoco, Vigili urbani, Protezione civile, Croce rossa, Ana, Guardia di finanza, i tanti volontari e il Corpo forestale dello stato che peraltro ha visto lavorare nelle tende anche campioni olimpici internazionali dello sport. Un grazie speciale, però, lo vogliamo rivolgere ai giovani che indipendentemente hanno deciso di far sentire la loro voce, realizzando qualcosa e prendendo consapevolezza che sono loro la forza del domani, giovani come me che uniti possono cambiare le cose. Bravi ragazzi, continuate così, anzi, continuiamo così, insieme, per ridare la luce che merita ai nostri comuni colpiti. Io sono con voi e in mezzo a voi ed anzi vi invito a far sentire la vostra voce e le vostre idee perché siamo noi il presente ed il futuro di Cento e della nostra nazione. Insieme si può. Jonathan Di Tata Presidente FLI Cento comacchio La trasformazione della Lega nord nLeggendo gli organi di stampa sembra che la Lega nord abbia veramente cambiato pelle: un attacco frontale sull'incapacità dell'ex sindaco Carli, da parte dell'ex vice sindaco, che fa capire chiaramente che tipo di sudditanza hanno avuto i rappresentanti del movimento in quella amministrazione. Peccato che ciò avvenga ora, dopo 18 mesi di amministrazione impalpabile, la distruzione del movimento con l'allontanamento di tante persone che credevano in quegli ideali e una batosta elettorale che non ha portato nessun rappresentante leghista in comune. Spero che questo ravvedimento non sia solo per fare notizia, ma che sia solo l'inizio di una campagna di sensibilizzazione verso la cittadinanza comacchiese, per spiegare il perché del comportamento innaturale della Lega nord in quella amministrazione, che ha fatto tanto male a tutte quelle persone che credevano nella bontà delle proposte e dei valori del movimento che erano buone prima come lo sono adesso. Un'opera certosina e costante che racconti la verità di quanto è successo, senza addossare tutto il male a chi non condivideva quel comportamento, potrebbe riportare alla stalla tanti di quei buoi che ora stanno pascolando senza alcuna meta. Che la Lega nord sana sia diversa da tutti gli altri, ne è l'esempio di quanto fatto dal suo segretario Maroni donando un consistente aiuto per i terremotati, peccato che nessun altro partito ne abbia seguito l'esempio, a parole sono tutti solidali, ma guai a toccare il proprio portafoglio. Valentino Pambianchi elezioni Un partito ballerino nAlle elezioni amministrative a Cento nel 2011 il Fli ha sostenuto il candidato della Lega Nord Marco Amelio. Alle amministrative a Comacchio il Fli, insieme al Pd, sostiene l'avvocato Pierotti. Il partito di Fini mi fa venire in mente un vecchio detto popolare: Con Franza o Spagna purché se magna. Roberto Zaramella ECONOMIA Le ragioni della crisi nNon capisco niente di economia (e ahimè, da mesi non si parla d'altro), ma di una cosa sono convinto, che la crisi attuale non dipende da una cattiva gestione dell'economia ma dall'aver fatto consistere in essa il bene supremo e unico dell'uomo. L'Homo oeconomicus non esaurisce certo tutte le potenzialità di questo essere così complesso. Si tratta forse di rispettare una gerarchia che, scombinata o capovolta, produce disastri. Platone forse esagerava nel volere i filosofi al governo della polis, ma qualcosa di auspicabile forse c'era proprio nella convinzione che bisogna partire da un punto di vista più alto e comprensivo. Quanto alla morale, è da Machiavelli in poi che si afferma che politica e morale non coincidono, ma anche che la morale trascende la politica, è insomma un gradino più in su nella scala dei valori. Questa

(senza titolo).....

scala insomma risulterebbe, dall'alto in basso: morale - politica - economia. Nell'homo invece dei tempi nostri, l'economia è a livello mentale, la politica, a livello gastrico e la morale sotto i piedi. Francesco Benazzi ABUSIVISMO Sulla spiaggia siamo alle solite nPosto che ogni commerciante dovrebbe pagare le tasse ed essere in regola con le leggi vigente del paese in cui si trova, mi chiedo se le continue operazioni ai Lidi ferraresi contro gli ambulanti abusivi non nascondano un problema più serio. E cioè che, a causa della crisi, si trovano in strada o sulla sabbia prodotti a prezzi convenienti. Il problema andrebbe ripensato: ambulanti in regola con gli scontrini e uno spazio fisso per un mercatino settimanale. Paolo Rossi

mirababyfest, l'allegria aiuta gli alunni e le scuole primarie

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Mirababyfest, l'allegria aiuta gli alunni e le scuole primarie

MIRABELLO Mirababyfest era uno spettacolo dedicato ai bambini e proprio i destinatari dello sforzo organizzativo messo in campo in piazza Roda, nelle due giornate della festa, ha visto i più piccoli essere quelli maggiormente divertiti dalla rassegna. Promossa dalla società sportiva Mirabello Fc, dalla compagnia viaggiante di Mirabello e da Friz e Magna, con la collaborazione della Protezione civile. Una festa cominciata sabato pomeriggio, con entrata ad offerta libera e incasso della manifestazione devoluto ad un apposito fondo per le scuole primarie del paese. Nella prima giornata, simpatico dono delle forze di polizia che hanno donato una maglietta ai più piccoli, i quali hanno trovato sia nei giochi gonfiabili che nei giochi ad acqua, in entrambi i pomeriggi di Mirababyfest motivo di esprimere tutta la loro gioia. Mentre negli stand, i volontari sfornavano squisite leccornie. Domenica sera, fari della scena tutti dedicati al meraviglioso spettacolo degli sbandieratori e delle chiarine della contrada di San Giacomo, del Palio di Ferrara. Pubblico letteralmente ipnotizzato, per i giochi acrobatici e la magia portata dal Palio anche a Mirabello. Complessivamente, circa un migliaio secondo Cristiano Rubini, uno degli organizzatori, i presenti nella due giorni, che avrà un prologo il 3 agosto: in piazza Matteuzzi, si replica con "Rockostruzione" e le band live della zona, con il supporto del centro di promozione sociale Mira-Bello e l'immancabile stand gastronomico di Friz e Magna. Per il secondo atto della "Rockostruzione", intitolato questa volta: "La casa delle emozioni." (mi.pe.)

enel assicura: quel cavo sarà rimosso entro la settimana

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *Cronaca*

Enel assicura: quel cavo sarà rimosso entro la settimana

Scortichino - dopo la protesta

SCORTICHINO. Quando la notte del terremoto, la terra ha tremato con violenza, il cavo Enel legato alla casa ha provocato una spaccatura profonda. Il tetto sfondato. Due le famiglie che vivevano nell'abitazione bifamiliare immersa nella pianura emiliana tra Scortichino e Gavello. La famiglia Sartini, di fronte all'inagibilità della loro abitazione, ha provveduto subito a sollecitare l'intervento dei tecnici Enel per rimuovere il cavo, rimanendo senza risposta. Poi la risposta di Enel, che alla situazione drammatica della famiglia Sartini, ha provveduto a trovare una soluzione: «Dopo aver ricevuto la segnalazione da parte del cliente di Scortichino, abbiamo effettuato un sopralluogo nell'abitazione, trattandosi di un lavoro complesso, abbiamo affidato subito dopo ad un'impresa appaltatrice l'esecuzione della prima parte dell'intervento che è consistito nell'infissione di un sostegno per permettere lo scollegamento del cavo dalla facciata dell'edificio - Enel, inoltre ha assicurato - nel corso di questa settimana, si provvederà a concludere il lavoro con lo spostamento dei cavi così come richiesto dal cliente. Continueremo a lavorare con impegno nelle zone del Ferrarese colpite dal sisma gestendo, in collaborazione con Coc e Protezione civile, la mole imponente di interventi che ci attenderà». Forse a breve, secondo le promesse di Enel, la conclusione della vicenda.

bellezza e musica per tornare a vivere giovedì altra serata

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

Bellezza e musica per tornare a vivere Giovedì altra serata

xii morelli

Armonia, bellezza, divertimento e tanta, tanta gente entusiasta ha assistito, nel piccolo paese di XII Morelli, allo spettacolo di varietà musicale dei giorni scorsi dal titolo Uno sciame di musica , organizzato da Merkaba Eventi, in collaborazione con la parrocchia di San Benedetto di Ferrara e del Centro giovanile salesiano nazionale Don Bosco , coordinato da don Diego Cattaneo. Due ore di spumeggiante spettacolo con lo scopo di far dimenticare per qualche momento i disagi del sisma, che grandi e più piccini stanno ancora sopportando. Sul palco della tensostruttura montata nel campo di calcio adiacente alla chiesa ed alla tendopoli della protezione civile, si sono esibiti i cantanti Martina Ardizzoni, Laura Ballani, Denis Mazzini, Nicholas Menegatti, Simona Natali, Tatiana Previati, Barbara Vitali e Rossano Zerbini (tutti semifinalisti e finalisti nazionali del concorso Una Voce per Sanremo) e quattro splendide modelle presentate dall'associazione Ferrara By Night, capitanate dall'attraente conduttrice della serata Valeria Tamburin, affiancata dal nostro collaboratore Vincenzo Iannuzzo. Presente alla serata anche un ospite d'onore d'eccezione, il campione europeo e mondiale della nazionale di spada, Riccardo Schiavina, il quale non ha voluto mancare a questo appuntamento con la solidarietà in favore delle zone colpite dal terremoto. Un altro incontro di musica e spettacolo è atteso per la serata di giovedì, sempre a XII Morelli, con una selezione speciale del concorso Una Voce per Sanremo editi , dedicata solamente ai ragazzi appassionati di canto, provenienti dalle zone martorate dal terremoto per portare uno di loro ad esibirsi al Centro Ariston di Sanremo.

al rock circus lo spettacolo di poltronieri

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

San Bartolomeo

Al Rock Circus lo spettacolo di Poltronieri

Ricomincia da questa sera un viaggio attraverso la musica, i sapori e il divertimento, chiamato Rock Circus. Anche quest estate il Festival di San Bartolomeo si prepara a ricevere fino a sabato migliaia di visitatori ed oltre ai grandi concerti, ai punti gastronomici e ai giochi per bambini, il filo conduttore di questa edizione sarà anche la solidarietà. «Abbiamo deciso di collocare un contenitore per offerte presso lo stand ristorante - ribadisce Gianni Padovani del comitato organizzativo - ed il ricavato sarà devoluto al Fondo ForFe, per la ricostruzione del patrimonio culturale ferrarese andato perduto dopo il terremoto. Inoltre, il pubblico del Rock Circus potrà contribuire alla ricostruzione dell'asilo di San Bartolomeo acquistando disegni su argilla confezionati dagli stessi bambini dell'asilo, che al momento abbiamo ospitato dentro la sala riunioni della palestra». Il programma di questa sera prevede l'apertura musicale affidata alla band ferrarese Ufficio Sinistri (genere pop-rock). A seguire l'immane appuntamento con la comicità e la musica di Andrea Sax machine Poltronieri. Invece, sabato per il gran finale è atteso l'arrivo della bellissima Rossella Villa, miss Bologna in carica, già presente a San Bartolomeo nel periodo successivo al terremoto.

commissione senato, visita rimandata

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Commissione Senato, visita rimandata

BONDENO Tutto era ormai pronto per ricevere la Commissione del Senato sugli infortuni sul lavoro, ed anche la polizia municipale aveva predisposto un apposito piano per la viabilità, per non intralciare il lavoro dei senatori, impegnati in audizioni con il mondo istituzionale e imprenditoriale dei centri colpiti dal terremoto, a Bondeno. «La visita aveva inoltre lo scopo di acquisire informazioni sui gravi infortuni sul lavoro verificatisi in occasione del recente sisma, quando il cedimento di alcune strutture produttive - in particolare di capannoni industriali - ha causato la morte di numerosi addetti. Il rinvio della missione - fa sapere la Commissione in una nota - si è reso necessario a seguito dell'improvvisa modifica nella programmazione dei lavori parlamentari», tra i quali anche il decreto legge «per la concessione degli aiuti alle zone terremotate. La Commissione intende comunque svolgere il sopralluogo in un momento successivo dopo la pausa estiva. Nel frattempo, continuerà a monitorare l'evolversi della situazione, con particolare attenzione alle problematiche riguardanti le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori delle aree interessate dal sisma». (mi.pe.)

i buskers festeggiano un quarto di secolo

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

I Buskers festeggiano un quarto di secolo

Ieri è stata presentata la manifestazione, frutto «della voglia di tornare a vivere la città» ha spiegato il sindaco Tagliani

LA 25ª EDIZIONE»IL FESTIVAL DAL 18 AL 26 AGOSTO

FERRARA I musicisti invitati sono sempre 20, di cui 19 provenienti dai Paesi dell'Unione Europea a cui è dedicata quest'anno la 25ª edizione del Ferrara Buskers Festival, in programma dal 18 al 26 agosto in città con l'ormai classica anteprima prevista a Comacchio la sera del 17 agosto. Un'edizione davvero e inevitabilmente particolare quella di quest'anno del Festival che riassume in sé più significati. Tutti illustrati ieri in un'affollata Sala Arazzi del Comune da organizzatori e partner di una delle manifestazioni culturali più longeve d'Italia, ormai approdata al suo quarto di secolo di storia. Cinque lustri che giustificano la dedica all'Unione Europea, che nel progetto iniziale avrebbe dovuto essere celebrata invitando 27 gruppi busker (uno per ogni Paese membro) e altri 4 in rappresentanza di restanti continenti. Progetto che si è dovuto ridimensionare, dopo gli eventi sismici, ma che proprio a causa del terremoto ha adattato una delle tradizionali iniziative collaterali solidali, quella del Grande Cappello, che quest'anno raccoglierà fondi, in collaborazione con Ibo Italia, proprio con lo scopo di permettere la riapertura delle scuole in sei Comuni dell'Alto Ferrarese e per la ricostruzione del patrimonio artistico cittadino, in particolare il Teatro Comunale. Altra tematica dell'edizione 2012 del Buskers Festival è la sostenibilità ambientale, dato che anche quest'anno prosegue il Progetto Ecofestival, sostenuto dal Gruppo Hera. Un gesto simbolico, quello che ha voluto mettere in atto il direttore artistico Stefano Bottoni nel corso della conferenza stampa di presentazione della rassegna, con la consegna di un mazzo di fiori al sindaco Tiziano Tagliani, rappresentante della mia signora, ovvero la città di Ferrara ferita dal terremoto. E altrettanto simbolico è il cappello di Lucio Dalla che compare nel manifesto ufficiale del festival, a ricordare il cantautore scomparso, amico di Bottoni e della rassegna, che onorò della sua presenza in veste di busker nell'ormai lontano 1989. «Nessuno avrebbe mai pensato due mesi fa ha dichiarato il sindaco Tagliani che si sarebbe potuto realizzare anche quest'anno il Buskers Festival dopo quanto avvenuto il 20 e 29 maggio. Esserci riusciti è stato il frutto di un notevole sforzo e di grande coraggio, ma anche della voglia di tornare a vivere la città». «Non solo l'Europa, ma l'intero mondo unito ha aggiunto il vicesindaco e assessore a cultura e turismo, Massimo Maisto grazie agli artisti invitati al festival, che sebbene siano in gran parte europei propongono generi musicali che vanno oltre continente». Basti pensare del resto al bluegrass degli olandesi Barnyard Tea o allo ska-jazz degli spagnoli Skarallaos, oppure ancora al rock & roll degli ungheresi Naked Truckerstrio e dei noti Gunshot, ospiti per la terza volta della rassegna grazie ai voti di gradimento del pubblico. Una novità dell'edizione 2012, come rivelato dal direttore organizzativo Luigi Russo, riguarda gli orari. Lo spettacolo pomeridiano delle 18 sarà infatti esclusivo appannaggio dei 20 buskers invitati, mentre solo la sera, dalle 21.30, si potranno aggiungere a loro nelle strade e nelle piazze del centro anche gli artisti accreditati. Mauro Alvoni

4zi

il grande cappello sarà utilizzato per la solidarietà

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

- Cultura e spettacoli

Il Grande Cappello sarà utilizzato per la solidarietà

FERRARA. Il terremoto è entrato prepotentemente a far parte delle tematiche del Ferrara Buskers Festival 2012.

Inevitabile, per una rassegna che ha sempre curato anche l'aspetto della solidarietà, dedicare l'iniziativa di raccolta fondi del Grande Cappello proprio all'emergenza sisma. «Dal 21 maggio in poi ha riferito il direttore artistico e ideatore della manifestazione, Stefano Bottoni (nella foto) in tanti da ogni parte del mondo, artisti e amici del festival, ci hanno telefonato per aver informazioni con una domanda ricorrente: chiedevano se il Buskers Festival si sarebbe fatto. Abbiamo rassicurato tutti e il tam tam pare aver funzionato bene». Con il Grande Cappello, alle porte d'accesso dell'area del festival saranno raccolte le offerte a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto di maggio. Sarà devoluto il 30% delle offerte. Ma anche lo stesso Bottoni contribuirà alla causa (per la riapertura scuole nei Comuni dell'Alto Ferrarese e la ristrutturazione del Teatro Comunale): scenderà infatti in strada nelle giornate del 20 e 22 agosto con un quartetto per esibirsi e, così, raccogliere altri fondi per tali obiettivi. (m.a.)

(senza titolo)

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- Cronaca

Agli osservatori più attenti il particolare non è sfuggito. Trovare parcheggio in città, a ridosso del centro storico, da un po di tempo è diventato più facile. Al punto che anche nei giorni di mercato è possibile imbattersi in un posto libero a poche centinaia di metri dal cuore della città. Il calo della domanda di sosta a pagamento da qualche settimana ha indotto i gestori del servizio a monitorare il tasso di occupazione dei posti auto delimitati da strisce blu. A vista è possibile parlare di tracollo della domanda per il parcheggio di Rampari di S. Rocco. Fino ad un paio di mesi fa, soprattutto al mattino, la ricerca di uno spazio nelle vicinanze del vecchio ospedale comportava un dispendio consistente di tempo e di pazienza. Nel giro di un mese, man mano che dall anello fuoriuscivano malati e personale, hanno iniziato ad aprirsi i primi buchi. Oggi, a un mese e mezzo dal trasferimento dell area dell emergenza a Cona, operazione che ha chiuso il capitolo del trasloco nella parte che coinvolgeva anche la degenza, il parcheggio S. Rocco appare esorbitante e vuoto. Sia nel tratto destinato agli studenti del vicino Mammut (per la chiusura dell anno didattico), sia nel segmento che affianca il muro esterno dell ex S. Anna. L utenza (visitatori, personale, addetti alle forniture) è sparita assieme all ospedale, un fatto che ha avuto una ricaduta immediata e negativa anche sui negozi della zona: qualcuno ha già chiuso i battenti, qualcun altro ci sta pensando, altri stanno stringendo i denti, con cali di fatturato che toccano anche l 80% in attesa della fantomatica Città della Salute . Quello che sta avvenendo negli altri parcheggi della città sembra avere molta attinenza con vicende più generali che hanno comunque coinvolto e interessato, anche in modo drammatico, la provincia estense. Molte aree di sosta concentrate nelle zone più centrali della città avrebbero subito una corposa flessione di accessi a partire dal 20 maggio scorso, in coincidenza con la prima scossa di terremoto. Da allora il calo sarebbe stato più o meno generalizzato, un dato che in parte potrebbe essere spiegato con la diminuzione del flusso turistico, già evidenziata dalle statistiche. Ieri, giorno di mercato, era possibile intorno alle 11 reperire stalli liberi in piazza e via Cortevicchia, nel parcheggio S. Etienne, in via S. Stefano, in piazza Sacrati (pochi), a S. Guglielmo, senza parlare di piazzale Kennedy (mezzo vuoto) e del parcheggio Diamanti, occupato per una piccola porzione. Anche gli abbonamenti starebbero segnando il passo: in questo caso potrebbero avere avuto un'incidenza la crisi economica (perdita di posti di lavoro) e l abbandono della città da parte di un cospicuo numero di studenti, subito dopo il terremoto. Non soffrono di cali di utenza, al contrario, i parcheggi dell ospedale di Cona. Almeno un paio sono quasi sempre pieni soprattutto al mattino; a fine luglio c'è chi parcheggia addirittura sul prato. A Cona comunque (almeno per ora) parcheggiare non costa nulla. Gioele Caccia

4zi

Data:

30-07-2012

Nuovo Paese Sera

Trionfale, vasto incendio di sterpaglie Fumo visibile dai quartieri del centro

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Trionfale, vasto incendio di sterpaglie Fumo visibile dai quartieri del centro"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Afa

Trionfale, vasto incendio di sterpaglie

Fumo visibile dai quartieri del centro

Tweet

[Condividi](#)

Vigili del fuoco al lavoro con quattro squadre per spegnere un incendio di sterpaglie divampato in via Luigi Rizzo. Si è reso necessario l'intervento dell'elicottero della protezione civile regionale. Al momento non sono state evacuate le abitazioni limitrofe. Un altro incendio è divampato a ridosso dell'A1 nei pressi di Fiano Romano. Alcuni automobilisti presi dal panico per il fumo hanno abbandonato le loro auto e si sono allontanati a piedi. Le fiamme hanno interessato anche un vicino deposito di camion. Quindici i mezzi pesanti che hanno preso fuoco. Il tratto di autostrada interessato è stato chiuso al traffico

METEO Temperature percepite di 37 gradi

CALDO Ecco il piano per gli anziani

Vigili del fuoco al lavoro con quattro squadre per spegnere un incendio di sterpaglie divampato in via Luigi Rizzo, nei pressi di via Trionfale. Una colonna di fumo è visibile da vari quartieri del centro della città. Si è reso necessario l'intervento di un elicottero della protezione civile regionale e al momento di un'autobotte da 4mila litri. Secondo quanto si è appreso, al momento non sono state evacuate le abitazioni limitrofe.

Intanto, oggi pomeriggio un altro incendio di sterpaglie è divampato a ridosso dell'A1 nei pressi di Fiano Romano. Secondo quanto si è appreso dai vigili del fuoco, alcuni automobilisti presi dal panico per il fumo hanno abbandonato le loro auto e si sono allontanati a piedi. Le fiamme hanno interessato anche un vicino deposito di camion. Quindici i mezzi pesanti che hanno preso fuoco. Al lavoro 9 squadre dei vigili del fuoco. Il tratto di autostrada interessato è stato chiuso al traffico. La polizia stradale rileva al momento 3 chilometri di coda in direzione nord.

Cronaca

Lunedì, 30 Luglio 2012

Tags: trionfale, vigili del fuoco, sterpaglie, centro, fumo

sisma, sfollati in calo

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

Pagina 1 - PRIMA

Sisma, sfollati in calo

Calano ancora le persone assistite dalla Protezione civile per l'emergenza terremoto in Emilia Romagna. A due mesi dalla seconda violenta scossa sono infatti 8mila, la metà rispetto ai primi giorni.

Roma, incendio e cenere sulla città /

Rogo di sterpaglie, paura a Monte Ciocchi "Un inferno, rischiamo di saltare in aria" - Roma - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 31/07/2012

Indietro

L'INCENDIO

Rogo di sterpaglie, paura a Monte Ciocchi

"Un inferno, rischiamo di saltare in aria"

Intervenuti i vigili del fuoco. Una grande nuvola di fumo è visibile da diverse zone della città. Non sono state evacuate le case intorno all'area, ma non sono mancati attimi di paura: "I nostri box auto hanno rischiato di saltare in aria". A rischiare grosso una villa che era stata affittata all'ex ministro Roberto Calderoli

(foto via Twitter, Marco Fiocchi)

Un incendio di sterpaglie su Monte Ciocchi, tra i quartieri Trionfale e Monte Mario, nella zona nord della città, ha provocato nella serata una sorta di "pioggia" di cenere anche nel centro della capitale per il forte vento. Da piazza Cavour era visibile una densa nuvola nera.

I vigili del fuoco sono intervenuti con quattro squadre, in particolare in via degli Ammiragli, e assicurano che l'incendio è sotto controllo. Molti i curiosi che sono usciti dalle abitazioni per le alte fiamme e il fumo nero che si è sprigionato.

Attimi di paura per molti dei residenti i cui box auto si trovano vicinissimi al punto in cui le fiamme erano più alte.

"Sembrava un inferno. Hanno rischiato di saltare in aria - dicono alcuni di loro - e i mezzi dirottati sul posto non ci sono sembrati sufficienti. In una situazione di emergenza non ci è sembrata notevole la presenza del Comune".

A rischiare grosso una villa che in passato era stata affittata all'ex ministro Roberto Calderoli e che risulta essere ora di proprietà di un imprenditore.

Il fumo fa da sfondo alla cupola di San Pietro

Canadair in azione per spegnere le fiamme

Monte

Ciocchi è famoso per essere stato teatro delle riprese cinematografiche del film "Brutti, sporchi e cattivi" di Ettore Scola. la pellicola, del 1976, venne girata quasi interamente nell'area.

(30 luglio 2012)

I residenti: "Sembrava l'inferno, intervento in ritardo"

Rogo di sterpaglie, paura a Monte Ciocci "Un inferno, rischiavamo di saltare in aria" - Roma - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 31/07/2012

Indietro

L'INCENDIO

Rogo di sterpaglie, paura a Monte Ciocci

"Un inferno, rischiavamo di saltare in aria"

Intervenuti i vigili del fuoco. Una grande nuvola di fumo è visibile da diverse zone della città. Non sono state evacuate le case intorno all'area, ma non sono mancati attimi di paura: "I nostri box auto hanno rischiato di saltare in aria". A rischiare grosso una villa che era stata affittata all'ex ministro Roberto Calderoli

(foto via Twitter, Marco Fiocchi)

Un incendio di sterpaglie su Monte Ciocci, tra i quartieri Trionfale e Monte Mario, nella zona nord della città, ha provocato nella serata una sorta di "pioggia" di cenere anche nel centro della capitale per il forte vento. Da piazza Cavour era visibile una densa nuvola nera.

I vigili del fuoco sono intervenuti con quattro squadre, in particolare in via degli Ammiragli, e assicurano che l'incendio è sotto controllo. Molti i curiosi che sono usciti dalle abitazioni per le alte fiamme e il fumo nero che si è sprigionato.

Attimi di paura per molti dei residenti i cui box auto si trovano vicinissimi al punto in cui le fiamme erano più alte.

"Sembrava un inferno. Hanno rischiato di saltare in aria - dicono alcuni di loro - e i mezzi dirottati sul posto non ci sono sembrati sufficienti. In una situazione di emergenza non ci è sembrata notevole la presenza del Comune".

A rischiare grosso una villa che in passato era stata affittata all'ex ministro Roberto Calderoli e che risulta essere ora di proprietà di un imprenditore.

Il fumo fa da sfondo alla cupola di San Pietro

Canadair in azione per spegnere le fiamme

Monte

Ciocci è famoso per essere stato teatro delle riprese cinematografiche del film "Brutti, sporchi e cattivi" di Ettore Scola. la pellicola, del 1976, venne girata quasi interamente nell'area.

(30 luglio 2012)

A 97 anni brucia sterpaglie, le fiamme raggiungono le mura**Resto del Carlino, II (Ancona)**

"A 97 anni brucia sterpaglie, le fiamme raggiungono le mura"

Data: **31/07/2012**

Indietro

OSIMO pag. 10

A 97 anni brucia sterpaglie, le fiamme raggiungono le mura Spavento in pieno centro. Brucia la scarpata: residenti in strada

CASTELFIDARDO NON AVREBBE mai creduto che quel suo gesto tanto abituale di bruciare sterpaglie secche davanti alla propria casa, sarebbe stato la causa di un incendio di tali proporzioni. Hanno svegliato il centro storico di Castelfidardo dal torpore del primo pomeriggio di ieri, le fiamme e il fumo che attorno alle 14.30 hanno iniziato a salire alte nel cielo da contrada Valle Oscura, proprio dove si trova la casa di Benito Valenzise, 97enne fidardense che pochi minuti prima aveva cominciato a bruciare alcune fascine ed erbacce nell'area di fronte casa sua. Il fuoco è divampato violentemente e complice il vento e la folta vegetazione della scarpata, è salito fino alle pendici delle mura che circondano il centro storico, estendendosi per tutta la scarpata conosciuta come "Pincio", per fermarsi a poca distanza da via Roma. Lo spavento è stato grande: «Non ho mai visto uno spettacolo simile a due passi dalla mia abitazione, ho temuto per la mia incolumità e per quella dei miei familiari dato che le fiamme si stavano propagando molto velocemente e di lì a poco avrebbero lambito la nostra recinzione, se non fossero arrivati i soccorsi» afferma la proprietaria della casa sovrastante la cascina di Valenzise. Immediato l'intervento di alcune squadre dei pompieri del comando osimano e della protezione civile di Castelfidardo, che hanno impiegato oltre due ore per domare le fiamme. L'URGENZA e la velocità di propagazione delle lingue di fuoco hanno richiesto l'aiuto di un elicottero del corpo forestale, che per più di un'ora ha elargito acqua dall'alto rifornendosi spesso da un bacino poco distante. Tra tutto sono andati a fuoco oltre due ettari di vegetazione ma fortunatamente le fiamme non hanno arrecato danni a persone, mezzi, abitazioni e arredi urbani. La polizia municipale intanto, dopo la chiusura del tratto che va da via Matteotti alla stessa via Roma, manovra che implica l'interdizione del passaggio in tutte le vie del centro, ha fatto evacuare in via precauzionale gli abitanti del centro che hanno invaso la strada. Il 97enne, dovrà affrontare un procedimento penale. Silvia Santini Image: 20120731/foto/175.jpg

Archimede' promette: «Basta sabbie mobili dopo il sisma»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Archimede' promette: «Basta sabbie mobili dopo il sisma»"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 15

Archimede' promette: «Basta sabbie mobili dopo il sisma» LA STORIA HA INVENTATO UN SISTEMA INNOVATIVO CHE VERRÀ PRESENTATO A BONDENO

FORLÌ IL TEST è riuscito. Iniettando cemento e acqua in pressione si può consolidare il sottosuolo per evitare che, in caso di terremoto, si provochi il fenomeno tristemente noto come fluidificazione', quando la terra si trasforma in una sorta di sabbia mobile che tutto inghiotte. L'esito permetterà di irrobustire' sia edifici esistenti che le nuove costruzioni. L'esperimento all'avanguardia è frutto di un'inedita alleanza fra docenti e tecnici, romagnoli ed emiliani. Teatro della prova: San Carlo di Sant'Agostino, nel Ferrarese, uno dei luoghi più colpiti dal terremoto, dove si è lavorato per alcune settimane in piena campagna. La task force era formata dalle ditte Ambrogetti di Verghereto, nel Cesenate e Progeo di Forlì, dai docenti Giampaolo Giani, Matteo Berti e Alessandro Simoni (Università di Bologna) e dai geologi forlivesi Carlo Fabbri e Luca Ugolini. La Regione Emilia-Romagna ha autorizzato la campagna geologica. L'obiettivo è che non si verifichino più i cosiddetti vulcanelli', dovuti alla conformazione del sottosuolo nell'area interessata. Nell'area di prova, i tecnici hanno iniettato cemento e acqua in pressione dalla profondità di 12 metri fino al suolo tramite canne in plastica rigida. Al centro è stato piazzato un tubo riempito di pietrisco. «I risultati sono positivi, il sistema si può applicare sia nei capannoni che nelle abitazioni per rinforzare il sottosuolo», sostiene Fabbri. Giovedì sera la ricerca sarà illustrata a Bondeno, alla presenza di alcuni amministratori pubblici delle zone terremotate. Fabio Gavelli 4zi

Terremoto, 40 detenuti al lavoro Contribuiranno alla ricostruzione**Resto del Carlino, II (Bologna)***"Terremoto, 40 detenuti al lavoro Contribuiranno alla ricostruzione"*Data: **31/07/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 14

Terremoto, 40 detenuti al lavoro Contribuiranno alla ricostruzione Accolta la proposta del ministro Severino. I primi tre sono cuochi

CROLLI Macerie nelle zone colpite dal sisma nel Modenese (Foto Fiocchi). Ora comincia la ricostruzione e c'è bisogno dell'aiuto di tutti. In alto detenuti al lavoro (Foto Ansa)

Andrea Zanchi BOLOGNA PER FAR ripartire l'Emilia distrutta dal terremoto c'è bisogno di tutti, ma davvero di tutti. Anche dei carcerati. Con una firma, anzi tre (quelle della Regione Emilia-Romagna, del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria e del Tribunale di Sorveglianza di Bologna) è diventata realtà la «piccola idea», che il ministro della Giustizia, Paola Severino, aveva proposto lo scorso 4 giugno durante la sua visita nelle zone colpite dal sisma: utilizzare i detenuti per dare una mano nella ricostruzione. LA FIRMA del protocollo consente di dare il via libera alla fase operativa del progetto. I carcerati arriveranno dai cinque istituti di pena di Bologna, Modena, Castelfranco Emilia, Ferrara e Reggio Emilia e, in totale, dovrebbero essere circa 40, anche se non si esclude che, in futuro, il loro numero possa ulteriormente crescere. Dal carcere di Piacenza, per esempio, saranno a breve concessi 5 permessi premio per altrettanti detenuti. Adesso tocca alle singole amministrazioni firmare un accordo con gli istituti di pena per decidere come e quando impiegare i detenuti. Ogni concessione di misura alternativa, infatti, dovrà portare le firme del direttore del carcere e dell'assessore comunale competente, nonché l'ok del Tribunale di Sorveglianza. Il primo Comune a partire, entro la fine di questa settimana, dovrebbe essere Modena, ma anche Ferrara è molto avanti nel progetto. I DETENUTI (per ora solo uomini) saranno presi in carico per tutta la giornata di lavoro da associazioni di volontariato che già operano nell'ambito della ricostruzione e delle carceri, e poi riaccompagnati negli istituti la sera. Il tutto si svolgerà di concerto con i Centri di servizio per il volontariato delle varie città e sotto il coordinamento di quello di Modena, che già organizza il volontariato nell'emergenza terremoto. LA SELEZIONE dei carcerati è avvenuta tenendo conto di due esigenze: trovare persone desiderose di dare il loro contributo e con professionalità già acquisite (ricercati soprattutto cuochi, tre arriveranno a Modena, muratori e, in alcuni casi, anche esperti nel campo delle biblioteche) e concedere il beneficio solo a quelli che, in base all'ordinamento penitenziario, possono già ottenere misure come i permessi premio o la semilibertà. Inoltre i detenuti, durante la loro attività fuori dal carcere, saranno controllati dalla polizia penitenziaria, secondo la normale attività prevista in casi analoghi. Il progetto è praticamente a costo zero, e la copertura assicurativa sarà garantita dalla Regione. «NON c'è un'iniziativa migliore di questa per riabilitare chi sta giustamente scontando una pena in carcere ha detto Teresa Marzocchi, assessore regionale dell'Emilia-Romagna alle politiche sociali. Le paure dei cittadini? Lasciando le persone dietro le sbarre non si restituisce nessuno alla società». «Le misure alternative al carcere ha sottolineato Luigi Pagano, vice capo del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria sono una pratica comune. Di solito iniziative del genere hanno una percentuale di successo molto alta». «Una pratica virtuosa e uno sforzo notevole» ha commentato Francesco Maisto, presidente del Tribunale di Sorveglianza di Bologna. Image: 20120731/foto/10193.jpg

Ammontano a circa un miliardo di euro i danni subiti nel Mantovano e a 51 milioni nel Rodigino....**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Ammontano a circa un miliardo di euro i danni subiti nel Mantovano e a 51 milioni nel Rodigino...."

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 14

Ammontano a circa un miliardo di euro i danni subiti nel Mantovano e a 51 milioni nel Rodigino.... Ammontano a circa un miliardo di euro i danni subiti nel Mantovano e a 51 milioni nel Rodigino. Più i 700 milioni spesi dalla Protezione civile per la prima emergenza

L'azienda crollata ha ripreso l'attività dopo**Resto del Carlino, Il (Cesena)***"L'azienda crollata ha ripreso l'attività dopo"*Data: **31/07/2012**

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 2

L'azienda crollata ha ripreso l'attività dopo La Suba Royal di Mirandola (gruppo Suba Seeds di Longiano) vuole ricostruire lo

GRUPPO SUBA SEEDS Augusto Suzzi e Marco Golinucci con le mogli Laura e Letizia Pepoli

di ELISABETTA ZANDOLI PIÙ FORTE del terremoto c'è solo l'amore, in tutte le sue sfaccettature, compreso l'amore per il lavoro. E' questo che ha impedito agli imprenditori della Suba Seeds, un'azienda di sementi di livello internazionale che ha sede a Budrio di Longiano, di piegare le ginocchia come le travi del loro stabilimento Suba Royal' di Mirandola, in provincia di Modena, uno dei luoghi più devastati dal sisma del maggio scorso. Rimboccandosi le maniche e stringendo i denti la Suba Royal è tornata operativa nel giro di una settimana, e la quindicina di dipendenti non è rimasta senza lavoro nemmeno un giorno. LA PRIMA SCOSSA del 20 maggio ha fatto crollare buona parte del capannone da 3mila metri quadrati, ma l'azienda non si è data per vinta: «L'impianto è stato subito dichiarato inagibile spiegano gli imprenditori Augusto Suzzi, presidente del cda e fondatore della società, e Marco Golinucci della Suba Seeds ma noi volevamo subito rimetterci al lavoro e così ci siamo messi alla ricerca di altri capannoni. Ne abbiamo affittato uno da mille metri, ma era troppo piccolo per contenere le nostre sementi e i macchinari e così ne abbiamo preso un altro a un chilometro e mezzo da Mirandola. Non avremmo mai pensato che nel giro di pochi giorni potesse arrivare un'altra scossa forte: anche quella struttura è crollata con il secondo terremoto». Neanche questa volta Suzzi e Golinucci si sono dati per vinti e hanno disposto che venisse affittato un altro capannone, stavolta più lontano dal centro del disastro sismico, a Pieve di Coriano. NONOSTANTE le difficoltà l'azienda è quindi riuscita a resistere alla forza della natura grazie alla tenacia di un gruppo imprenditoriale che ha sviluppato un impero nel settore delle sementi (altre aziende Suba hanno sede a Monselice e in Francia). Il lavoro alla Royal Seeds di Mirandola si è fermato solamente una settimana, «giusto il tempo di riprendersi dallo shock e riorganizzare l'attività» dice Augusto Suzzi. Marco Golinucci poi sottolinea un aspetto per nulla secondario: «Avremmo potuto traslocare l'attività di Mirandola negli altri stabilimenti, ma come si fa a lasciare a piedi dei lavoratori che hanno una famiglia da mantenere? Nessuno è stato licenziato». «ADESSO vorremmo ricostruire il capannone dov'era, ma solo per demolirlo ci vorranno 300mila euro. Sostanzialmente per rimetterlo in piedi com'era, ma con i criteri antisismici, serviranno circa 2,5 milioni di euro... Vedremo. In ogni caso ci muoviamo da soli per ricominciare: è stato rimandato di qualche mese il pagamento delle imposte e le rate del mutuo per le imprese colpite dal sisma, ma dallo Stato non ci aspettiamo un grande aiuto». A PROPOSITO di finanze e rimborsi, la Suba è stata decisamente lungimirante nel momento in cui ha assicurato le sue attività. Fra le clausole del contratto assicurativo ha inserito, al momento della sottoscrizione, anche la copertura dei danni causati dal terremoto. Morale: a due mesi dal sisma è già arrivato un assegno con un cospicuo anticipo per i danni ai macchinari e alle merci che erano nel capannone. «Non voglio guidare l'impresa con il batticuore spiega Suzzi sono uno che vuole stare tranquillo. Così quando il mio broker assicurativo Paolo Golinucci mi ha proposto la formula all risk' della compagnia austriaca Uniqa non c'ho pensato due volte. Paghiamo cifre importanti per quanto riguarda i premi, è vero, ma un evento catastrofico come quello accaduto in Emilia può davvero cancellare gli sforzi di una vita. Quasi nessuno opta per questa copertura e la conseguenza è che ora moltissime aziende non riusciranno a ripartire». Image: 20120731/foto/2853.jpg

Si conclude oggi il servizio dei vigili urbani**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Si conclude oggi il servizio dei vigili urbani"

Data: **31/07/2012**

Indietro

CESENA pag. 3

Si conclude oggi il servizio dei vigili urbani A CREVALCORE E PIEVE DI CENTO

IL MOVIMENTO di solidarietà verso le zone terremotate dell'Emilia ha portato anche diversi vigili urbani di Cesena a mettersi al servizio delle popolazioni sfollate. Tra loro c'è l'ispettore della Polizia Municipale Giorgio Battistini, che oltre a coordinare gli interventi da Cesena, ha passato una giornata al fianco degli sfollati. Battistini, che esperienza è stata per lei visitare i luoghi del sisma? «Sono rimasto molto colpito. A Crevalcore e a Pieve di Cento, dove sono stati inviati i nostri agenti, la situazione non era disperata come in altre zone, ma io avevo il compito di accompagnare i tecnici a effettuare i sopralluoghi nelle case e ho potuto leggere la paura negli occhi di tante persone. La cosa che mi ha impressionato di più è stato vedere l'abside del duomo di Pieve completamente crollata. Di fronte a tanta sofferenza e distruzione mi è venuto in mente quando la nostra zona fu colpita, qualche anno fa, dalle alluvioni» Ha avuto contatti con le istituzioni locali? «Il giorno in cui sono andato su il sindaco di Pieve ha voluto ringraziare i volontari. Nel stringergli la mano gli ho riportato i saluti del sindaco Lucchi e lui si è commosso: è rimasto impressionato dalla grande solidarietà dimostrata da noi e dagli altri volontari» Quanti vigili di Cesena sono passati da Crevalcore e Pieve di Cento? «In tutto 38 con una media di quattro al giorno, tutti partiti su base volontaria con mezzi della Polizia Municipale di Cesena. In genere tornano in giornata e non attingono agli straordinari anche se sfiorano dall'orario di turno. Alcuni tuttavia si sono trattenuti nelle zone terremotate per un tempo più lungo. Ad esempio, due agenti si trovavano in Emilia al momento della seconda terribile scossa del 29 maggio e così sono rimasti là per una settimana perchè c'era urgente bisogno d'aiuto» Siete ancora presenti in Emilia? «Oggi finisce il nostro mandato e siamo in attesa di sapere dal centro di coordinamento degli interventi se ci sia ancora bisogno di noi. Noi siamo tutti disponibili a continuare le spedizioni anche in agosto» Quali sono i vostri incarichi nelle zone terremotate? «Il primo è quello di assistere i tecnici nelle verifiche sulle abitazioni. Poi controlliamo i documenti di chi si appresta a entrare nei campi degli sfollati, per evitare che vi abbia accesso chi non ha le credenziali giuste. Infine c'è la sorveglianza nelle zone rosse» e.z.

di ANDREA ALESSANDRINI SETTE GIORNI nei luoghi colpiti dal terremoto, nel comu...**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"di ANDREA ALESSANDRINI SETTE GIORNI nei luoghi colpiti dal terremoto, nel comu..."

Data: 31/07/2012

Indietro

CESENA pag. 3

di ANDREA ALESSANDRINI SETTE GIORNI nei luoghi colpiti dal terremoto, nel comu... di ANDREA ALESSANDRINI SETTE GIORNI nei luoghi colpiti dal terremoto, nel comune ferrarese di Sant'Agostino (Ferrara) e nelle frazioni di San Carlo e Dosso assurti alla cronaca anche per il fenomeno della liquefazione delle sabbie (studiata dai geologi, che normalmente viene osservata nei terremoti giapponesi di 7-8 gradi della scala Richter). Missione: schedare come ingegnere volontario gli edifici colpiti dal sisma. Il cesenate Pierpaolo Turchi, ex presidente del quartiere Cesuola e ora consigliere comunale del Pd, è stato protagonista insieme a quaranta colleghi provenienti da tutt'Italia di un'esperienza di aiuto concreto alle popolazioni colpite dal sisma di maggio che si unisce alle tante finora realizzate e attualmente in corso. «Sono stato reclutato dal Cni, consiglio nazionale degli ingegneri spiega Turchi che cercava ingegneri strutturalisti che dessero la loro disponibilità a redarre le schede preposte per l'agibilità sismica di edifici, unità immobiliari produttive, residenziali e agricole che servissero alle amministrazioni per poter adottare le ordinanze di evacuazione nonché inventariare i danni. Ho dato volentieri la mia disponibilità, abbiamo alloggiato in un albergo e abbiamo prestato opera gratuitamente da mattina a sera. Ho anche assistito anche all'abbattimento del municipio pericolante e al fenomeno della liquefazione del terreno veramente stupefacente. Ma l'esperienza più significativa è stato l'incontro con le persone». Che cosa le è rimasto più impresso? «L'attaccamento di tutti, specie delle persone anziane, alla loro casa che non erano disposti ad abbandonare anche se in condizioni pericolanti e la loro tendenza a mostrarci anche le cose più intime delle loro abitazioni, ma anche la affabilità e l'ospitalità nei confronti dei romagnoli e in generale di tutti gli ingegneri e i volontari di ogni tipo che si stanno dando da fare per alleviare le sofferenze. In quei comuni il 70% dei residenti è stato evacuato e abbiamo appurato con i nostri strumenti che circa la metà degli edifici monitorati non poteva essere considerata agibile. Abbiamo lavorato a piccole squadre di due ingegneri in collaborazione con tecnici del catasto anch'essi volontari». «NATURALMENTE abbiamo operato in edifici dove già i pompieri e la Protezione civile erano intervenuti per far fronte all'emergenza: si tratta di luoghi colpiti per lo più dalla prima scossa del 20 maggio prosegue Turchi. Cosa mi porto dentro ora che sono a casa? La soddisfazione di aiutare le persone e rendersi utili facendo il proprio mestiere senza ricompensa». 4zi

Raccolti nelle edicole 1.534 euro per San Felice**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Raccolti nelle edicole 1.534 euro per San Felice"

Data: **31/07/2012**

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 2

Raccolti nelle edicole 1.534 euro per San Felice CESENA aggiunge un nuovo filo alla rete di solidarietà verso l'Emilia ferita dal terremoto. Nei giorni scorsi l'Associazione giornalisti cesenate ha portato in Comune un assegno di 1.534 euro, da destinare alle popolazioni emiliane colpite dal sisma. Raccolta attraverso la rete delle edicole cesenate nelle cassette rosse' solitamente utilizzate nel periodo natalizio, la somma sarà versata sul conto corrente aperto dal Comune di Cesena a favore dei terremotati, e in particolare del Comune di San Felice sul Panaro, adottato' da Cesena, al quale sono già stati versati i primi 30mila euro. «Gli edicolanti di Cesena sottolinea il Sindaco Paolo Lucchi sono sempre in prima fila sul fronte della solidarietà, come testimoniano le iniziative che hanno promosso nel corso degli anni. Questa è un'ulteriore prova della loro generosità, che si affianca a quella dimostrata dall'intera cittadinanza cesenate, che si è immediatamente mobilitata, in modo concreto, per aiutare le popolazioni colpite dal sisma a risollevarsi: lo dimostrano le somme versate sul conto corrente del Comune, arrivato ormai a oltre 37mila euro, e che continuerà a essere operativo almeno fino a settembre». Nella foto la consegna dell'importo al sindaco Paolo Lucchi da parte di Adler Leonardi e Mauro Baldacci, rispettivamente presidente e consigliere dell'Associazione, accompagnati da Angelo Spanò della Confersercenti. Image: 20120731/foto/2863.jpg

Aziende ancora a secco Pressing sulla Regione per sbloccare i fondi**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Aziende ancora a secco Pressing sulla Regione per sbloccare i fondi"

Data: **31/07/2012**

Indietro

FERMO pag. 7

Aziende ancora a secco Pressing sulla Regione per sbloccare i fondi ALLUVIONE L'ALLARME DEL COMITATO CONFRONTO serrato tra il comitato degli alluvionati, rappresentato dall'avvocato Arnaldo Ippoliti, e gli onorevoli Ceroni e Favia, il presidente della Provincia Cesetti, gli assessori Marinangeli e Tappatà (assenti ingiustificati i rappresentanti della Regione), presente il vice prefetto Martino e il presidente Di Battista. Dopo una vivace discussione, le parti si sono lasciate con una promessa. Andare ad un pressing asfissiante su Governo e Regione perchè in fase di assestamento dei due bilanci si riesca a trovare tra le pieghe degli strumenti 4/5 milioni di euro che l'avvocato Ippoliti ha detto essere sufficienti per far ripartire le aziende che hanno subito danni dall'alluvione del marzo 2011. Ma il Governo non ha stanziato 25 milioni? E tre milioni non li ha messi la Regione con l'accisa sulla Benzina? Tutto vero, fermo che i 28 milioni sono finiti per decreto alla Protezione Civile, che li utilizzerà attraverso il commissario straordinario (Spacca), a favore di Province e Comuni che hanno sopportato spese per interventi di somma urgenza a seguito dell'alluvione: solo 13,5 milioni sono stati spesi dalla Provincia di Fermo. «INTERVENTI ha detto Cesetti senza in quali le stesse zone sarebbero state interessate da nuove alluvioni». A distanza di oltre un anno e mezzo, però, per le aziende nessuna speranza di ottenere un risarcimento. Ceroni e Favia hanno spiegato che faranno ulteriori pressioni sul Governo, ma pare proprio di capire che sarà difficile ottenere qualche cosa, se non in fase di liquidazione delle somme per i danni provocati dalle neviccate. «Fortunatamente, seppur siamo pochi ha detto Favia sappiamo fare squadra quando dobbiamo rappresentare le esigenze della nostra regione, ma dobbiamo fare i conti con eserciti', come quello dell'Emilia Romagna o della Liguria». Tra i presenti il malumore è palpabile. L'avvocato Ippoliti ha esortato i parlamentari a fare di più: «Abbiamo bisogno di qualche certezza, senza la quale molte aziende saranno costrette a chiudere i battenti». «E' giusto che si chiedano certezze ha detto il vice prefetto Martino . Il decreto dei 28 milioni è blindato. Per quel che ci compete, come prefettura, percorrendo le vie istituzionali, faremo sapere al Governo che ci sono altre esigenze per far ripartire le aziende che sono il cardine dell'economia di questa provincia». Tutti d'accordo, infine, sulle linee di principio, meno sul da farsi, in concreto, per cercare di ottenere almeno le briciole di quanto a suo tempo era stato promesso alle ditte. Mauro Nucci Image: 20120731/foto/5582.jpg 4zi

Post terremoto, la Protezione civile chiede aiuti per le famiglie**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Post terremoto, la Protezione civile chiede aiuti per le famiglie"

Data: **31/07/2012**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

Post terremoto, la Protezione civile chiede aiuti per le famiglie MIRABELLO

L'EMERGENZA non è finita, soprattutto per chi ha perso casa e lavoro e necessita ancora di sostegno. I volontari della Protezione Civile che gestiscono il magazzino comunale mirabellese sono dunque alla ricerca di generi particolarmente utili alla vita quotidiana delle famiglie con bambini piccoli. Nello specifico, mancano latte per neonati (tipo 1), omogeneizzati (pesce, formaggio, frutta), crema istantanea di semolino per pappine, olio corpo bimbo, crema protettiva post cambio pannolino. Nella lista sono indicati anche farina (confezioni da un chilogrammo), olio di semi (confezioni da un litro), piselli in scatola, dadi per brodo vegetale, deodoranti, lamette, detersivo per bucato. Questo elenco, comunque, potrebbe variare e, fanno sapere i volontari, è possibile tenersi aggiornati consultando il sito <http://terreimoto.wordpress.com>. c. r. 4zi

«I danni per la salute visibili tra 20 anni»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«I danni per la salute visibili tra 20 anni»"

Data: 31/07/2012

Indietro

COPPARO E CODIGORO pag. 13

«I danni per la salute visibili tra 20 anni» Incendio a Migliaro, l'ambientalista Gasparini: «E' un disastro ecologico»
 ESPERTI Nel tondo l'ambientalista Luigi Gasparini e sopra i vigili al lavoro (Business Press)
 di ALESSANDRO BELARDETTI IN ATTESA dei risultati ufficiali delle analisi sui campioni prelevati dall'Arpa, che dovrebbero arrivare oggi, l'incendio in via Travaglio a Migliaro prosegue. I vigili del fuoco di Codigoro e Portomaggiore sono all'opera, così come lo sono stati la notte appena passata. Intanto, abbiamo chiesto il parere su questa vicenda a un esperto ambientalista, Luigi Gasparini, ex dipendente dell'Arpa e ora referente per Ferrara dei medici per l'ambiente dell'Isde. Gasparini, c'è da preoccuparsi per il rogo a Migliaro? «Sì, la probabile presenza di elementi cancerogeni come diossina, furoni, Ipa (Idrocarburi Policiclici Aromatici, ndr) e benzopirene è preoccupante». La presenza di eternit aumenta la gravità? «Sì, se il tetto è caduto in mezzo alla plastica, bisogna stoccare tutto come rifiuti pericolosi, usando la massima precauzione. Il costo è alto (circa 10 euro in più dei normali 90 euro a tonnellata, ndr), ma non è più possibile differenziare, se i materiali si sono mischiati». Il pulper che brucia è pericoloso? «Come materiale viene usato per essere bruciato, ma non così all'aperto. La situazione è incontrollabile perché in un incendio non c'è mai una sola sostanza che si sprigiona». Che conseguenze si possono generare? «Le diossine, se si liberano, cadono sul terreno e gli animali che si nutrono di erba accumulano diossina nel latte. Anche le persone se si nutrono di prodotti dell'orto coinvolto, accumulano diossina. La preoccupazione per il latte contaminato è seria». Cosa occorre fare? «Oltre al monitoraggio dell'aria, bisogna utilizzare i deposimetri a terra e analizzare le particelle che si depositano». Cosa rischiano le persone che abitano in quel territorio? «A livello acuto, a meno che non abbiano già problemi respiratori, solamente un disagio momentaneo. A lungo andare, però, la diossina è un interferente endocrino e può influire sui sistemi ormonali con patologie. Le conseguenze si scoprono dopo tanti anni, almeno venti». Cosa bisogna dire alla popolazione? «Bisogna tranquillizzare la gente, ma è anche giusto lasciare le preoccupazioni perché altrimenti nel caso si scoprisse il dolo in questi incendi, chi li ha causati continuerebbe a farlo senza remore». Possiamo parlare di disastro ambientale? «Sì, la sola presenza di sostanze cancerogene come amianto, Ipa e Benzopirene basta e avanza. Occorre fare campagne di sensibilizzazione e prevenire questi eventi. Serve sollecitare le bonifiche. Anche nel 1999 il rogo della Orbit vide bruciare pulper: questi materiali mi preoccupano. All'epoca il problema di Migliaro lo conoscevo già». E' davvero un bene che il vento sposti la nube verso la campagna? «Immediatamente sì, ma poi c'è la ricaduta sul coltivato. Non bisogna dimenticarsi in futuro che lì è avvenuto un incendio di quelle dimensioni. L'inquinamento si sposta, si diluisce, ma non scompare». Ci sono rischi anche per i vigili del fuoco che stanno lavorando? «I vigili sono dotati di mascherina, immagino, e dunque sono protetti. Mi preoccupano di più i volontari, che in questo caso non ci sono perché è un'attività specialistica, al lavoro nell'emergenza post sisma. Loro sì che non avevano sistemi di protezione». Lei che ha seguito il caso dell'asilo di via Salice e altri, come prevede finirà questa situazione a Migliaro? «Spero che faccia riflettere sulla necessità di una bonifica di altri posti dismessi. In questo caso l'Arpa, visto che anche il sindaco Roverati lavora nel settore della bonifica, solleciti la prevenzione e il monitoraggio sui terreni e gli alimenti che cresceranno. La questione non deve finire nel dimenticatoio: un fatto negativo deve insegnare a fare di più per la salute e l'ambiente». Image: 20120731/foto/4845.jpg

Viabilità ripristinata «Ma andate piano»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Viabilità ripristinata «Ma andate piano»"

Data: **31/07/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

Viabilità ripristinata «Ma andate piano» MIRABELLO PARLA IL SINDACO

«ANDATE piano, qui trema tutto». Anche a Mirabello i cartelli invitano gli automobilisti al rispetto per terre tanto duramente colpite dal sisma. La situazione della rete viaria è uno dei nodi più rilevanti affrontati dal sindaco Angela Poltronieri. Dal restringimento della zona rossa, dopo il distacco della sommità del torrino del campanile, il primo cittadino ha ripristinato la viabilità disponendo il limite dei 30 chilometri orari e il divieto di passaggio dei mezzi pesanti. A garanzia il posizionamento, sino venerdì scorso, l'installazione di un rilevatore del transito dei veicoli: non a scopo sanzionatorio, ma per avere un dato statistico sull'incidenza del flusso. «Eltraff riferisce Poltronieri ha registrato un dato medio di 3.600 passaggi per ogni corsia a una velocità di media di 37,40 chilometri orari». Oggi si tratta di conciliare due esigenze. La vivibilità. «Nelle strade si sono formati avvallamenti che rendono particolarmente rumorosa la circolazione soprattutto dei mezzi senza carico». E la ripartenza del tessuto economico. «Per favorire le aziende che si avviano alla ripresa si è valutato di concedere il passaggio dei camion da e per le imprese del territorio. Sollecitiamo tutti però a cercare soluzioni alternative, che non insistano sul manto stradale già compromesso da terremoto e liquefazione». Proprio le alternative sembrano scarseggiare. «Sarebbe opportuno proporre il sindaco un ragionamento complessivo con la Provincia per valutare la viabilità dell'Alto Ferrarese, anche nell'ottica di riuscire a far bypassare ai veicoli pesanti i centri abitati. E' importante la condivisione. Anche perché la rete provinciale, parzialmente inadeguata prima, ha subito un pesante colpo dal terremoto e sostenendo il passaggio dei mezzi di supporto e soccorso». INTANTO l'Amministrazione sta lavorando in due direzioni. La riasfaltatura in tempi brevi, che richiederà l'individuazione delle zone più compromesse e una variazione di bilancio. E l'attenzione costante ai controlli, soprattutto relativi alle difficoltà maggiori, ovvero la velocità eccessiva sugli argini e le soste selvagge' nella parte centrale del paese. Cristina Romagnoli Image:

20120731/foto/4684.jpg

I militari dell'Esercito nelle zone colpite dal sisma fino al 10 agosto**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"I militari dell'Esercito nelle zone colpite dal sisma fino al 10 agosto"

Data: **31/07/2012**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

I militari dell'Esercito nelle zone colpite dal sisma fino al 10 agosto POGGIO RENATICO PROROGATA LA MISSIONE DELLA TASK FORCE, ANCORA ATTENDATA ALLA BASE DEL COMANDO OPERAZIONI AEREE TRA LE MACERIE I militari dell'Esercito

RIMARRANNO ancora sino al 10 agosto i militari dell'Esercito inviati nelle aree colpite dal sisma. Lo ha stabilito il Commissario alla ricostruzione Vasco Errani. La sua ordinanza proroga il provvedimento emesso a giugno scorso dal capo del dipartimento di Protezione civile, Franco Gabrielli, che prevedeva la presenza del contingente di trecento soldati. Una conferma del presidio degli uomini e delle donne in divisa, soprattutto ai fini della pubblica sicurezza, in particolare nelle zone rosse dei centri abitati, come richiesto dai sindaci. Per assicurare continuità nello svolgimento dei servizi sul territorio dopo il 10 agosto, sarà possibile un ulteriore prolungamento dei tempi, a seguito di una valutazione delle proposte dei prefetti e del Comitato istituzionale e di indirizzo. La task force, su base dell'8° Reggimento Genio Guastatori della Folgore di Legnago, è composta dai militari, con specifiche competenze, del 66° Fanteria di Forlì, del 121° Reggimento Artiglieria Contraerea di Bologna, del 6° Reggimento Trasporti di Budrio e del 7° Reggimento Trasmissioni di Sacile. Ancora attendata alla base poggese del Comando Operazioni Aeree, ha già operato in numerose realtà delle province di Ferrara, Bologna, Modena e Reggio Emilia in attività di antisciacallaggio, rimozione macerie e verifiche strutturali. Cristina Romagnoli Image: 20120731/foto/4837.jpg 4zi

Aiuti post sisma, dalle t-shirt 30mila euro**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Aiuti post sisma, dalle t-shirt 30mila euro"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

COMACCHIO E LIDI pag. 15

Aiuti post sisma, dalle t-shirt 30mila euro LIDO ESTENSI

INSIEME PER RICOMINCIARE Il gruppo che vende magliette

DOMENICA erano al Lido degli Estensi, solo l'ultima tappa della carovana di Insieme per ricominciare', e hanno raccolto circa 400 euro per i terremotati. Questo gruppo di amici vende magliette speciali per raccogliere fondi in favore delle persone colpite dalla tragedia dle sisma. L'idea è nata da Nevio Bortolai, di Santa Maria Maddalena (Rovigo), sua moglie Teresa e sua figlia Elisa: perché non inventarsi t-shirt da vendere in diversi punti e poi donare il ricavato a chi ha dovuto sopportare le sofferenze del sisma? «Dopo due giorni dal terremoto ci siamo messi in moto racconta Bortolai . Fino adesso abbiamo raccolto circa 30mila euro e ne abbiamo consegnati 6.500, di cui 5mila alla tendopoli di San Carlo e 1.500 a una ragazza di Reno Centese che ha perso il marito in un incidente stradale prima di Natale e, per colpa del terremoto, la casa e il lavoro. Adesso vogliamo aiutare gli asili del territorio ferrarese, ci hanno detto che hanno bisogno a Buonacompra, Porotto, Alberone e altre località. Fino a oggi abbiamo prodotto circa 10mila magliette, di cui quasi 8mila le abbiamo già vendute (a 7 euro l'una, ndr)». Per chi vuole contribuire alla causa e vendere le magliette, può chiamare il 3487903561. Alessandro Belardetti Image: 20120731/foto/4880.jpg 4zi

Sisma, transenne su viale Falzoni Rabboni: «Perché proprio adesso?»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Sisma, transenne su viale Falzoni Rabboni: «Perché proprio adesso?»"

Data: 31/07/2012

Indietro

VETRINA CENTO pag. 11

Sisma, transenne su viale Falzoni Rabboni: «Perché proprio adesso?» CENTO

CALCINACCI Pericolo in via Falzoni Gallerani

«PERCHÉ dopo tanto tempo sono comparse le transenne in via Falzoni Gallerani?». A chiedere spiegazioni al Comune è la lista civica Forza Cento attraverso il proprio coordinatore Marco Rabboni, sotto la cui lente di ingrandimento è finita la cabina elettrica transennata lungo la via della città. «Ci sorprende vedere dice Rabboni, a circa due mesi dagli eventi sismici che hanno causato gravi danni a Cento, questi transennamenti. La cabina elettrica in viale Falzoni Gallerani è completamente delimitata da transenne metalliche che, di fatto, bloccano il tracciato stradale. Ma aldilà del disagio dei residenti ci chiediamo, perché dopo tanto tempo sono state collocate? Inoltre sorge spontanea una domanda: possono esserci altri immobili in questo stato di pericolo per i cittadini sfuggiti alle autorità?». Forza Cento, unitamente al comitato cittadino Sos terremoto', si dice preoccupata per come l'amministrazione sta gestendo il post terremoto. Image:

20120731/foto/4813.jpg

«Le scosse continuano, ma sono nella norma Ora dobbiamo investire sulla prevenzione»**Resto del Carlino, Il (Modena)***"«Le scosse continuano, ma sono nella norma Ora dobbiamo investire sulla prevenzione»"*Data: **31/07/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

«Le scosse continuano, ma sono nella norma Ora dobbiamo investire sulla prevenzione» Gli esperti dell'Università Dorianò Castaldini e Daniele Brunelli

di VALERIO GAGLIARDELLI INUTILE fare domande al terremoto, chiedergli se dopo due mesi ha smesso davvero di farci tremare. Non solo perché una risposta non esiste, ma soprattutto perché è sbagliato rivolgersi a lui'. «Dobbiamo invece chiedere a noi stessi cosa abbiamo imparato da questa esperienza, e se ci rispondiamo ormai è passata, possiamo stare tranquilli', allora non abbiamo capito proprio nulla». Forse un concetto un po' duro da digerire, quello espresso dai geologi Dorianò Castaldini e Daniele Brunelli, entrambi docenti del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Modena. Ma arriva da una visione d'insieme, oggettiva oltre che scientifica, che al comune cittadino solitamente può mancare. A questo punto, dopo due mesi e qualcosa di più, cosa dicono i dati? CASTALDINI: «Che questo sisma è in perfetta linea con le leggi matematiche che conosciamo e che sta andando verso la fine della crisi': il numero e la potenza delle scosse, in costante calo, lo dimostrano. Ma nessuno può dire quando finirà, perché a Ferrara nel 1570 ci sono voluti 4 anni e in altri casi sono bastati pochi mesi». BRUNELLI: «Si sta spegnendo, i grafici ne mostrano l'andamento assolutamente normale' e di questo passo in poche settimane non dovremmo più udire scosse, ma stiamo parlando di questo' specifico evento sismico. E' vero, in 800 anni è stato il più potente nella nostra area, ma in alcun modo ci è dato di sapere quando ne vedremo altri e di quale entità. Di una sola cosa siamo certi: il nostro territorio ha una struttura viva'. Il terremoto è un suo prodotto tipico', come lo è il parmigiano, e noi non possiamo più scordarcelo». Le statistiche, però, lasciano spazio o no all'ottimismo? In fondo è questo che la gente si chiede... B: «Ecco la tipica domanda da giornalista... Serve invece uno sguardo più ampio sulla questione: tirare ora un sospiro di sollievo sarebbe un errore gravissimo, che non ci permetterebbe il necessario cambio di mentalità, nelle persone come nelle istituzioni, per uscirne con una coscienza più vicina alla realtà su dove viviamo». C: «Per anni abbiamo ripetuto che la classificazione sismica della nostra pianura era troppo morbida', ma i tempi della politica e della prevenzione, che avrebbe permesso una riduzione dei danni superiore al 30% in termini economici, sono risultati ancora una volta inadeguati di fronte a queste tematiche. Anche in tempo di pace, se così si può dire, bisognerebbe sapere come comportarsi durante la guerra. E non vale solo per i terremoti, ma anche per alluvioni, frane e altri eventi naturali imprevedibili». Il sisma, insomma, ci dovrebbe svegliare' un po' tutti? B: «Si spera. Siamo a corto di preparazione di fronte alle emergenze. Le istituzioni e la politica lo sono in particolar modo, perché continuano a mettersi in moto solo dopo le catastrofi, mai prima. Penso, ad esempio, ai tanti edifici pubblici crollati con questo sisma: scuole, municipi, caserme. Che in quanto tali, invece, avrebbero dovuto essere costruiti a prova di bomba', perché punti di riferimenti di un'intera comunità. E lo stesso discorso, in un quadro più ampio, vale anche per la cronica sottovalutazione degli amministratori pubblici di fronte al cosiddetto rischio idrogeologico». In che senso? B: «Nel senso che molto spesso chi progetta un'opera pubblica, che si tratti di una strada o di un muretto, si preoccupa solo di come questa possa reggere a eventuali calamità. Quali conseguenze, in caso di emergenza, possa poi avere quella stessa opera sull'area circostante e sui suoi residenti, non viene minimamente considerato, anche se gli equilibri del territorio subiranno delle ovvie modifiche. Un esempio lampante? La Cispadana. Studiata per essere sicura come arteria, ma del suo impatto idrogeologico sulle zone da attraversare e sugli abitanti nessuno se n'è preoccupato». C: «A livello di Comuni c'è tanto da fare anche sulla microzonizzazione, che attraverso l'analisi del terreno consente di escludere dalle aree edificabili quelle poggiate su sedimenti inadatti alla costruzione, perché troppo sabbiosi e soggetti al fenomeno della liquefazione. La normativa vigente ha già in sé gli strumenti per applicare le linee guida adeguate, ma ora serve la volontà per farlo e maggiori risorse dedicate alla prevenzione sismica. Il timore è che dopo tanto rumore' si finisca, tra un po', per abbassare di nuovo la guardia. Un errore già commesso dopo la scossa con epicentro a Correggio del 1996, un anno fa e a gennaio, quando nel Parmense e nel Mantovano sono state snobbate scosse vicine al 5 originate

«Le scosse continuano, ma sono nella norma Ora dobbiamo investire sulla prevenzione»

sempre dalla stessa dorsale padana». Tra le tante cose che si sentono dire, c'è anche la paura che l'affievolirsi delle scosse sia in realtà un accumulo di energia pronta a riesplodere. Cosa c'è di vero? C: «Nulla. Tuttora ci sono decine di scosse sotto il 2' ogni giorno, e ciò significa che l'energia continua a liberarsi in tanti piccoli rivoli che noi non avvertiamo. Fortunatamente sotto noi ci sono centinaia di faglie ramificate e su queste l'energia si distribuisce». B: «Eventi come quelli più recenti avvengono quando una sola faglia si blocca', accumula perché smette di scorrere' e poi si rompe', liberando più energia in un colpo solo. Ogni anno, per effetto delle compressioni tra placche, la struttura sotto di noi si accorcia di un millimetro e in genere sfoga la relativa energia in scosse che solo gli strumenti avvertono. Avessimo un'unica faglia, come quella di Sant'Andrea, anche noi dovremmo aspettarci scosse di magnitudo 9. Non so in quel caso come andrebbe a finire in Italia. Anzi, lo so. Ma è meglio non scendere in dettagli...».

«Finanziamenti, solo garanzie per mutui Giovanardi non voterà la fiducia»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Finanziamenti, solo garanzie per mutui Giovanardi non voterà la fiducia»"

Data: 31/07/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

«Finanziamenti, solo garanzie per mutui Giovanardi non voterà la fiducia» L'ATTACCO IL PDL: «NON SONO A FONDO PERDUTO. TROPPI POTERI A ERRANI»

Isabella Bertolini

di FEDERICO MALAVASI TANTO fumo e niente arrosto. E' senza appello il giudizio dei capigruppo Pdl dell'area nord sul decreto che dà il via libera ai 6 miliardi per la ricostruzione nelle aree colpite dal sisma. Alla vigilia dell'ok in senato i berlusconiani salgono sulle barricate e annunciano battaglia sulle misure in discussione. Si fa addirittura strada la possibilità che il senatore Carlo Giovanardi non voti la fiducia al decreto nel suo passaggio in aula a palazzo Madama (previsto per oggi). Entrando nel merito del documento, i leader pidiellini guidati dal consigliere provinciale Luca Ghelfi hanno evidenziato tre criticità nel testo licenziato dalla commissione. «Primo afferma Ghelfi l'allargamento smisurato dei Comuni che riceveranno benefici a seguito del sisma». Il riferimento è chiaramente all'inclusione di Ferrara e Mantova tra gli aventi diritto ai risarcimenti (mentre di Modena non c'è traccia). «La torta', già di per sé limitata, in questo modo viene divisa tra troppi soggetti e chi ha veramente bisogno viene fortemente penalizzato». Su questo punto insiste anche Elisabetta Aldrovandi, consigliere comunale di Medolla. «Questo significa, equiparare Ferrara e Mantova a Finale. Il che implica che i cittadini di questi Comuni non saranno quindi tenuti a dimostrare il nesso dei danni con le scosse di terremoto per ottenere i fondi». Conseguenza: a causa dell'insufficienza delle somme messe sul piatto, «qualcuno rimanga fuori dai giochi». IL SECONDO elemento su cui gli azzurri puntano il dito è il ruolo del presidente della Regione. «Errani sbotta Ghelfi ha avuto carta bianca sulle erogazioni. Peccato che ancora non si sappia né quanto verrà distribuito né esattamente a chi. La confusione che vige è totale». Ma la questione più scottante è proprio quella dei fondi, i famosi 6 miliardi. «Questi soldi scandisce Ghelfi non sono a fondo perduto, ma soltanto garanzie per mutui e finanziamenti». Banalizzando, i 6 miliardi non sarebbero soldi veri'. «Chi ne ha bisogno potrà andare in banca a chiedere un finanziamento per i lavori di ricostruzione e lo Stato farà da garante. Di questi soldi, una parte verrà restituita attraverso i crediti d'imposta. Ma nel frattempo, le rate dovrà pagarle il cittadino. Ricordiamo che invece dopo il terremoto dell'Aquila, il governo Berlusconi stanziò 10 miliardi di finanziamenti a fondo perduto. Oggi qui ne abbiamo solo 2,8, dei quali 500 milioni già andati in fumo. E' molto diverso concludere ricevere dei soldi dal dover invece contrarre un mutuo con le banche». UN decreto inaccettabile insomma per i berlusconiani, che annunciano infine che «durante il coordinamento del Pdl è stato dato mandato a Giovanardi di non votare la fiducia al decreto». Una scelta davanti alla quale però la deputata Pdl Isabella Bertolini storce il naso. «Non credo che questo sia il momento di remare contro. Anzi, è tempo di pensare al bene dei cittadini». Nessuno stupore invece riguardo alle modalità di erogazione dei 6 miliardi. «In fase di ricostruzione è normale che i fondi vengano dati sotto forma di crediti d'imposta. I finanziamenti a fondo perduto in genere vengono distribuiti solo in fase emergenziale». Una normativa complessa, secondo il senatore Pd Giuliano Barbolini e della quale alcuni aspetti «sono ancora da stabilire». Ma si tratta di un provvedimento che «risolve il problema dell'accesso alla liquidità e al finanziamento». Image: 20120731/foto/9095.jpg

«Basta decisioni dall'alto. Bisogna ascoltare tutti»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Basta decisioni dall'alto. Bisogna ascoltare tutti»"

Data: **31/07/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

«Basta decisioni dall'alto. Bisogna ascoltare tutti» PROPOSTE L'UDC: «MEGLIO COSTRUIRE MONUMENTI NUOVI CHE RISISTEMARE QUELLI VECCHI»

UNA nuova pianificazione urbanistica e territoriale che strizzi l'occhio alle politiche di area vasta (guardando anche verso la fusione di alcuni Comuni), ricollocazione delle attività produttive, agevolazioni per la ripartenza delle aziende agricole, ma anche un invito a un maggior coinvolgimento degli amministratori locali. E' la ricetta presentata dall'Udc per la rinascita dei Comuni della Bassa devastati dal sisma. E' proprio sulla richiesta di maggior collegialità che insiste Fabio Vicenzi, segretario provinciale del partito di centro (nella foto). E lo fa senza risparmiare qualche bacchettata nei confronti del presidente della Regione e commissario per la ricostruzione Vasco Errani. «Quando si sbloccheranno le risorse osserva Vicenzi Errani sarà davanti ad un bivio: continuare su un percorso in solitaria o coinvolgere i rappresentanti dei Comuni colpiti. In questa situazione è necessario ascoltare le richieste legittime che arrivano dal territorio e capirne le esigenze. I sindaci devono essere artefici dei destini delle loro comunità, coinvolgendo a loro volta anche gli eletti. Basta decisioni dall'alto». Un tema su quale ritorna anche Stefano Gasperi, coordinatore del partito dello scudo crociato per l'area nord. «Da quando c'è stato il terremoto spiega i sindaci hanno smesso di convocare i consigli comunali, dando per scontato che non fosse necessario ascoltare gli altri eletti. Ma non dev'essere così. Anche noi abbiamo le nostre idee e siamo interpreti delle istanze che vengono dai cittadini». PER illustrare le sue proposte, l'Udc ha preparato un documento dal titolo La ricostruzione dopo il sisma. Un'opportunità per i nostri territori'. A fare chiarezza sulle opportunità che secondo i centristi il post terremoto offre al territorio ci ha pensato Paolo Ferrari, vicesegretario provinciale Udc. «Questa deve essere l'occasione di riorganizzare l'area nord chiarisce sia dal punto di vista amministrativo che urbanistico. In particolare, per i nostri centri storici, piuttosto che ricostruirli tali e quali a prima, pensiamo all'inserimento di elementi innovativi, come la ricostruzione di monumenti attraverso opere di grande valenza architettonica. Scelte che possono costituire un richiamo anche turistico per questi luoghi». Per quanto riguarda le attività produttive invece i centristi auspicano la «ricollocazione di una parte di esse» per «migliorare la qualità urbana e stimolare l'investimento privato nella realizzazione di immobili produttivi da concedere in locazione». Capitolo aree agricole. «Limitiamo i vincoli per gli edifici ad uso produttivo dice Ferrari . Occorre permettere alle aziende agricole di ricostruire tramite una semplice denuncia di inizio attività». f. m. Image: 20120731/foto/9115.jpg

Data alle fiamme casa disabitata nel centro storico di Castelvechio**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Data alle fiamme casa disabitata nel centro storico di Castelvechio"

Data: **31/07/2012**

Indietro

FANO E VAL CESANO pag. 13

Data alle fiamme casa disabitata nel centro storico di Castelvechio All'interno vecchi materassi ed altri oggetti abbandonati. Allarme dei vicini

La palazzina abbandonata nel cuore di Castelvechio di Monte Porzio data alle fiamme nel corso della notte VIGILI del fuoco di Fano al lavoro a Monte Porzio la notte fra domenica e lunedì, per domare l'incendio di una vecchia casa disabitata nella frazione di Castelvechio, in via Brenta, nelle immediate vicinanze del centro storico. Il tempestivo intervento dei pompieri è stato determinante per evitare guai molto più seri, perché il rudere investito dalle fiamme è attaccato ad altri edifici dove risiedono diverse famiglie e il propagarsi del fuoco avrebbe potuto metterne a repentaglio la sicurezza. L'INCENDIO si è sviluppato verso l'una e trenta nel locale al piano terra dell'immobile: una specie di magazzino con una porta d'ingresso senza infissi alta poco più di un metro, all'interno del quale erano accatastati vecchi materassi, pezzi di mobili, vestiti consumati, ferracci e altri oggetti da discarica. Materiali in gran parte facilmente infiammabili, ma visto che si trovavano in una sorta di grotta è difficile pensare ad un incendio senza il concorso dell'uomo, considerato anche l'orario notturno ed anche per la mancanza di anergia elettrica. Molto più probabile che qualche imbecille trovandosi a passare di lì abbia stupidamente tirato un mozzicone di sigaretta accesa all'interno del locale o, peggio ancora, che si sia trattato di un'azione dolosa vera e propria, anche se non se ne capiscono i motivi: forse semplicemente come atto dispregiativo nei confronti di una casa abbandonata, divenuta habitat di ratti e altri animalacci. Sul luogo, oltre ai vigili del fuoco, sono intervenuti i carabinieri di Monte Porzio guidati dal maresciallo Lorenzo Chiapperini che dovranno fare luce sull'accaduto anche se i pompieri sono dell'opinione che dietro questo incendio vi sia la mano dell'uomo. A DARE l'allarme, durante la notte, sono stati alcuni passanti e abitanti della abitazioni vicine che hanno visto alzarsi una densa nube di fumo nero oltre al crepitio delle fiamme che stavano attaccando le suppelletili che erano accatastate all'interno di questa specie di grotta-discarica. Una autopompa ha poi raggiunto castelvechio da Fano domando in poco tempo le fiamme. s.fr. Image: 20120731/foto/11548.jpg

Dalla Pulce ai luoghi del sisma Sei carcerati in aiuto alla gente**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Dalla Pulce ai luoghi del sisma Sei carcerati in aiuto alla gente"

Data: **31/07/2012**

Indietro

REGGIO pag. 6

Dalla Pulce ai luoghi del sisma Sei carcerati in aiuto alla gente Ma niente lavori forzati... Sono tutti volontari

L'IDEA SI UNISCONO AI 113 DI CASTELFRANCO E AI 4 DI MODENA

ALL'OPERA I detenuti hanno aderito di buon grado alla proposta

DALL'ALTRO lato delle sbarre per portare aiuto all'Emilia terremotata. I carcerati della Pulce daranno una mano ai Comuni reggiani colpiti dal terremoto, ma niente lavori forzati... sono stati proprio i detenuti a offrirsi volontari. In questi giorni Protezione civile e direzione del carcere si stanno coordinando per decidere dove e come impiegare chi si è reso disponibile a portare aiuto. Sono state sei o sette la mani dei detenuti che si sono alzate quando è stato chiesto loro se avessero intenzione di offrirsi come volontari». L'INIZIATIVA è ancora solo abbozzata e non è ancora chiaro nemmeno agli organizzatori quale sarà il ruolo dei detenuti: «è una situazione delicata e, insieme alla direzione del carcere e al Comune dovremo concordare se sia possibile occupare i detenuti in un campo o sia da preferire una struttura al chiuso», fa sapere Federica Manenti, della Protezione civile Certa però la destinazione degli aiuti: «Ho chiesto espressamente che i detenuti vengano impegnati nei comuni della nostra provincia colpiti dal sisma», spiega Paolo Madonna, direttore del carcere reggiano. I sei o sette i carcerati "domiciliati" in via Settembrini che hanno alzato la mano e deciso di dare il loro contributo all'Emilia colpita dal terremoto, si uniranno ai 4 del carcere di Modena, ai 113 di Castelfranco Emilia e ai nove di Ferrara. DUBBI spontanei sorgono sul come verrà garantita la sorveglianza durante le ore di volontariato, visto l'affollamento e la penuria di agenti del carcere reggiano denunciati a più riprese nei mesi scorsi. Ambra Montanari
Image: 20120731/foto/13204.jpg

Gli sfollati del terremoto ospiti a casa dei Ruini**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Gli sfollati del terremoto ospiti a casa dei Ruini"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

SCANDIANO E ZONA DELLE CERAMICHE pag. 15

Gli sfollati del terremoto ospiti a casa dei Ruini SCANDIANO SONO DUE DONNE QUARANTENNI DI ROVERETO: IL LORO APPARTAMENTO E' LESIONATO

SCANDIANO GHERARDO Ruini e la moglie Lucia Montipò, la famosa sarta scandinese, ospitano due sfollati di Rovereto di Novi, Comune colpito dal terremoto di maggio. Sono le loro nipoti quasi quarantenni Cinzia e Paola Malagoli. Vi rimarranno fino a quando il loro appartamento non tornerà abitabile. La sfortuna ha riservato amari colpi alle due donne, rimaste orfane una quindicina di anni fa di entrambi i genitori. In seguito sono state chiuse le aziende di abbigliamento di Carpi in cui lavoravano, lasciandole disoccupate. Hanno trovato occupazione saltuaria facendo le stagionali in campagna per brevi periodi. Ora il terremoto. Il loro appartamento è stato gravemente lesionato, come quello superiore seppure in modo più contenuto. Sono gli unici due non abitabili dell'intera palazzina. Il sindaco del Comune ha detto loro che devono pensarci direttamente ai lavori di ripristino, poi fra quattro anni arriverà l'indennizzo dell'80% della spesa sostenuta. Sempre che la pratica sia perfettamente compilata secondo quanto la burocrazia richiede in tema di risarcimento. Ma Cinzia e Paola, che sono disoccupate, i soldi per fare i lavori necessari non li hanno e vivono ospiti degli zii in attesa di poterli guadagnare. La sfortuna non ha permesso loro di dimenticare la solidarietà, al punto che prestano qualche oretta di volontario, facendo da baby sitter al bambino di un'amica. Sono alla ricerca di un lavoro. Stanno girando varie aziende, ma la crisi morde e non è facile trovare occupazione. b.d.

Musica e danza sotto le stelle: al castello di Vetto c'è un gran galà con fini benefici**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Musica e danza sotto le stelle: al castello di Vetto c'è un gran galà con fini benefici"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 17

Musica e danza sotto le stelle: al castello di Vetto c'è un gran galà con fini benefici CHE SERATA...

QUESTA sera alle 21 il gran galà di danza sotto le stelle al castello di Vetto, con le allieve del Centro danza Appennino, per uno spettacolo a favore delle zone colpite dal terremoto. Una serata di danza e musica con la ballerina Chiara Gasparini e il maestro Francesco Melillo. In programma pure brani di Angelo Branduardi danzati con abiti matildici a cura di Annarita Battaglioli. Un appuntamento che «firma» il cuore dell'estate all'insegna dell'arte, della musica e della danza e «sposa» in modo chiaro la nobile causa legata alla solidarietà in favore della popolazione terremotata di Reggiolo. Si accede alla serata con una offerta.

L'appennino si colora di rosa Una notte piena di idee e spettacoli**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"L'appennino si colora di rosa Una notte piena di idee e spettacoli"

Data: **31/07/2012**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 17

L'appennino si colora di rosa Una notte piena di idee e spettacoli LA MANIFESTAZIONE IL CLOU DELL'ESTATE CASTELNOVESE FARA' BENEFICENZA

DIVERTENTE E SOLIDALE Uno dei tanti gadget della «Notte Rosa»

CASTELNOVO MONTI UNA "NOTTE Rosa" speciale. Con il pensiero rivolto ai terremotati di Mirandola e Reggiolo.

L'appuntamento per l'attesa manifestazione dell'estate castelnovese è fissato per sabato alle 18 e si andrà avanti tutta la notte fino alle 6 del mattino con la colazione offerta a tutti nella pineta di Bagnolo. I dettagli del programma della Notte Rosa 2012 sono stati presentati presso la sede della Croce Verde di Castelnovo Monti alla quale è stato affidato il coordinamento della manifestazione. In rappresentanza dei commercianti ha illustrato il programma Sandra Tagliati.

«Abbiamo attivato la collaborazione con la Croce Verde perché - ha precisato ci permette di aiutare le popolazioni delle zone terremotate. Abbiamo deciso di vendere tutti i gadget griffati "Notte Rosa 2012" ad un euro il cui ricavato andrà ai progetti di ricostruzione della sede Croce Blu». Infinite le attrazioni della "Notte Rosa" lungo la centralissima via Roma: dalla maratona di spinning con oltre 100 biciclette alle grigliate di carne proposte dalla Pro loco di Casale con musica live dei Gatti Matti, guide alpine della Pietra per escursioni ed arrampicate. Segue la proposta musicale del Kiss curata da Family Staff Events e dimostrazione di "sh'bam" a cura del Centro benessere Onda della Pietra. In piazza Peretti concerto de "L'associazione" e spettacolo a luci laser, piazza Martiri Dj rotation stile riviera. "Abbiamo investito sulla Notte Rosa ha detto il sindaco Marconi quale momento centrale della nostra estate grazie all'impegno dei commercianti». Settimo Baisi Image: 20120731/foto/13381.jpg

CINQUE naufraghi e una barca affondata. Pomeriggio di paura, quello di domenica...**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"*CINQUE naufraghi e una barca affondata. Pomeriggio di paura, quello di domenica...*"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

RIMINI CRONACA pag. 6

CINQUE naufraghi e una barca affondata. Pomeriggio di paura, quello di domenica... CINQUE naufraghi e una barca affondata. Pomeriggio di paura, quello di domenica, per un gruppo di velisti «d'epoca» che stava tranquillamente navigando a bordo della splendida lancia storica da pesca «Regina», costruita nel 1916 e ristrutturata dai proprietari nel 2004. Armata con vela al terzo, lunga otto metri e larga 2,40, la barca è «scuffiata», ovvero si è trovata con l'albero in mare e l'acqua che ha cominciato a entrare a bordo (è alta solo un metro e venti centimetri) dopo una poggiate forse troppo decisa da parte del timoniere, o un'onda anomala. Tutti i cinque amici che erano a bordo sono caduti in mare, mentre la lancia ha iniziato ad affondare, a un miglio e mezzo dalla costa, al traverso dalla spiaggia di Viserba, dove c'erano circa 8,5 metri di fondale. A dare l'allarme alla Capitaneria di porto tramite radio Vhf, verso le 16,10, è stato proprio il diportista che aveva appena salvato i cinque naufraghi issandoli a bordo della sua barca a vela. In pochi minuti recita una nota dalla Guardia Costiera l'unità navale Sar (Search and Rescue) CP 842 «ogni tempo» della Capitaneria riminese è giunta sul posto «per verificare l'eventuale presenza in mare di materiale inquinante (il serbatoio è finito in acqua, così come il motore fuoribordo, ndr) e per investigare lo stato dei luoghi al fine di scongiurare ogni pericolo alla sicurezza della navigazione». I militari, constatato che «l'equipaggio era in buone condizioni di salute», ne ha disposto il rientro al porto di Rimini. La barca era semiaffondata, emergeva solo una parte della prua e un pezzo di albero. A quel punto l'autorità marittima ha preso contatto con la Protezione civile, l'associazione sub Rimini «Gianneri», il nucleo sommozzatori «Gigi Tagliani» di Bellaria e l'Associazione volontari soccorso in mare, giunti su alcuni gommoni. I subacquei hanno sistemato su supporti appositi tre palloni gonfiabili, riportando la lancia storica in condizioni di galleggiare in qualche modo. Una imbarcazione della Protezione civile ha rimorchiato la Regina ferita sino al porto, sotto scorta della motovedetta CP 842. La barca ha attraccato in porto intorno alle nove di sera, ed è stata messa in secca allo squero, lo scalo di alaggio, dopo che i vigili del fuoco l'avevano alleggerita dell'acqua imbarcata utilizzando alcune elettropompe. Mario Gradara 4zi

Controlli anti sismici nelle attività commerciali Il Baule' chiude i battenti per una settimana**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Controlli anti sismici nelle attività commerciali Il Baule' chiude i battenti per una settimana"

Data: **31/07/2012**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 13

Controlli anti sismici nelle attività commerciali Il Baule' chiude i battenti per una settimana SANTA MARIA MADDALENA LA DECISIONE IN OTTEMPERANZA AL DECRETO

Il cartello davanti al Baule' che informa della chiusura

OCCHIOBELLO L'AREA COMMERCIALE di Occhiobello continua l'adeguamento antisismico alle strutture. Fino al 4 agosto rimarrà chiuso il negozio Il Baule', in adiacenza al centro commerciale. Il Baule' non presenta tutti i requisiti previsti dal decreto per il terremoto in Emilia'. Questo quanto accertato nello stabile, in via Eridania a Santa Maria Maddalena, dai sopralluoghi dei tecnici. Non sono stati evidenziati danni derivanti dalle scosse di terremoto del maggio scorso, ma a titolo precauzionale sono stati pianificati lavori di adeguamento da parte della proprietà, che consentiranno di riaprire in sicurezza. I lavori sono in corso e si svolgeranno in un arco temporale limitato. «La decisione è stata presa spiega Nadia del gruppo Il Baule' dalla proprietà dell'immobile, seppure non sussistono danni, in virtù del decreto che modifica il rischio sismico. La proprietà ha preso questa decisione a tutela di tutte le persone che lavorano nella struttura e dei clienti che quotidianamente accedono al negozio. Si tratta chiaramente di una perdita per noi come gruppo, una settimana di chiusura ha un riflesso negativo, però sono interventi necessari. L'apertura è prevista nell'arco di una settimana». Nell'area commerciale di Occhiobello, inoltre, continua la chiusura del negozio. Anche la nota catena di abbigliamento da circa un mese è chiusa al pubblico per l'adeguamento alla nuova normativa antisismico. La data di apertura non è ancora ufficiale. Nel cancello d'ingresso poche righe che annunciano che l'apertura avverrà a breve. Mario Tosatti Image: 20120731/foto/15006.jpg

FIESSO UMBERTIANO Fondi ai Comuni terremotati**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"FIESSO UMBERTIANO Fondi ai Comuni terremotati"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 16

FIESSO UMBERTIANO Fondi ai Comuni terremotati In paese sono stati raccolti 9.772 euro che saranno destinati alle popolazioni colpite dal sisma. Metà andranno al Comune di Sant'Agostino (Ferrara) per il nuovo arredo scolastico, metà quello di Mirandola (Modena) per interventi di carattere sociosanitario. Una delegazione di volontari consegnerà la cifra sabato 11 agosto.

Cinque naufraghi salvati da un diportista

- naufragio, naufraghi, salvataggio, barca a vela, viserba, regina, guardia costiera, protezione civile - RomagnaNOI

RomagnaNOI

"Cinque naufraghi salvati da un diportista"

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

[Prima Pagina](#)

Cinque naufraghi salvati da un diportista

Il gruppo era partito dalla spiaggia di Viserba con la barca a vela "Regina", poi recuperata dalla guardia costiera e la protezione civile

[Fotorepertorio](#)

[Articoli correlati](#)

[Barca incagliata soccorsa da abile militare](#)

31 / 05 / 2012

[Turista imprudente cade in acqua e viene...](#)

03 / 06 / 2012

[Naufraghi salvati dalla Guardia costiera](#)

15 / 07 / 2012

[Altre News](#)

[cesena](#)

30 / luglio / 2012

[Coppia di albergatori scoperta con un ar...](#)

[Sport](#)

30 / luglio / 2012

[Olimpiadi live: Sara Errani si arrende a...](#)

[rimini](#)

30 / luglio / 2012

[Sara Tommasi, aspettando Medjugorje "sco...](#)

[Cronaca](#)

Cinque naufraghi salvati da un diportista

30 / luglio / 2012

Rissa tra dominicani in viale Vespucci

Tags Correlati:naufragio naufraghi salvataggio barca a vela viserba regina guardia costiera protezione civile

30/07/2012 09:06

RIMINI - Se la sono vista brutta domenica pomeriggio cinque naufraghi, partiti dalla spiaggia di Viserba e naufragati ad 1,5 miglia dalla costa. Il gruppo aveva preso il largo a bordo di un'imbarcazione "storica" a vela piega lunga circa 8 metri, ma arrivato a circa 1,5 miglia dalla costa, la "Regina" (questo il nome del natante) ha cominciato ad imbarcare acqua.

Troppo. Per fortuna dei cinque, un altro diportista è transitato lì vicino, e li ha caricati, poi verso le 16.10, ha lanciato la richiesta di aiuto alla guardia costiera. In pochi minuti l'unità navale S.A.R. (Search and Rescue) CP 842 della Guardia Costiera di Rimini, è arrivata sul posto per verificare l'eventuale presenza in mare di materiale inquinante e per garantire la sicurezza della navigazione.

Il natante con il quale erano usciti i cinque era semi affondato nella parte poppiera, mentre l'equipaggio, in sicurezza sull'unità che aveva lanciato l'allarme, era in buone condizioni di salute. Il gruppo è quindi rientrato al porto di Rimini. Successivamente l'autorità marittima ha contattato la protezione civile, ovvero l' Associazione sub Rimini Gianneri dal Nucleo Sommozzatori "Gigi Tagliani" di Bellaria e dall'associazione Volontari Soccorso in Mare, per definire le modalità di messa in sicurezza del natante.

Sotto il controllo dell'Autorità Marittima di Rimini, l'unità è stata imbragata dai sommozzatori nella poppa, dove sono stati posizionati dei supporti estendibili collegati a tre palloni gonfiabili. Una volta riportato in condizione di galleggiamento, il natante è stato trainato dalla protezione civile sotto la costante assistenza della Motovedetta CP 842 e secondo le direttive impartite dalla sala operativa di Rimini.

Verso le 21 la barca a vela è finalmente rientrata in porto, poi dirottata all'interno dello scalo di Alaggio (Io Squero) dove una squadra dei vigili del fuoco ha svuotato i locali con l'ausilio di elettropompe, in modo da renderla nuovamente galleggiante.

Sei miliardi per il terremoto in Emilia*L'agenda per la crescita SPENDING REVIEW*

foto="/immagini/milano/photo/201/1/13/20120727/193538.JPG" XY="306 205" Croprect="69 39 228 160" foto="/immagini/milano/photo/201/1/6/20120729/7_ok.JPG" XY="305 203" Croprect="20 0 290 203" foto="/immagini/milano/photo/201/1/13/20120727/sindacati.JPG" XY="307 205" Croprect="2 20 242 201" foto="/immagini/milano/photo/201/1/6/20120729/2.JPG" XY="307 204" Croprect="7 0 277 203" foto="/immagini/milano/photo/201/1/6/20120729/06_.JPG" XY="313 197" Croprect="18 0 277 196" foto="/immagini/milano/photo/201/1/13/20120727/14.JPG" XY="307 204" Croprect="17 0 286 203" foto="/immagini/milano/photo/201/1/6/20120729/3.JPG" XY="289 219" Croprect="5 2 275 207" foto="/immagini/milano/photo/201/1/6/20120729/7.JPG" XY="283 221" Croprect="0 0 283 215" foto="/immagini/milano/photo/201/1/6/20120729/11_.JPG" XY="304 208" Croprect="27 0 297 204" foto="/immagini/milano/photo/201/1/13/20120727/immobili.JPG" XY="309 206" Croprect="1 0 267 200" foto="/immagini/milano/photo/201/1/12/20120726/pubbl-imp.JPG" XY="307 205" Croprect="62 45 272 204" foto="/immagini/milano/photo/201/1/13/20120727/193004.JPG" XY="283 188" Croprect="26 6 236 165"

Crediti d'imposta per la ricostruzione - Farmaci, in ricetta obbligo del principio attivo

Eugenio Bruno ROMA In arrivo sei miliardi di contributi per i cittadini e le imprese colpiti dal sisma in Emilia Romagna. A prevederlo è un emendamento al decreto legge sulla spending review approvato durante la maratona notturna di giovedì al Senato. Ma le novità contenute nel testo licenziato dalle commissioni di Palazzo Madama e atteso domani in aula dove sarà posta la fiducia non finiscono qui. Come testimoniano, ad esempio, l'allentamento della stretta sui farmaci, la sospensione dei versamenti Irpef per Lampedusa fino al 1 dicembre 2012, il salvataggio fino al 2013 di Arcus Spa e Fondazione Valore Italia e l'inasprimento delle sanzioni Antitrust per le pratiche commerciali scorrette. Partiamo dal terremoto. Durante l'ultima seduta notturna le commissioni hanno accolto la richiesta avanzata dal governatore emiliano Vasco Errani e messa nero su bianco dai relatori Gilberto Pichetto Fratin (Pdl) e Paolo Giaretta (Pd). Dando il via libera a un contributo per la ricostruzione delle zone danneggiate sotto forma di finanziamenti agevolati per un massimo di 25 anni. I prestiti saranno regolati da una convenzione tipo predisposta con l'Abi, saranno assistiti dalla garanzia dello Stato e avranno un plafond di 6 miliardi. Con un costo per le casse erariali di 450 milioni. Chi accederà al mutuo maturerà un credito d'imposta da utilizzare in compensazione, per ciascuna scadenza di rimborso, «in misura pari all'importo ottenuto sommando alla sorte capitale gli interessi dovuti». Meno vincoli poi per i Comuni colpiti dal sisma che nel biennio 2012-2013 potranno assumere con contratto flessibile e in deroga ai vincoli esistenti 170 unità di personale a cui vanno aggiunti 50 nella struttura commissariale. Il pacchetto terremoto è completato dal contributo straordinario per l'Abruzzo di 23 milioni (su cui si veda il Sole 24 ore di ieri). Tra i cambiamenti dell'ultim'ora spiccano anche quelli in materia di sanità. Per il 2012 resta confermato il ridimensionamento degli sconti sui farmaci (che scendono dal 3,65 al 2,25% per le farmacie e dal 6,5 al 4,1% per le aziende); dal 2013 si cambia: arriverà «un nuovo metodo» che sarà definito dal ministero della Salute di concerto con i soggetti interessati e le «maggiori associazioni di categoria». Completano le modifiche all'articolo 15 il ritocco dall'11,5 all'11,35% del tetto alla farmaceutica ospedaliera, l'aumento dal 40 al 50% del taglio dei posti letto da realizzare più avanti negli ospedali pubblici e la previsione per il medico, che per la prima volta segna un medicinale a un malato cronico o si trova ad affrontare per la prima volta una malattia non cronica del proprio paziente, dovrà indicare in ricetta solo il principio attivo o motivare una scelta diversa. Durante l'ultimo giro di tavolo al Senato è stata inoltre rivista la soppressione degli enti minori. Che in alcuni casi (Centro sperimentale di cinematografia o Ente per il microcredito) è annullata, in altri rinviata al 2014 (Arcus Spa e Fondazione Valore Italia). A fronte di un'accelerazione nell'addio a Buonitalia e del ripristino del fondo per il made in Italy. Tra gli articoli maggiormente rimaneggiati c'è sicuramente il 23 sulle spese indifferibili. Con la proroga al 1 dicembre 2012 della sospensione dei versamenti Irpef a Lampedusa e la possibilità per i partiti sciolti di destinare al fondo per il 5 per mille le loro risorse. Vengono infine ripristinati per il 2013 i 2 milioni per la realizzazione dell'Alta velocità nell'ambito della Rete transeuropea di trasporto (Ten-T), senza obbligo di cofinanziamento, per completare la Piattaforma della rete logistica nazionale, al fine di rendere più efficienti le attività dell'autotrasporto anche con riferimento al trasporto di merci pericolose, nell'ambito del Progetto Uirnet. Completa le new entry l'aumento a 5 milioni delle sanzioni Antitrust in materia di pratiche commerciali scorrette. RIPRODUZIONE RISERVATA I contenuti del decreto SANITÀ Limati in commissione gli sconti a carico delle farmacie (dal 3,65% al 2,25%) e a carico delle aziende farmaceutiche (dal 6,5% al 4,1%). Ma dal 2013 i criteri verranno rivisti. nelle

Sei miliardi per il terremoto in Emilia

ricette per i malati cronici andrà indicato solo il principio attivo. Le Regioni in disavanzo sanitario potranno anticipare al 2013 l'aumento dell'addizionale all'1,1% TERREMOTO In arrivo 6 miliardi di prestiti agevolati per cittadini e imprese danneggiate dal terremoto in Emilia. I Comuni, inoltre, potranno assumere con contratti di lavoro flessibile 170 persone senza oneri aggiuntivi e fuori dai vincoli del patto di stabilità. Previsti 23 milioni da destinare ai Comuni colpiti dal sisma del 2009 in Abruzzo FONDII AI PARTITI Tra gli ultimi emendamenti approvati quello in base al quale le risorse residue dei partiti che si sciolgono potranno essere restituiti allo Stato, e in particolare al Fondo del 5 per mille che finanzia la ricerca e il volontariato. La misura riguarda prima di tutto la Margherita ma potrà riguardare altre situazioni analoghe ACQUISTI DELLA PA Gli approvvigionamenti di energia, gas, carburanti e telefonia da parte della Pa non sono più vincolati al metodo Consip. Ma a una condizione: che siano previsti "corrispettivi inferiori" a quelli indicati nelle convenzioni. Eliminato anche l'annullamento retroattivo dei contratti non conformi al metodo Consip siglati prima del varo del decreto VIGILANZA Viene salvata la commissione di vigilanza sui fondi pensione, Covip, di cui il Governo aveva previsto la soppressione. Resta invece la cancellazione dell'Isvap, la vigilanza sulle assicurazioni. Le funzioni dell'Isvap sono trasferite a un nuovo istituto che si chiamerà Ivarp, la cui governance rientra nell'ambito di Bankitalia IMMOBILI PUBBLICI Slitta di due anni, dal 1 gennaio 2013 al 1 gennaio 2015, la norma che prevede una rideterminazione, con un taglio del 15%, del canone di locazione per immobili dei quali sia locataria per uso istituzionale una delle Pa. Lo "sconto" serve a contenere la spesa pubblica e si inserisce automaticamente nei contratti ENTI MINORI Si salvano, nella loro fisionomia autonoma, il Centro sperimentale di cinematografia, l'Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi, la Cineteca nazionale. Rinviata al 1 gennaio 2014 la soppressione di Arcus spa e della Fondazione Valore Italia. Soppressa la società Buonitalia. Ripristinato il fondo per il made in Italy PUBBLICO IMPIEGO Entro fine ottobre dovranno essere tagliate le piante organiche di tutto il settore statale (-10% per il personale ordinario e -20% per i dirigenti). Previsti sei mesi di tempo in più (fino ad aprile) per ridurre dirigenti e personale del ministero dell'Interno e degli Affari esteri ESODATI Fumata nera per l'allargamento di ulteriori 2 mila unità (oltre ai 55 mila già previsti dal decreto) della platea dei lavoratori «salvaguardati», rimasti cioè senza impiego ma tutelati fino alla pensione. Le risorse necessarie, stando alle ipotesi circolate, erano di 38 milioni, ma non si è trovata la copertura necessaria ENTI LOCALI Entro ottobre le Province saranno riordinate. A rischio quelle con meno di 350 mila abitanti e 2.500 chilometri quadrati di estensione: 50 nelle regioni a statuto ordinario e 14 nelle speciali. I tagli per l'intero comparto delle autonomie rimangono di 2,3 miliardi nel 2012 e 5,2 miliardi nel 2013 ma si prolungano fino al 2015 TAGLI PA CENTRALE Anche Bankitalia dovrà tenere conto delle norme sulla spending review, a cominciare da auto blu, buoni pasto, ferie, permessi, consulenze e affitti. Scatta nel 2013 il taglio alle spese di funzionamento dei ministeri (oltre 4,7 miliardi in tre anni). Chiesti 75 milioni in più nel 2015 rispetto alle previsioni iniziali SOCIETÀ IN HOUSE La soppressione delle società in house sarà selettiva e non automatica. In particolare non chiuderanno le società che svolgono servizi di interesse generale. Cancellato per Regioni, Province e Comuni l'obbligo di sopprimere o accorpare propri enti e agenzie, a patto che venga ridotta del 20% la spesa di gestione

La produzione resta ai minimi

Effetto sisma. Indagine Cna: fermo il 40% delle Pmi EMILIA ROMAGNA

Ilaria Vesentini BOLOGNA Più di un'impresa su due (il 55%) è stata colpita dal terremoto del maggio scorso tra Mantova, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara e Rovigo. Il 13% ha riportato danni molto gravi a capannoni e macchinari. Due aziende su tre, nel cratere, pagano anche lo scotto di danni indiretti per le difficoltà di clienti e fornitori lungo la filiera. E due su cinque sono ancora ferme e non prevedono di poter riprendere l'attività produttiva prima di sei mesi. Eppure il 60% degli imprenditori resta ottimista e prevede, da qui a cinque anni, un ritorno a un'economia locale forte come prima del sisma o addirittura più forte. Sono le principali conclusioni cui arriva lo studio commissionato da Cna a Ipsos su "Il post terremoto nella Pianura padana. Il punto di vista delle imprese", che dà voce a 200 tra Pmi, artigiani e professionisti nelle sei province toccate dal sisma, di cui 120 nei comuni del cratere e 80 nei territori limitrofi all'epicentro. Un report che mira da un lato a valutare la vastità dei danni subiti nella laboriosa terra padana (dove operano, in un raggio di 20 km dall'epicentro, 35mila imprese e oltre 120mila addetti che generano l'1,5% del Pil nazionale), dall'altro a sondare l'opinione dei piccoli imprenditori sulla reazione del sistema-Paese di fronte all'emergenza. Il quadro è però cambiato rispetto a fine giugno, quando Ipsos ha chiuso l'indagine campionaria. Perché è arrivata nel frattempo la stima ufficiale dei danni: 13,2 miliardi nelle tre regioni "ferite" (il 90% dei quali in Emilia). E perché è giunto ieri il via libera in Senato all'emendamento alla spending review per recuperare ulteriori 6 miliardi di finanziamento a fondo perduto per la ricostruzione. «Una svolta per le Pmi, che cambia la prospettiva di ripresa», commenta Luigi Mai, presidente di Cna Modena, critico e allarmato fino all'altroieri per il destino delle 500 aziende crollate solo nel Modenese e ora fiducioso. «La gestione dei soccorsi è stata ottima verso le famiglie, meno nei confronti delle imprese, come conferma la ricerca Ipsos. La nostra priorità sarebbe stata tornare al lavoro subito per non perdere clienti. Burocrazia e procedure di agibilità lo hanno impedito, ma ci siamo attrezzati e molti di noi sono già a regime dentro tende e strutture provvisorie». RIPRODUZIONE RISERVATA

La ceramica resiste con gli investimenti

Manifatturiero. Nel settore delle piastrelle si è perso un quinto dei ricavi dal 2007, ma la quota export è salita di cinque punti al 75 per cento

In quattro anni messo in campo un miliardo per il miglioramento tecnologico e di prodotto LA SFIDA Prometeia: nel quinquennio la domanda mondiale salirà del 5-6 per cento annuo ma ci si dovrà concentrare su mercati diversi dagli attuali

Andrea Biondi «In questi anni abbiamo attraversato terribili bolle immobiliari. Ma siamo ancora qui, e continuiamo a essere leader nel mondo». Il presidente di Confindustria ceramica, Franco Manfredini, ha iniziato il suo mandato nel periodo peggiore: quel 2009 in cui sul terreno rimase il 18% del giro d'affari del settore. Da allora l'industria delle piastrelle di ceramica la cui produzione nazionale proviene per l'81% dal distretto di Modena e Reggio Emilia ha attraversato grandi cambiamenti. Ma proprio per questo, nonostante i livelli pre-crisi siano lontani, Manfredini rifiuta che si parli di comparto in caduta inesorabile: «Nessuno nega le difficoltà, soprattutto sul mercato domestico. Anche nei momenti peggiori, però, abbiamo spinto sull'innovazione. Abbiamo investito e i mercati ce lo hanno riconosciuto». I pilastri Apertura al commercio mondiale e investimenti in innovazione. Ecco i due baluardi ai quali il settore si è aggrappato in questi anni terribili, squassati anche dall'avanzata di produttori di Paesi emergenti: Brasile, Turchia e soprattutto Cina. Proprio contro il gigante asiatico dopo un lungo pressing a Bruxelles si è arrivati alle maniere forti, con dazi antidumping operativi dallo scorso anno dopo i quali, dicono da Confindustria ceramica, «l'import di piastrelle cinesi nella Ue si è ridotto del 50 per cento». Comunque, se negli anni la Cina ha scalzato l'Italia dal gradino più alto fra gli esportatori mondiali di piastrelle quanto a produzione (30% contro il 23%), nulla ha potuto sui valori. Qui la fetta più grande della torta dell'export è ancora dei produttori italiani (41%) con la Cina a debita distanza (22%). «Questa leadership conferma Manfredini è stata conquistata con l'altissimo valore aggiunto dei nostri prodotti». E qui entra in gioco il secondo pilastro: gli investimenti. Dal 2008 al 2011 lo sforzo è stato di quasi un miliardo. In questo modo piastrelle sottili, fotovoltaiche, autopulenti, di formati e design sempre più personalizzati sono diventate il marchio distintivo di una ceramica made in Italy che riscuote successo sui mercati, a fronte però di una domanda interna che non va. Non a caso è stato il +4,6% oltreconfine ad aver compensato il -5,8% di fatturato Italia e ad aver permesso di chiudere il 2011 con ricavi in salita dell'1,9%, a 4,7 miliardi (6,6 se si conta la ceramica sanitaria del distretto viterbese, stoviglieria e refrattari). Strategie «obbligate» «Non stiamo comunque parlando di un prodotto in difficoltà. A livello mondiale dice Giuseppe Schirone, economista Prometeia la domanda di piastrelle continuerà a crescere del 5-6 per cento annuo». Il risvolto positivo sta nel fatto che le imprese del settore trainate dai 10 gruppi italiani che hanno stabilimenti all'estero (20 attualmente esistenti) per servire al meglio determinate zone potranno far leva sull'apertura ai mercati, in cui hanno dimostrato di essere al top. E infatti la quota export, arrivata al 75% della produzione, è salita di 5 punti nell'ultimo quinquennio. «Quello negativo precisa Schirone è che le vendite sono per l'80% nei mercati maturi, Italia compresa. E quindi occorrerà spostare il baricentro per cogliere le opportunità, presenti soprattutto in Asia, area Nafta, Medio Oriente e Golfo». Le strategie oltreconfine diventano così una parte obbligata di una camminata nel deserto in cui molto finora si è perso per strada. La situazione debitoria delle aziende (elaborazioni Studio Ballarini) è peggiorata con posizione finanziaria netta passata (ed è un dato medio) dal 31,8% del fatturato nel 2007 al 39,1% del 2010. Sull'altare della crisi sono stati poi sacrificati un miliardo di ricavi (-18%) e 160 milioni di mq di produzione (-27%). Anche le aziende sono calate in maniera continuativa dalle 206 del 2007 alle 163 di fine 2011, con un taglio di 5mila addetti, ora poco sopra quota 22mila. E questo senza parlare di fornitori e contoterzisti, praticamente dimezzati, come degli ammortizzatori sociali in essere: 1.500 persone in Cig (soprattutto a causa del terremoto); altrettante in cassa straordinaria e 3.900 con contratti di solidarietà. Sul fronte occupazionale un ulteriore redde rationem si sta inoltre avvicinando, spiega Vincenzo Tagliaferri, segretario Femca Cisl Modena, «con gli ammortizzatori sociali che arriveranno a scadenza in primavera. Abbiamo stimato almeno 400 persone a rischio, nella sola provincia di Modena». Un quadro difficile, insomma. Eppure il pensiero è a come affilare le armi per replicare alle difficoltà, come dimostra il fatto che «in Marazzi e Concorde precisa Manuela Gozzi, segretario della Filctem Cgil di Modena abbiamo iniziato a lavorare su una contrattazione di secondo livello diversa, di "progetto", in cui discutere, insieme alla parte datoriale, del futuro dell'impresa e delle inefficienze che vanno corrette, da entrambe le parti». Le prospettive nel 2012 Oltre alla debole domanda interna, al momento c'è anche da fare i conti con il terremoto che se ha risparmiato gli impianti della zona di Sassuolo, ha invece picchiato duro fra Camposanto e Finale Emilia, nel Modenese. La zona pesa per l'8% sulla produzione nazionale e gli impianti sono ancora

La ceramica resiste con gli investimenti

fermi o parzialmente ripartiti, anche se aziende come Panaria, Marazzi o Ceramica Sant'Agostino che nei giorni scorsi ha annunciato una parziale ripartenza produttiva hanno potuto "delocalizzare" alcune produzioni in stabilimenti di proprietà, o controllati, nel comprensorio. Immaginare un 2012 positivo diventa però difficile. «Staremo a vedere nei prossimi mesi. È chiaro che la domanda interna dovrà ripartire per avere buoni risultati. Ma è ora puntualizza il presidente di Confindustria ceramica che si affrontino anche i nodi strutturali che frenano il nostro sviluppo». In particolare «il costo dell'energia. Va bene la separazione Eni-Snam, ma bisogna continuare nella liberalizzazione del mercato dell'energia, attraverso infrastrutture quali rigassificatori e siti di stoccaggio, per consentire a settori industriali quali il nostro, che sono eccellenza del manifatturiero e dell'export, di continuare ad essere competitivi su scala mondiale».

andrea.biondi@ilsole24ore.com twitter.com/An_Bion RIPRODUZIONE RISERVATA VIAGGIO NEL
MANIFATTURIERO Prima di una serie di puntate

Il forcing delle Camere per smaltire i decreti legge

Attività parlamentare. Oggi al Senato (con fiducia) la spending review

Montecitorio alle prese con le misure sulla crescita

Roberto Turno La spending review, le misure (insufficienti) per la crescita e per i terremotati dell'Emilia Romagna. Il Parlamento continua a marciare al ritmo dei decreti legge, che il Governo intende smaltire a tempi da record, tutti in settimana. E con ripetuti colpi di fiducia, fin da oggi al Senato. Proprio a palazzo Madama da questa mattina va in scena il primo epilogo parlamentare del decreto 95 sulla razionalizzazione della spesa pubblica, la spending review appunto. Dopo il tour de force, le trattative e i ripetuti cambiamenti in commissione Bilancio, il decreto arriva in aula nella ormai consueta forma del maxi emendamento. Si farà tutto in mattinata, con tanto di voto di fiducia, per trasmettere poi il testo alla Camera che a sua volta in pochi giorni lo voterà definitivamente, ancora con la fiducia. Un testo che tra l'altro sarà arricchito con i contenuti del decreto legge 87 sulle dismissioni del patrimonio pubblico, destinato a decadere. Ma altri decreti sono candidati a prenotare anche questa settimana i calendari parlamentari. Alla Camera domani andrà al voto finale il decreto 79 su sicurezza e vigili del fuoco. Mentre al Senato, da martedì in poi, si giocheranno le sorti di altri tre decreti tutti già licenziati da Montecitorio. A cominciare dal Dl 83 sulla crescita, per continuare col Dl 74 sul terremoto di maggio e col Dl 89 sulle proroghe sanitarie che contiene tra l'altro il differimento fino a dicembre della libera professione intramoenia nei propri studi dei medici pubblici, in attesa della riforma strutturale annunciata con un altro maxi decreto sanitario atteso tra fine agosto e i primi di settembre. Poco tempo resterà per gli altri provvedimenti in cantiere anche se i lavori parlamentari dovrebbero proseguire fino al 10 agosto. Uno spazio politico forse cruciale potrebbe esserci per la riforma del sistema elettorale su cui le trattative tra i partiti vanno avanti da tempo nel segno dello stop-and-go.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi quasi triplicati in Italia Da Toscana a Puglia 4mila roghi

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Incendi quasi triplicati in Italia Da Toscana a Puglia 4mila roghi"

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

Cronache

30/07/2012 - il caso

Incendi quasi triplicati in Italia

Da Toscana a Puglia 4mila roghi

A fuoco 11mila ettari di superficie boschiva in tutta Italia

Bruciano 19mila ettari, oltre

la metà sono boschi: il 165%

in più rispetto al 2011. A fuoco

da ieri la discarica di Palermo

Cresce l'allarme incendi in Italia. Sono più di 3.900 quelli che hanno interessato la penisola dal primo gennaio al 15 luglio 2012, secondo i dati del Corpo forestale dello Stato nell'attività di prevenzione e contrasto. Oltre 19mila ettari di superficie percorsa dal fuoco, di cui 11mila di boschi. Dal confronto con lo scorso anno, si evidenzia un aumento rilevante dei roghi, circa il 165% in più di incendi rispetto al 2011. A questo si associa un significativo aumento del terreno colpito dalle fiamme, circa il 196% in più, con un prevalente aumento di superficie boscata pari a oltre il 200%.

Attualmente le maggiori criticità riguardano Sardegna, Campania, Calabria, Puglia, Toscana e Lazio. Inoltre ancora una volta viene evidenziata l'elevata incidenza di cause dolose, all'origine degli incendi boschivi. Ed è per questo che la Forestale ha intensificato i propri presidi in quei territori considerati più a "rischio" grazie al personale del Nucleo investigativo antincendio boschivo (Niab) che dall'inizio dell'anno ha denunciato a piede libero per il reato di incendio boschivo 263 persone e ne ha arrestati 6 in flagranza di reato.

Intanto, desta particolare preoccupazione l'incendio sprigionatosi dalla discarica Bellolampo di Palermo. Da ieri sono in azione elicotteri e canadair per spegnere le fiamme e una nube ha messo in allarme una grossa porzione della città, ma il Comune esclude un rischio diossina. Tre squadre dei Vigili del Fuoco del Comando di Crotone sono, invece, intervenute ieri a Strongoli per domare un rogo di alberi e sterpi adiacenti alle abitazioni. Il fuoco, alimentato dal forte vento, ha coinvolto una casa temporaneamente disabitata. Un altro grosso incendio si è verificato nel Comune di Caccuri dove le fiamme hanno sfiorato il centro abitato creando allarme nella popolazione. Altri interventi si sono verificati nei Comuni di Petilia e Cotronei. Nella notte le squadre sono intervenute anche per spegnere due incendi di autovetture a Crotone e Isola Capo Rizzuto.

maxi incendio di sterpaglie lungo la superstrada

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

fi-Pi-li

Maxi incendio di sterpaglie lungo la superstrada

LIVORNO Fiamme lungo la Fi-Pi-Li: un maxi incendio, forse causato da una sigaretta, si è sviluppato dalla mattina a Collesalveti all'altezza del Faldo e in corrispondenza dell'area di servizio di Grecciano. I pompieri hanno lavorato dalle 11 alle 14 per sedare le fiamme. E poi per un'altra ora, fino alle 15, il fuoco ha ricominciato ad ardere e così una nuova squadra s'è precipitata sul posto. Paura per gli automobilisti che viaggiano sulla FiPiLi. Nel pomeriggio è intervenuta anche la Svs di Colle.

Incendi/ Protezione civile: 21 le richieste di intervento

aereo - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Incendi/ Protezione civile: 21 le richieste di intervento"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Incendi/ Protezione civile: 21 le richieste di intervento aereo

Da Lazio e Sicilia le maggiori richieste al coau postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 30 lug. (TMNews) - Sono stati particolarmente impegnati per tutta la giornata nella lotta agli incendi boschivi i mezzi aerei della flotta dello Stato, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su 21 incendi distribuiti su tutto il territorio nazionale, lo rende noto il Dipartimento Protezione civile.

È dalle regioni Lazio e Sicilia che sono arrivate le maggiori richieste di intervento, cinque ciascuna, al Centro operativo aereo unificato (Coau) del Dipartimento della Protezione civile nazionale. A seguire Umbria e Calabria con 4 richieste, Sardegna con due, una richiesta dalla Liguria.

Sono stati messi sotto controllo o spenti, fino ad ora, 10 roghi mentre 11 incendi risultano ancora attivi. Al momento stanno operando tredici Canadair, due S64, un AB412 e un fire-boss: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

Lavori pubblici. Oltre 7 milioni di euro per garantire la sicurezza delle strade

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Lavori pubblici. Oltre 7 milioni di euro per garantire la sicurezza delle strade"

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

30/Jul/2012

Lavori pubblici. Oltre 7 milioni di euro per garantire la sicurezza delle strade FONTE : Comune di Milano
ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 30/Jul/2012 AL 30/Jul/2012

LUOGO Italia - Milano

Risorse consentiranno di sistemare buche, dissesti, tombini: fino a 100 interventi al giorno, grazie a segnalazioni di residenti e Vigili di quartiere Giunta 30/07/2012 Oltre 7 milioni di euro sono stati stanziati dal Comune di Milano per garantire la sicurezza delle strade della città. Con una delibera di Giunta, è stato approvato il progetto definitivo per interventi di manutenzione ordinaria su carreggiate stradali e marciapiedi in asfalto e pietra naturale, oltre che su... Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Incendio a Roma nord, brucia collina di Monte Ciocci

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Incendio a Roma nord, brucia collina di Monte Ciocci"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Incendio a Roma nord, brucia collina di Monte Ciocci LaPresse - 9 ore fa

Contenuti correlati

Visualizza foto Incendio a Roma nord, brucia collina di Monte Ciocci

Roma, 30 lug. (LaPresse) - Momenti di paura a Roma nord, dove un vasto incendio ha costretto decine di abitanti a lasciare le loro case. Le fiamme sono divampate in zona piazzale Ammiraglio Bergamini, viale degli Ammiragli, tra i quartieri Trionfale e Monte Mario. A bruciare è la collina, sulla quale si trovano diverse abitazioni. La gente è scesa in strada spaventata. L'odore è fortissimo e la coltre di fumo è visibile anche in lontananza. Sul posto vigili del fuoco e carabinieri.

L'incendio è iniziato intorno alle 19.30 nella zona di Monte Ciocci, tra il quartiere Balduina e Trionfale: le fiamme sono divampate da via Pietro Di Cristoforo per proseguire lungo la collina che costeggia via Simone Simoni, zona da dove gli abitanti hanno abbandonato gli edifici per via del fumo e delle fiamme ravvicinate. "Impressionante", lo definiscono alcuni residenti scesi in strada. Diverse volte l'elicottero dei vigili del fuoco ha riversato ingenti quantità d'acqua sulla collina e 4 autopompe dei soccorsi sono intervenute in piazzale Ammiraglio Bergamini. I vigili hanno invitato le persone a chiudere le finestre e a non uscire da casa per via del fumo. In zona si trova anche un'abitazione di proprietà della famiglia Fanfani, messa in sicurezza da un vero e proprio muro d'acqua per impedire il diffondersi delle fiamme.

Il vasto incendio potrebbe essere stato provocato dallo scoppio di alcuni petardi. Diversi testimoni riferiscono di aver visto, intorno alle 19, in prossimità della bocciofila in piazzale Ammiraglio Bergamini, alcuni giovani che facevano scoppiare dei petardi. E proprio in quel punto, riferiscono i vigili del fuoco impegnati sul posto, sarebbe iniziato il rogo, che si è poi allargato sulla collina di Monte Ciocci, in direzione via Appiano. Al momento la coltre di fumo è così densa da costringere i presenti a tenere sulla bocca un fazzoletto. I soccorritori stanno allontanando tutti i presenti.

Terremoto: per 'Italia Loves Emilia' 60.000 biglietti venduti in meno di 1 mese

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoto: per 'Italia Loves Emilia' 60.000 biglietti venduti in meno di 1 mese"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Terremoto: per 'Italia Loves Emilia' 60.000 biglietti venduti in meno di 1 mese Adnkronos News - 11 ore fa

Roma, 30 lug. (Adnkronos) - Sono oltre 60.000 in meno di un mese i biglietti già venduti per 'Italia Loves Emilia', il concerto che vede protagonisti i volti e le voci di molti dei 14 big della musica italiana che hanno deciso di dare il loro sostegno alla popolazione emiliana colpita dal terremoto con il grande concerto del 22 settembre al Campovolo di Reggio Emilia (inizio concerto ore 20.00 - apertura porte ore 9.00).

Vista l'urgenza di dare una scuola ai 140.000 studenti che a settembre devono tornare nelle aule, gli organizzatori e gli artisti hanno concordato che l'intera raccolta fondi sarà destinata alla ricostruzione di una o più scuole. L'utilizzo dei fondi, così come tutte le spese sostenute, saranno rigidamente controllati e revisionati da un apposito ente e documentati in tempo reale sul sito ufficiale www.italialovesemilia.it.

Biagio Antonacci, Claudio Baglioni, Elisa, Tiziano Ferro, Giorgia, Lorenzo Jovanotti, Ligabue, Litfiba, Fiorella Mannoia, Negramaro, Nomadi, Laura Pausini, Renato Zero e Zucchero, questi i grandi artisti che hanno deciso di esprimere solidarietà alla popolazione colpita dal sisma e di aiutare la raccolta dei fondi per la ricostruzione. A sostenere i costi e a contribuire con ulteriori fondi, saranno alcune tra le più importanti realtà dell'industria privata italiana. È online sul canale ufficiale di YouTube (<http://www.youtube.com/italialovesemilia>) lo spot video di Italia Loves Emilia. Lo spot (trasmesso anche dai principali network televisivi nazionali) è diretto da Marco Salom e prodotto da G.Battista Tondo per Eventidigitali Films, con la fotografia di Marco Bassano, il montaggio di Irene Stechel e il coordinamento di Fabio Battistin (i quali hanno tutti prestato la propria opera a titolo gratuito).